



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 28 agosto 2025



Prime Pagine

28/08/2025	Corriere della Sera	7
28/08/2025	Il Fatto Quotidiano	8
28/08/2025	Il Foglio	9
28/08/2025	Il Giornale	10
28/08/2025	Il Giorno	11
28/08/2025	Il Manifesto	12
28/08/2025	Il Mattino	13
28/08/2025	Il Messaggero	14
28/08/2025	Il Resto del Carlino	15
28/08/2025	Il Secolo XIX	16
28/08/2025	Il Sole 24 Ore	17
28/08/2025	Il Tempo	18
28/08/2025	Italia Oggi	19
28/08/2025	La Nazione	20
28/08/2025	La Repubblica	21
28/08/2025	La Stampa	22
28/08/2025	MF	23

Primo Piano

27/08/2025	Il Moderatore	24
Annalisa Tardino unica donna tra i vertici AdSP: debutto al Meeting di Rimini		

27/08/2025	iltirreno.it	26
Shipping Il "pasticciaccio brutto" delle nomine Adsp		

Trieste

27/08/2025	Agipress	29
Grimaldi, è un'opportunità per l'Europa		
27/08/2025	La Gazzetta Marittima	31
Guerra nel porto di Trieste per le "autostrade del mare" con la Turchia		
27/08/2025	Ship Mag	33
Capodistria, primo semestre col vento in poppa mentre cresce il Molo I		
27/08/2025	Shipping Italy	35
La nave oceanografica Laura Bassi riprende il largo dal porto di Trieste		

Genova, Voltri

27/08/2025	BizJournal Liguria	36
The Oceran Race Europe a Genova dal 3 al 7 settembre al Porto Antico		
27/08/2025	Corriere Marittimo	39
Portacontainer fermata dalla Guardia Costiera nel porto di Genova per violazione ambientale		
27/08/2025	Genova Today	40
Genova ancora capitale della vela: The Ocean Race Europe accende il Porto Antico		
27/08/2025	Informare	43
Filt Cgil, priorità sia valorizzare lavoratori delle AdSP piuttosto che l'assegnazione di poltrone		
27/08/2025	Informatore Navale	45
Cantiere Mimi - Due anteprime mondiali al "Salone Nautico di Genova 2025: Libeccio 9.5 WA e Libeccio 13.5 Cabin		

La Spezia

27/08/2025	Citta della Spezia	46
Avvio imminente dei lavori per il nuovo Terminal Ravano: Icop guiderà i lavori nel primo lotto da 79 milioni di euro		

Ravenna

27/08/2025	Shipping Italy	47
Salpate dal porto di Ravenna due mega strutture destinate al Nord Europa		

Marina di Carrara

27/08/2025	La Gazzetta Marittima	48
Marina di Carrara, sarà ampliata la banchina Taliercio		

Piombino, Isola d' Elba

27/08/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	49
Piombino, presidio di pace al porto contro l'invio di armi. La Cgil scende in piazza con le associazioni			
27/08/2025	Shipping Italy		50
Cgil si mobilita contro il traffico di armi dal porto di Piombino			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

27/08/2025	Ansa.it		51
Nel Porto di Pescara lavori per allestimento vasca temporanea			
28/08/2025	corriereadriatico.it		52
Area marina del Conero, il Ministero: «Ricordatela». La Regione: «Sono tutti contro»			

Napoli

27/08/2025	Il Nautilus		54
IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA GRANDE SHANGHAI			
27/08/2025	Informare		56
L'ART sollecita a verificare che il piano di investimenti ed il relativo periodo di ammortamento risultino coerenti con la durata delle concessioni portuali			
27/08/2025	Informatore Navale		58
IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA GRANDE SHANGHAI			
27/08/2025	Informazioni Marittime		60
Grimaldi prende in consegna la "Grande Shanghai"			
27/08/2025	La Gazzetta Marittima		62
Preso in consegna da Grimaldi la nave porta-auto dai consumi dimezzati			
27/08/2025	Ship Mag		64
Grimaldi prende in consegna la Grande Shanghai			

Bari

27/08/2025	Bari Today		66
Attività Ncc, ma senza la documentazione richiesta: sanzionato conducente al porto, multa e fermo del veicolo			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/08/2025	Agenzia Giornalistica Opinione		67
GUARDIA COSTIERA * «IL COMANDANTE GENERALE CARLONE ED IL VICE LIARDO HANNO INCONTRANO I COLLEGHI, VITTIME DI AGGRESSIONE IN CALABRIA»			

27/08/2025	Ansa.it	68
27/08/2025	Itapress.it	69

Cagliari

27/08/2025	Corriere Marittimo	70

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/08/2025	giornaledisicilia.it	71
27/08/2025	giornaledisicilia.it	72
27/08/2025	lasicilia.it	73
27/08/2025	quotidianodisicilia.it	74
27/08/2025	Stretto Web	75
27/08/2025	TempoStretto	76

Palermo, Termini Imerese

27/08/2025	Palermo Today	77
27/08/2025	Il Nautilus	78

Focus

27/08/2025	Agenparl	79
27/08/2025	Il Nautilus	80
27/08/2025	Informare	81

27/08/2025	Informazioni Marittime	82
27/08/2025	Messaggero Marittimo	83
27/08/2025	Shipping Italy	84
27/08/2025	Transport Online	86

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La battaglia commerciale
Modi, dalle umili origini
allo scontro con Trump
di **Francesca Basso** e **Danilo Taino**
a pagina 15



Domani su 7
Speciale Mostra
del cinema
sul numero del magazine
del Corriere della Sera



La guerra a Gaza

VITTIMA: LA PAROLA IN COMUNE

di **Goffredo Buccini**

Una distanza profonda va aprendosi tra ciò che noi vediamo di Israele e ciò che Israele vede di sé. È uno iato che rende difficile persino interpretare i fatti, sempre sospesi tra verità e menzogna, mentre il discredito internazionale di Netanyahu e dei suoi ministri aumenta di strage in strage, l'ultima delle quali all'ospedale Nasser di Khan Younis. Ancora martedì il Paese è stato attraversato da un'ennesima ondata di proteste, con blocchi stradali e cortei contro la guerra condotta a Gaza ormai da quasi settecento giorni.

continua a pagina 28

Soccorsi, naufragi

IL FRONTE APERTO DEL MARE

di **Paolo Giordano**

Ai cospetto di due crisi maggiori — Gaza e l'Ucraina — la questione del Mediterraneo retrocede. E dire che è stata una fine dell'estate movimentata nel Canale di Sicilia. Il 13 agosto un numero imprecisato di persone, almeno ventisette fra cui una bambina di undici mesi, sono morte in un naufragio al largo di Lampedusa. Si tratta di un bilancio particolarmente cruento che tuttavia non si è meritato neppure un nome, a differenza di Cutro o Roccella Jonica. Senza un nome è già stato dimenticato.

continua a pagina 28

La presidente del Consiglio accolta al Meeting da un'ovazione. L'incrocio (mancato) con Salvini

Casa e tasse, i piani di Meloni

«Israele si fermi, uccisioni inaccettabili. Irrilevanza Ue? Ha ragione Draghi»

di **Marco Cremonesi** e **Cesare Zapperi**

La premier Giorgia Meloni al Meeting di Rimini. I piani del governo: gli impegni per casa e tasse. Le crisi internazionali. Il ruolo della Ue: «Draghi ha ragione».

da pagina 2 a pagina 7
Chiesa, Conti, Di Caro e Marro

IL DISCORSO DI RIMINI

I passi verso i Popolari e le scelte che li attendono

di **Antonio Polito**

Non c'è niente di meglio del Meeting di Rimini, per un premier alla ripresa dopo le vacanze. È come l'Us Open per Sinner, o la prima a San Siro per la ThuLa: dà la carica.

continua a pagina 3



L'ATTACCO RUSSO

Pioggia di droni sull'Ucraina

di **Lorenzo Cremonesi**

Attacco su larga scala sull'Ucraina, colpita anche Kiev.

a pagina 10

PARLA MARIO MONTI

«Trump e Putin contro l'Europa»

di **Federico Fubini**

Trump e Putin disprezzano la Ue. L'allarme di Mario Monti.

alle pagine 10 e 11

MINNEAPOLIS, 17 I FERITI

Choc negli Usa, uccide due bimbi durante la messa della scuola

di **Monica Ricci Sargentini**

Due bambini di 8 e 10 anni sono stati uccisi e almeno 17 persone sono rimaste ferite (di cui 14 bambini, 7 in condizioni gravi) in una sparatoria avvenuta nella Unification Church di Minneapolis, in Minnesota. L'attentatore, Robin Westman, 23 anni e senza precedenti penali, vestito di nero e armato di fucile, dopo una breve fuga si sarebbe suicidato. La sparatoria mentre nella chiesa si stava celebrando la messa. L'assaltatore avrebbe pubblicato online un video con scritte che fanno riferimento al suicidio.

a pagina 17

Biennale Applausi a «La grazia», con Servillo capo dello Stato

Sorrentino, la politica: Venezia al via



di **Bressanelli, Cappelli, Maffioletti, Mereghetti e Ulivi**

da pagina 38 a pagina 41

Il caso Immagini rubate e ritoccate

La premier, Schlein e le altre Foto delle leader sul sito sessista

di **Fiaschetti, Frignani e Marangon**

Foto rubate e ritoccate e finite su un sito per adulti. Compiono anche la premier Giorgia Meloni, la sorella Arianna e la segretaria del Pd, Schlein. Moretti, un'altra delle vittime, annuncia la querela.

alle pagine 18 e 19

IL PROCESSO: SI INTENSO L'AUTO DEL KILLER

«Ha aiutato Impagnatiello» Condannata la cognata

di **Vincenzo Brunelli**

«Ha aiutato Impagnatiello». Condannata la cognata. Comprò l'auto del killer perché risultasse nullatenente. La donna dovrà risarcire i parenti di Giulia Tramontano.

a pagina 20

Armani compra la Capannina: «È affetto»

La svolta per il locale dei vip a Forte dei Marmi. Qui lo stilista conobbe il socio Galeotti

IL CASO

Adam, il suicidio con ChatGpt

di **Walter Veltroni**

Adam Raine aveva sedici anni. Viveva un periodo turbolento, l'adolescenza. La sua storia assomiglia a quella degli Hikikomori. Chiuso in casa. Si è «confidato» con ChatGpt che l'ha aiutato a togliersi la vita.

a pagina 23



Una foto d'epoca della Capannina

di **Michela Proietti**

«L'ho fatto per affetto»: Giorgio Armani compra la Capannina, lo storico locale della Versilia.

a pagina 25

È IN TERAPIA INTENSIVA Moratti, ricovero per la polmonite

di **Baroni**

a pagina 23

PAOLA QUATTRINI «Alle labbra 3.000 punture»

di **Costantini**

a pagina 24

Bayernland smart
Dribbla le ricette più noiose.

Le nostre mozzarelle innovative subito pronte all'uso nella versione "in sfoglia" e nel pratico formato pre-tagliato Julienne Senza Lattosio.

Bayer

Dalla Baviera, il gusto che unisce.

bayernland.it



Salvini continua a tacere su Gaza. Però a Rimini dice no ai soldati promessi da Tajani per sminare l'Ucraina. Ma oggi Meloni lo vuole a Chigi per disinnescarlo



Giovedì 28 agosto 2025 - Anno 17 - n° 236
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GAZA, SI PENSA AL DOPO

Il Vietnam di Bibi e il piano Riviera di Trump & Blair

ANTONIUCCI, PROVENZANI
E SCUTO A PAG. 4 - 5

PARLA BUTTAFUOCO

"Non sono Cavallo Pazzo, la Biennale non è Sanremo..."



CAPORALE A PAG. 15

DOVE È NATO ZELENSKY

Ucraina sempre peggio: "I russi in zona Dnipro"

CARIDI E PARENTE A PAG. 6

RIPICCHE IN CAMPANIA

Destra e sinistra Pd contro il patto Schlein-De Luca

DE CAROLIS A PAG. 8

INSAPUTISMO A MELILLI

Il sindaco e il Tmb a casa del cugino: "Mica lo sapevo..."

Saul Caia

"Lo dite voi che è mio cugino, io l'ho scoperto ieri". Parola del deputato regionale Giuseppe Carta, sindaco di Melilli (Siracusa), la cui famiglia sarebbe molto numerosa al punto di non sapere che il "cugino" sia titolare di alcuni terreni in cui potrebbe sorgere un impianto di trattamento meccanico e biologico (TMB) da oltre 34 milioni di euro, approvato proprio dalla sua giunta.

A PAG. 14



LACRIME TARDIVE

Acclamata al Meeting, anche contro i giudici

Meloni al 22° mese: "Israele si fermi". Standing ovation

La premier condanna i massacri a Gaza, ma dimentica che Roma e Tel Aviv sono legate da un'intesa per la gestione della cybersecurity, avviata nel 2023 dopo la visita di Netanyahu

BORZI E SALVINI A PAG. 2 - 3



FUFFA&BIDONI

TUTTE SOLUZIONI PAGATE COI SOLDI DI CHI LAVORA

Pensioni, bonus, Tfr: le tre fregature estive



ANNUNCI FARLOCCHI

L'ASSEGNO ANTICIPATO CON LA LIQUIDAZIONE, IL BONUS DI GIORGETTI, I 3 MESI IN PIÙ PER L'ETÀ D'USCITA: RESTA SOLO LA FORNERO PEGGIORATA

ROTUNDO A PAG. 9

DAGLI EXTRAPROFITTI AL "CONTRIBUTO"

La telenovela sulle banche: Meloni ci pensa, Salvini sbraita, Tajani è contro e chiedono un altro prestito

PALOMBI A PAG. 9

"LA GRAZIA" A VENEZIA

Sorrentino: "Basta appelli, ho riflessi lenti e molti dubbi"



PONTIGGIA
A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Fini** Milano tra palazzi e delinquenza a pag. 16
- **Basile** Le contraddizioni dei "liberali" a pag. 11
- **La Valle** Bibi, uno Stato per 2 popoli a pag. 11
- **Truzzi** Gaza e la guerriglia a Venezia a pag. 11
- **Palombi** Povera Ue (vedi Macron...) a pag. 13
- **Citati** Le 2 rivoluzioni di Solzenicyn a pag. 18

ALTRO SITO SESSISTA

Fuga da 'Phica': scatti osé rubati e milioni di chat

DELLA SALA A PAG. 13

La cattiveria

La Ue: "Pacchetto numero 19 di sanzioni alla Russia". Putin: "Lasciatemelo sul comodino, appena ho un attimo lo guardo"

LA PALESTRA/DIEGO MERIGO



Ehi, dite a noi?

Marco Travaglio

Draghi è l'idraulico che viene a riparare il sifone del lavandino rotto e sbotta: "Ma che cazzo di lavoro le hanno fatto?". E il lavoro lo aveva fatto lui? Questa battuta sul web descrive alla perfezione il nuovo gioco dell'estate che ha sostituito lo yoyo e l'hula hoop: i principali responsabili del tramonto dell'Europa fanno a gara nel denunciare il tramonto dell'Europa. Draghi, ex capo della Bce e del governo italiano, traccia il solco. E tutti gli altri dietro, dalla premier Meloni agli "ex" Letta e Prodi (già presidente della Commissione Ue) alla Metsola (presidente del Parlamento Ue): si sa, è vero, l'Europa è inutile, irrilevante, spettatrice, inerte, inetta, serva degli americani, dillo ancora, bene, bravo, bis! La domanda sorge spontanea: ma dite a noi? Sarà mica colpa nostra? E ve ne accorgete adesso? No, perché a sentirli parlare sembra che sia una cosa recente, dovuta al ritorno di Trump (e te pareva): invece prima, fino al 20 gennaio 2025, l'Ue era fortissima e utilissima. Vuoi mettere quando, anziché di Trump, era serva di Biden, Obama, Bush jr. e Clinton perché credeva di essere la Nato? Radeva al suolo Belgrado, invadeva l'Afghanistan e l'Iraq, bombardava la Libia con gli Usa per farli contenti, li lasciava liberi di destabilizzare la Georgia e l'Ucraina per provocare la Russia, sbaragliarla e smembrarla, non muoveva un dito quando sabotavano i negoziati russo-ucraini, si martellava le palle con le auto-sanzioni a Mosca e le decine di miliardi in fondi e armi a Kiev, ma allora si che era protagonista. Poi purtroppo hanno riletto Trump e la superpotenza europea, dalla sera alla mattina, s'è sguagliata.

Dev'essere colpa di Trump se l'euro nacque senza la leva della svalutazione, diversamente da dollaro, yen e yuan; se l'Ue non ha regole tributarie comuni e i suoi soci si fanno dumping l'uno contro l'altro; se, pur di non uscire da quella gabbia di ghisa, ha stritolato la Grecia (la prossima, se farà l'errore di entrare, sarà l'Ucraina) e impoverito gli altri popoli; se si è allargata spensieratamente all'Est ex-comunista che c'entra poco nulla con i Paesi fondatori e che ora si tenta di neutralizzare abolendo l'unanimità. E oggi naturalmente è colpa di Trump se lui tenta in ogni modo di chiudere la guerra in Ucraina, cioè in Europa, e l'Ue tenta in tutti i modi di allungarla e allargarla anziché aiutarla. Perché non è affatto vero che l'Ue, sulla guerra in Ucraina, sia spettatore passivo. Magari lo fosse. È un sabotatore attivissimo: promettendo a Kiev soldi e armi che non ha, sta spingendo Zelensky a rivendicare sine die i territori perduti e a continuare a combattere, cioè a perderne altri. Quando gli ucraini si accorgeranno dei danni che fanno i nostri amorvoli consigli, ci bombarderanno con le nostre armi.



**SUI SITI FOTO SEXY E INSULTI OSCENI
DENUNCIANO ANCHE LE POLITICHE DEM**
Tagliaferri a pagina 15

**GIÀ UNA VIOLENZA
PER IL GAMBIANO
BABY ROM DI MILANO
TOLTI ALLE FAMIGLIE**

Bassi e Biloslavo
alle pagine 6-7



**TRANS, ANTI-TRUMP E ANTI-CATTOLICO
FA STRAGE DI BIMBI IN UNA CHIESA USA**
Robecco a pagina 14



la stanza di
Vittorio Feltri
alle pagine 22-23
**Stupidità
col fiocco**



il Giornale



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4291 / Giornale (ed. quotidiana)

GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 203 - 1.50 euro*

Editoriale

QUANTO CONTA UN APPLAUSO

di Alessandro Sallusti

La traduzione più precisa di «standing ovation» in italiano è «lunga ovazione in piedi», che descrive un applauso in cui il pubblico si alza per manifestare forte approvazione verso qualcuno o qualcosa. È raro che un politico in trasferta riceva tale onore da parte di una platea non sovrapponibile alla sua. È successo ieri a Rimini: da una parte il popolo di Comunione e Liberazione, dall'altra Giorgia Meloni, visibilmente commossa come raramente ci è capitato di vedere. Non si è trattato di un fatto puramente emozionale, bensì di un applauso con una importante valenza politica, data la composizione culturale della platea, prevalentemente fatta di giovani impegnati nel sociale e nelle professioni, non etichettabile con un singolo partito. Parliamo insomma di una parte non marginale dell'attuale e futura classe dirigente, certamente consapevole dei problemi, delle difficoltà in cui si barcamena il Paese e pure dei ritardi che ancora ne frenano le soluzioni. E allora che cosa può aver acceso quella platea nei confronti di una donna per di più dichiaratamente laica, certamente rispettosa ma mai a braccetto con la gerarchia cattolica, che in larga parte la detesta e contrasta? Rispondere che quella donna interpreta un sogno pre-politico rischia di sconfinare nella retorica, ma non credo si allontani troppo dalla realtà. Il motto con cui tre anni fa entrò a Palazzo Chigi («Se ce l'ho fatto io, ce la può fare chiunque») è ancora oggi percepito come qualcosa che vale più sia delle cose fatte, sia degli inciampi del suo governo. E questo è ciò che fa impazzire l'opposizione, che da tempo ha rinunciato a inseguire i suoi sogni per dedicarsi a tempo pieno unicamente a distruggere quelli altrui. Non a caso ieri i commenti dei leader della sinistra alla standing ovation riminese hanno raggiunto vette altissime di odio e rancore per mascherare l'invidia nei confronti sia della Meloni sia di ciò che loro non potranno mai avere: l'affetto e la stima al di fuori del proprio recinto politico, ma a volte e per qualcuno neppure al suo interno. Quando le categorie della politica non riescono a spiegare tutto, beh significa che davvero nell'aria c'è qualcosa di nuovo e importante.

Terapia intensiva

Moratti, le ore più difficili Ricovertato per polmonite

Stefano Zurlo a pagina 17



ANSIA Massimo Moratti (80) ex presidente dell'Inter

L'INTERVISTA

Irene Pivetti: «Ridotta sul lastrico Ho mangiato alla San Vincenzo»



Irene Pivetti oggi ha 62 anni. Una vita molto intensa alle spalle. Ne aveva 31, era una ragazzina, quando fu eletta presidente della Camera. Poi una condanna a 4 anni.

Hoara Borselli alle pagine 8-9

GIÙ LA MASCHERA

PARENTI STRETTI

di Luigi Mascheroni

In verità non dovrebbe dirlo uno che appartiene alla categoria giornalistica, l'unica dove il nepotismo è più feroce che nella politica, ma ciò che è successo in Campania - l'accordo all'interno del centrosinistra in base a cui Elly Schlein ottiene il via libera alla candidatura di Fico a governatore da parte di De Luca padre, il quale in cambio ottiene per De Luca figlio la concessione della Segreteria regionale del Pd - ci riconcilia con l'idea che almeno alcune delle care vecchie tradizioni italiane riescano a sopravvivere in un mondo in cui tutto cambia. E in questo senso i più conservatori sono i progressisti.



OVAZIONE AL MEETING DI CL

Tasse, migranti, Gaza Meloni lancia la Fase 2

La premier: «Aiuti al ceto medio e case alle famiglie Sbarchi, basta giudici politicizzati. Israele esagera»

di Adalberto Signore

nostro inviato a Rimini

■ Quello che si trova davanti Giorgia Meloni quando si affaccia all'ingresso principale della fiera di Rimini è un vero e proprio muro di folla. L'accoglienza che le riserva il popolo di Comunione e liberazione alla sua prima da presidente del Consiglio, infatti, più calorosa non poteva essere. La premier arriva fino a sotto il palco letteralmente assediata da applausi e strette di mano.

a pagina 2 con Giubilei e Sartini alle pagine 2-3 e 4

IL «PIZZICOTTO» DI GIORGETTI

Banche, il tesoro studia la tassa sui «buy-back»

Marcello Astorri

■ Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti aveva parlato di «pizzicotto» alle banche. Ora l'idea che sta circolando nei saloni del suo ministero sarebbe quella di un meccanismo di tassazione dei buyback, ovvero delle operazioni di riacquisto di azioni proprie che gli istituti lanciano per sostenere il valore dei propri titoli in Borsa.

a pagina 10

SVOLTA NELLA TV EUROPEA

Mediaset sfonda in Germania: ora è al 62% di ProSiebenSat1

di Marcello Zacché

a pagina 19

all'interno

L'ORDINE MONDIALE

Usa-Europa: ora serve un nuovo patto

di Nicola Latorre

La scelta strategica di puntare sull'unità dell'Occidente come rotta da seguire nella tempestosa navigazione imposta oggi dalla crisi del vecchio ordine mondiale appare la più giusta e lungimirante. Ma per difendere e rafforzare quella unità occorre intervenire sulle fondamenta che ne hanno sin qui garantito la tenuta. Era del resto inevitabile che in anni di così forti cambiamenti geopolitici emergessero elementi di criticità che ora si manifestano con tanta evidenza. Se restano vivi i principi di democrazia e libertà che nei diversi campi della vita sociale ed economica ne hanno consentito il successo, l'Occidente nato il 1945 attraverso la sua crisi più difficile. Oggi per recuperare ruolo e (...)

segue a pagina 18

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)

FATTI DI NERA

LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV

IN ONDA SU DTT

CANALE 122

ON DEMAND SU CUSANO MEDIA

IL GIORNO

GIOVEDÌ 28 agosto 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



MILANO Intubato per polmonite il presidente del Triplete

Moratti in terapia intensiva Paura per l'ex patron Inter

Mola a pagina 22



Meloni lancia il piano casa «Aiuti alle giovani coppie»

La premier parla al Meeting di Cl: prezzi calmierati per le famiglie, favoriti gli spostamenti di lavoro
Affondo a Israele: «Su Gaza è andato oltre». Le opposizioni: solo slogan. Salvini rilancia la flat tax

Servizi
e Sacconi
alle p. 2, 3 e 4

Al lavoro per il dopoguerra

Vertice per Gaza alla Casa Bianca Anche Blair al tavolo di Trump

D'Amato a pagina 10

Sotto i riflettori il nuovo edificio

Il 'cubo nero' che macchia Firenze Indaga la procura

Mecarozzi e Passanese a pagina 8

Insorge il centrodestra

Bologna, il Comune darà pipe gratis a chi fuma crack

Raschi a pagina 9

Il regista premio
Oscar apre
la Mostra
del cinema
di Venezia
con un film
su un presidente
tra «amore,
dubbi e politica»

Toni Servillo,
Anna Ferzetti
e Paolo Sorrentino

'LA GRAZIA' DI SORRENTINO

Bogani, Martini e Burigana da pagina 28 a pagina 30

La scrittrice Peloponesi:
oggi so che bisogna denunciare

Spunta un altro forum sessista Tra le foto rubate anche quelle dell'eurodeputata Moretti

Finocchiaro a pagina 17



Il locale cult della Versilia

Armani acquista l'iconica Capannina

Salvadori a pagina 14

DALLE CITTÀ

MILANO Ennesimo sfregio a Giulia Tramontano



Impagnatiello L'auto venduta alla cognata per non risarcire

A. Gianni a pagina 19

MILANO Il figlio di Cecilia: istituzioni colpevoli

Investita dai baby pirati Patria potestà al Comune

Servizio a pagina 19

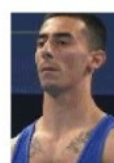
BRONI Commissario e maestranze a confronto

Terre d'Oltrepò al bivio: le forze ci sono, servono fondi

Marziani nelle Cronache

ABBADIA LARIANA Il ginnasta fuori pericolo

Bonicelli lascia la rianimazione «È sempre stato vigile»



De Salvo nelle Cronache



Usa, almeno altri 10 piccoli feriti

Sparatoria in chiesa Uccisi due bambini

Stracquadanio a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Culture
GEORGES SIMENON A Bologna fino all'8 febbraio la grande mostra «Otto viaggi di un romanziere»
 Massimo Raffalli pagina 12

Visioni
VENEZIA 82 «La Grazia» di Sorrentino ha aperto ieri la Mostra, segnata dalle proteste per Gaza. Leone d'oro alla carriera a Werner Herzog
 Piccino, Piccinini, Della Seta, Abiusi pagine 14 e 15

quotidiano comunista

il manifesto

GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2025 - ANNO LV - N° 203 www.ilmanifesto.it euro 1,50

La premier dai ciellini
 Una potente metafora della nostra epoca

ANDREA FAROZZI

Lei, che non rinuncia mai a marcare il territorio, si riferiva ad Atreju, l'eroe della sua gioventù (nazionale). E anche a Thomas Stearns Eliot, l'autore della citazione scelta quest'anno dal Meeting. «un autore a me molto caro» che se rileggesse oggi giudicherebbe un antisemita. Ma noi potremmo dirlo di lei stessa, dopo averla ascoltata in mezzo agli applausi del pubblico di Comunione e liberazione: Giorgia Meloni è «una potente metafora della nostra epoca».

Perché ha ragione quando dice che la politica estera, quella che per «profeti di sventura» sarebbe dovuta essere il problema principale della prima presidente del Consiglio post fascista, è stata invece l'occasione per il suo completo sdoganamento, per la legittimazione di una leader con la fiamma nel simbolo e nel cuore.

— segue a pagina 2 —

Giorgia Meloni partecipa al 46° Meeting organizzato dal movimento Comunione e Liberazione a Rimini foto Dorin Mihai/Ansa

Rimini e misfatti

Cristiana e devota, ma dura con i giudici e feroce contro i migranti. Al Meeting di Comunione e Liberazione Giorgia Meloni conquista la platea e tiene lontani i giornalisti (e Salvini). Indica all'Europa la via della obbedienza a Trump e offre soldi alle scuole cattoliche

page 2/5



GUARDIA NAZIONALE GIÀ NELLA CAPITALE, IL GOVERNO ASSUME IL CONTROLLO DEL TERMINAL FERROVIARIO

Washington, Trump prende la stazione

AMERICA OGGI
 Chi controlla il passato controlla il futuro

LUCA CELADA

■ Fa paura l'ultima mossa di Donald Trump. Dopo aver mandato nella capitale la Guardia nazionale adesso il governo degli Stati Uniti vuole il controllo di Union Station, il terminal ferroviario della città a due passi da Campidoglio e Casa bianca, togliendolo alla società ferroviaria Amtrak. Il motivo è sempre lo stesso, l'inesistente criminalità dilagante e il degrado della struttura, che per gli standard italiani e in generale mondiali è al contrario un sogno di efficienza. La suggestione è invece l'esibizione muscolare, poter schierare soldati nel centro politico degli Stati Uniti e poterli trasportare insieme a ogni cosa serva loro, dagli automezzi ai viveri. Insomma somiglia in modo sinistro alla preparazione, se non di un autogolpe, della fase preliminare di un regime esplicitamente autoritario, che spaventa sempre più americani. Licenziati tutti i dipendenti della Fema, l'agenzia per la protezione civile, firmatari di una lettera che protestava contro gli ultimi sanguinosi tagli. Il trumpismo ormai si muove così. **CATUCCI A PAGINA 10**

■ A fronte della decostruzione dell'ordine geopolitico costituito e la parallela demolizione dell'ordinamento costituzionale degli Stati Uniti, l'affondo di Trump contro il museo Smithsonian potrà sembrare poco più di una megalomania accessoria.

— segue a pagina 11 —

STELLANTIS
 I piani per Pomigliano: solo cassa integrazione

■ A Pomigliano d'Arco sta per terminare un biennio di cassa integrazione, ma Stellantis rilancia e propone e ottiene un anno di cassa in deroga. Anche in assenza di un piano industriale che non arriverà prima del 2029. E la Cgil teme nuovi esuberanti e licenziamenti. **GEREMICCA A PAGINA 6**

PALESTINA/ISRAELE
 Gaza, dieci palestinesi uccisi dalla fame
 Ada Colau sulla Flotilla: «Stop genocidio»

■ A Gaza la fame imposta dal blocco israeliano degli aiuti ha ucciso altri dieci palestinesi. 76 sono stati abbattuti dai raid e le pallottole. È verso quelle terre che la Global Sumud Flotilla si prepara a salpare da quattro porti mediterranei, decine di imbarcazioni e centinaia di attivisti. Tra loro Ada Colau che al manifesto dice: «Salpiamo per dire: basta genocidio». Intanto, mentre anche in Cisgiordania proseguono violente le incursioni militari (l'ultima città colpita è Nablus), a Washington Trump discuteva di piani post-guerra per la Striscia, ma non della sua fine. **BARONE, CRUCIATI, GIORGIO ALLE PAGINE 7, 8, 9**

Palestina
 Le tre dinamiche coloniali della violenza

MEERA SARARATNAM

Lungi dall'essere un anacronismo, una sensibilità postcoloniale è indispensabile per comprendere le fondamenta strutturali e l'espressione violenta di ciò che sta accadendo in Palestina e in Israele. Ci sono tre dinamiche rilevanti da esaminare.

— segue a pagina 8 —

MAICOL & MIRCO
 SONO INNOCENTE

QUESTO È LO DIRANNO I NOSTRI NIPOTI

FWE

Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, DpaC/PM/23/103
 07/0022-2150000



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 230
ITALIA
Sped. in A.P. 38.352/2003 conv. L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE

9 771129 622404

Giovedì 28 Agosto 2025 • S. Agostino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Ritratti Romani

Massimo Perla, l'amico dei cani campioni sul set

Enrico Vanzina a pag. 16



E Sinner regala campi da tennis

Sapore di Armani Re Giorgio salva la "sua" Capannina

Martucci e Troili a pag. 13



Dopo il no di Sancho

Roma, il mercato ora è in stallo Gasp preoccupato

Carina nello Sport



Regole e sfide

L'UNANIMITÀ PER IL VOTO UN FRENO PER L'EUROPA

Giuseppe Vegas

Con l'autunno entrerà nel vivo la proposta della Presidente Ursula von der Leyen di raddoppiare il bilancio dell'Unione, portandolo a due trilioni di euro a decorrere dal 2028, anno che sembra lontano, ma che, per la complessa macchina burocratica europea, è già domani.

Al momento la proposta non è ancora definita nei particolari, ma, soprattutto non è chiara sul passaggio più delicato, quello delle coperture finanziarie. Raddoppiare il bilancio rispetto ad oggi è una piccola rivoluzione, ma trovare i soldi sarà impresa ben più difficile.

Il primo problema dirimente è se per approvare il bilancio europeo occorra una procedura come quella adottata in tutti gli altri Stati, o come anche quella di una assemblea di condominio: per prendere una decisione deve bastare la maggioranza. Mantenere la regola dell'unanimità blocca tutto, semplicemente perché attribuisce ad ogni singolo Stato un ingiustificabile potere di veto. Forse poteva funzionare fino a quando l'Europa era composta da sei Paesi, ma oggi, in 27, crea solo danni. Lo abbiamo visto da ultimo per la questione dei dazi.

Però, dato che siamo ottimisti, facciamo finta che si riescano a modificare i Trattati e a traghettare l'Europa da confederazione, come è oggi, ad una vera e propria federazione di Stati. Tutto risolto? Assolutamente no. È questo il momento in cui occorrerebbe guardare al merito della proposta.

Continua a pag. 9

Meloni lancia il piano casa

► Intervento della premier al Meeting: «Abitazioni a prezzi calmierati per le giovani coppie A Gaza risposta sproporzionata di Israele. Avanti su giustizia e riforme: niente invasioni di campo»

dalla nostra inviata
Valentina Pigliautile

ROMA Incontro alla platea di Cl. Giorgio Meloni parla dell'Italia che ha riacquisito «protagonismo» dell'Europa, della guerra in Ucraina, di Gaza e della reazione di Israele al 7 ottobre «andata oltre il principio di proporzionalità». Sul fronte interno, la premier annuncia un nuovo piano casa: «Prezzi calmierati per le giovani coppie perché senza una casa è molto più difficile costruire una famiglia». E sui magistrati: «No a invasioni di campo».

A pag. 2
Bassi a pag. 3

A settembre via libera a social card e auto green

Decreto per il bonus elettrodomestici c'è lo sconto in fattura fino a 200 euro

ROMA Arriva il bonus elettrodomestici, con uno sconto in fattura del 30% e fino a un massimo di 100 euro (che salgono a 200 se l'ISEE del richiedente non supera i 25mila euro). Si potranno acquistare solo i cosiddetti «grandi elettrodomestici» (frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, forni). E dovranno essere prodotti in Europa. Non solo. Dalla social card alle auto elettriche: sono numerosi i sostegni in arrivo a settembre.

Andreoli e Bisozzi a pag. 5



Washington apre a Kiev per la difesa aerea

Gli under 18 ucraini potranno emigrare E Zelensky manda in prima linea i robot

ROMA Mentre il Cremlino alimenta la guerra con soldati di riserva dalle repubbliche più povere della Federazione e perfino dalla Corea del Nord, Kiev sceglie di allontanare i minorenni e affidarsi a robot e intelligenza artificiale per ridurre le perdite.



di fronte. I ragazzi ucraini sotto i 18 anni potranno lasciare il Paese per motivi di studio. Intanto domani nuovi colli Usa-Kiev: gli Stati Uniti disponibili a fornire la difesa aerea.

Evangelisti e Ventura a pag. 6

La Grazia di Sorrentino apre la Mostra e Mattarella benedice il cinema



Il presidente Servillo strega Venezia

Toni Servillo, Anna Ferzetti e Paolo Sorrentino a Venezia (REUTERS). Alò, Ravarino e Sutta alle pag. 20 e 21

L'auto è distrutta da un cinghiale «Paghi la Regione»

► La Cassazione chiude un caso durato 17 anni «Fauna selvatica, amministrazioni responsabili»

Michela Allegri

L'auto che viene distrutta da un animale selvatico, sbucato dalla boscaglia che costeggia la strada, oppure, come è successo spesso nella Capitale, intento a passeggiare sulla carreggiata. A pagare i danni è la Regione. L'ha chiarito la Cassazione, dando ragione a un automobilista in una causa durata 17 anni. L'incidente, con un cinghiale, è avvenuto nel 2008 in provincia di Modena. E a pagare sarà la Regione Emilia-Romagna.

A pag. 11

Disconnessi e felici In Umbria o Tibet ora è di moda il detox digitale

ROMA Dai monasteri tibetani alle spa di lusso, sono tanti i luoghi che promettono come «cura» un ritorno alla lentezza e al silenzio. È la febbre del «digital detox retreat», dove l'assenza di wi-fi diventa un privilegio.

Pace a pag. 12

Prima dell'arresto, altro abuso del gambiano su una donna di 44 anni

Lo stupratore di Roma ha colpito di nuovo

Valentina Errante

Un altro stupro, dopo solo 48 ore. Poco prima di essere fermato, Shelik Hidar, il gambiano di 26 anni accusato per la violenza sessuale, aggravata dalla rapina, di una donna di 60 anni nel parco di Tor Tre Tese, a Roma, ne avrebbe violentata un'altra. Una 44enne che, dopo aver lasciato un amico, stava aspettando il bus sulla Prenestina. Hidar le avrebbe chiesto una sigaretta, quindi l'avrebbe trascinata in un vicolo e violentata sopra un cumulo di rifiuti. Oggi sarà davanti a pm e gip per la convalida del fermo.

A pag. 10

Video del killer contro i piccoli e Trump

Minneapolis choc, orrore in chiesa Uccide due bimbi, 17 feriti. Poi si spara

NEW YORK Strage nella scuola cattolica Annunciation di Minneapolis. Nella chiesa gremita di studenti e personale scolastico, il silenzio della preghiera è stato squarciato dal rumore delle armi quando il 23enne Robin Westman ha sparato attraverso le finestre: morti due bambini, 17 i feriti. Poi l'uomo si è tolto la vita.

Gualta a pag. 8



Il Segno di LUCA

TORO, MENO FILTRI E PIÙ INTENSITÀ

Il desiderio di aprirti ulteriormente alimenta una sottile inquietudine che non riesci a spiegare, a momenti ti destabilizza e in altri ti esalta. Qualcosa ti induce a esporti, a cercare una relazione che ti consenta di farti vedere come sei aprendo così nuove prospettive. Un po' come se condividessi un punto segreto. In amore desideri ridurre i filtri adesso che riesci a vederli più chiaramente. È un invito che il partner aspettava. **MANTRA DEL GIORNO** Alle domande vitali non c'è risposta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 9

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Luzzi • € 9,80 (Luzzi)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 28 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Per il Comune serve a ridurre il danno. Il Centrodestra vuole denunciare Lepore

Pipe gratis per il crack Bologna, bufera politica

Raschi a pagina 9



Meloni lancia il piano casa «Aiuti alle giovani coppie»

La premier parla al Meeting di Cl: prezzi calmierati per le famiglie, favoriti gli spostamenti di lavoro
Affondo a Israele: «Su Gaza è andato oltre». Le opposizioni: solo slogan. Salvini rilancia la flat tax

Servizi
e Sacconi
alle p. 2, 3 e 4

Al lavoro per il dopoguerra

Vertice per Gaza alla Casa Bianca Anche Blair al tavolo di Trump



D'Amato a pagina 10

Sotto i riflettori il nuovo edificio

Il 'cubo nero'
che macchia Firenze
Indaga la procura

Mecarozzi e Passanese a pagina 8

Il regista premio
Oscar apre
la Mostra
del cinema
di Venezia
con un film
su un presidente
tra «amore,
dubbi e politica»

Toni Servillo,
Anna Ferzetti
e Paolo Sorrentino

'LA GRAZIA' DI SORRENTINO

Bogani, Martini e Burigana da pagina 28 a pagina 30

DALLE CITTÀ

MILANO MARITTIMA Polemica da Modena



«Spiaggia vietata
a mio figlio,
denuncio
quel Bagno»

Caporaletti e Reggiani a pagina 15

BOLOGNA Scempio al bene Unesco

Scritte contro le donne
nel portico di San Luca

Gabrielli a pagina 17 e in Cronaca

BOLOGNA Preoccupazione in via San Felice

Lavori del tram in ritardo
Summit giunta-negozianti

Carbutti in Cronaca

IMOLA Il servizio della Polizia

Stazione dei treni,
controlli a raffica
Scattano denunce
ed espulsioni



Masetti in Cronaca



Usa, almeno altri 10 piccoli feriti

Sparatoria in chiesa
Uccisi due bambini

Stracquadanio a pagina 13

La scrittrice Peloponesi:
oggi so che bisogna denunciare

Spunta un altro
forum sessista
Tra le foto rubate
anche quelle
dell'eurodeputata
Moretti

Finochiaro e Muccioli alle p. 16 e 17



Il locale cult della Versilia

Armani acquista
l'iconica Capannina

Salvadori a pagina 19

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE
GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno.
Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno XXXIX - NUMERO 203, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LALITE SULLA PREVENZIONE

SUI VACCINI PARLINO I MEDICI E NON I POLITICI

MATTEO BASSETTI

Sul tema dei vaccini è stata un'estate molto calda. Alcune nomine del Gruppo tecnico consultivo nazionale sulle vaccinazioni (Nitag) e i criteri utilizzati hanno provocato una reazione da parte del mondo medico-scientifico, mai così coesa e unita. Vista una pressione così ampia, il ministro Schillaci ha scelto di intervenire con decisione, revocando l'intero Nitag. Tutto questo ha animato la cronaca politica estiva con faziosi contrapposti tra pro-vax e no-vax.

La situazione - oggi - non è così chiara e lineare per una parte della politica, che ha assunto un atteggiamento tiepido e talvolta cerchiobottista. Occorre ricordare che la stragrande maggioranza degli italiani è dalla parte dei vaccini e della scienza: la stessa medicina che li cura ogni giorno nel servizio sanitario nazionale.

Mentre si discute di vaccini, il Ministero ha pubblicato i dati 2024 sulle coperture vaccinali per i bambini nati nel 2021. Nonostante l'obbligo - in Italia - e sappiamo come funziona - i numeri mostrano che ci sono regioni ampiamente sotto il 90%, molto lontane dal minimo obiettivo che è il 95%.

Nel frattempo, qualcuno tra i politici propone l'abolizione dell'obbligo vaccinale per i bambini. In Italia, la riforma del 2017 ha ampliato l'elenco degli obbligatori: si è passati da 4 a 10 (anche per morbillo, parotite e rosolia, prima solo consigliati) e la copertura è cresciuta di oltre il 7%. L'obbligo rappresenta una sconfitta per chi si occupa a vario titolo di salute pubblica, tuttavia i risultati dimostrano che è il modo più rapido per risalire nelle coperture. È necessario però intervenire con altre misure: migliorare l'informazione e la comunicazione perché si acquisisca maggiore consapevolezza dei benefici, migliorare l'accesso e l'accoglienza nei luoghi in cui avviene la vaccinazione. A chi compete questo compito? Al mondo della medicina. Non ai politici che invadono un campo così delicato, rischiano di generare danni anche irreparabili.

Le regole del mondo scientifico sono diverse da quelle della politica. Se la politica pensa di poter influenzare il mondo della scienza commette un grave errore e non potrà che trovare un muro. Il mondo medico non deve prendere voti, non ha bisogno del consenso. Si "accontenta" della significatività statistica e della revisione tra pari. L'uno uguale a uno ha già fatto enormi danni. Con i problemi che ha oggi l'Italia nella salute pubblica, è utile attaccare i vaccini e la prevenzione?

IL CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA L'offerta di Trump a Kiev: intelligence e difesa aerea

ALBERTO ZANCONATO / PAGINA 4



L'INVASIONE DELLA STRISCIA Sul tavolo della Casa Bianca un piano per il "dopo" a Gaza

CLAUDIO SALVALAGGIO / PAGINA 5



LE OPPOSIZIONI ATTACCANO: «SOLTANTO SLOGAN E PROMESSE»

Meloni: ora aiuti ai giovani

Piano casa per le coppie, sostegni al ceto medio, scuola: la premier conquista il Meeting di Rimini

La premier Giorgia Meloni si prende il Meeting di C'ia Rimini. Applausi per la sua spinta sull'accesso alla scuola paritaria, l'insistenza sul concetto di famiglia e di diritto alla casa. Poi attacca i giudici. Critiche le opposizioni: «Solo promesse e slogan». Scontro sul giudizio del governo al governo israeliano.

GASPAROTTO / PAGINA 3

LE IPOTESI SULLA MANOVRA

Corrado Chiominto / PAGINA 3

Una tassa sulle banche per il taglio dell'Irpef

ROLLI



MINNEAPOLIS, GIOVANE APRE IL FUOCO DURANTE LA PREGHIERA: 2 MORTI E 14 FERITI



SPARI SUI BAMBINI IN CHIESA

Una madre conforta il figlio dopo la sparatoria (foto Apn)

GUERRERA / PAGINA 6

APPLAUSI A VENEZIA

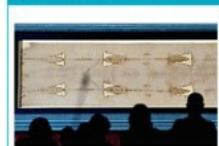


Politica e fine vita Sorrentino si ispira a Mattarella

Tiziana Leone / PAGINA 30

Applausi per "La Grazia" di Paolo Sorrentino, che ha aperto la Mostra del cinema di Venezia. Il film parla di eutanasia attraverso i dilemmi di un presidente.

LA SCOPERTA



Il primo testo sulla Sindone: «Immagine falsa»

Andrea Parodi / PAGINA 9

Un giovane ricercatore dell'Università cattolica di Lovanio ha scoperto la più antica testimonianza scritta sulla Sindone, del 1370: si sostiene che sia un falso.

CONCLUSA LA FASE PRINCIPALE DEI LAVORI AL PONTE SUL PO, RIDOTTI I DISAGI

Cantieri, riapre un binario sulla linea Genova-Milano

La fase più complicata sta per finire, anche se lo scenario si riproporrà nell'estate 2026: la linea ferroviaria Milano-Genova, dal 30 agosto, tornerà a poter sfruttare uno dei due binari della linea tra Voghera e Pavia,

rimasta chiusa per lavori. I tempi di percorrenza si accorceranno molto rispetto a quelli attuali. La circolazione su entrambi i binari riprenderà, invece, dal 29 settembre 2025.

SILVIA FEDERMONTE / PAGINA 7

LA TRAGEDIA DEL 2018

Marco Fagandini / PAGINA 7

Vittime del Morandi, firmato il decreto per i fondi ai parenti

Sostegno e aiuti alle famiglie delle vittime del crollo del Ponte Morandi. È stato firmato il decreto attuativo della legge tanto richiesta dal comitato. Il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi: «Così portiamo a termine gli impegni presi».

BUONGIORNO

Scrivendo di un libro uscito da poco (La crisi della Prima repubblica nel carteggio Andreotti-Cossiga, a cura di Enrico Micheletta per le Edizioni di Storia e Letteratura), Marco Gervasoni ha ricordato che, alle elezioni politiche del 1992, la Democrazia cristiana prese ancora il 29,6 per cento. «Ancora» perché - per i più giovani e i numerosi distratti - erano trascorsi un paio di mesi da quando Antonio Di Pietro aveva arrestato Mario Chiesa e avviato l'inchiesta Mani pulite. I roboanti avvisi di garanzia sarebbero arrivati più avanti, a incendiare la rivolta che spazzò via i partiti della Resistenza e della Costituzione. Ma fino all'ultimo, e nonostante la procura di Milano, restarono in buona salute. Rispetto alle elezioni precedenti, del 1987, la Dc perse oltre il 4 per cento ma in fondo il

Le catene del padrone

MATTIA FELTRI

Pci, diventato Pds, aveva perso il 10. I socialisti di Bettino Craxi scesero di un'inezia, dal 14,2 al 13,6. I socialdemocratici, i repubblicani e i liberali totalizzarono il 9,8, un punto in più rispetto a cinque anni prima. L'unica vera novità, la Lega di Umberto Bossi, superò l'8 ma nulla impedì a Giulio Andreotti di passare dal suo sesto al suo settimo governo: prima del voto guidava un pentapartito, dopo un quadripartito (non ricordo perché, i repubblicani si fecero un giro all'opposizione). L'affluenza restò stabile: dall'88 all'87 per cento. Non un indizio di stanchezza, di esasperazione, di nausea. Del popolo probo ansioso di liberarsi dalle catene del padrone, nessuna traccia. La rivoluzione ha (abbiamo) cominciato a farla quando era già compiuta, impeccabili gattopardi a ruota dei gattopardi.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)
351 8707 844

WWW.GOLDINVESTBRLERA.IT

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A
€90/gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A
€850/kg

STERLINA €646

*LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL PREZZO
GIORNALIERO DOLLARO (DALE SOURCE INTERNAZIONALI)

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 28 Agosto 2025 — Anno 161 — Numero 236 — ilsol24ore.com

* In vendita obbligatoriamente con Armonia "Ritorna la tua vita" n. 3 (il Sole 24 Ore e Armonia e il Sole 24 Ore esclusivamente per gli abbonati Armonia in vendita separata da il Sole 24 Ore.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Crisi d'impresa
Tributi locali
falcidiabili
negli accordi
di ristrutturazione



Giulio Andreani
— a pag. 20

Adempimenti
Detrazione Iva,
integrativa solo
con registrazione
della fattura

Abagnale e Santacroce
— a pag. 21



FTSE MIB 42349,41 -0,72% | SPREAD BUND 10Y 89,72 +3,36 | SOLE24ESG MORN. 1513,74 +0,22% | SOLE40 MORN. 1588,25 -0,69% | Indici & Numeri → p. 29-33

Export e dazi, la strategia del governo

Oggi il Cdm

Arriva il Dpr che rafforza
il ministero degli Esteri
nel sostegno alle imprese

Allerta su interpretazioni
sbagliate dell'accordo
con la Ue delle dogane Usa

Di fronte alla guerra commerciale
aperta dagli Stati Uniti, il mini-
stero degli Esteri e della coopera-
zione internazionale si riorganiz-
za creando una direzione genera-
le per la crescita e la promozione
delle esportazioni. L'obiettivo è
dare organicità a tutti gli stru-
menti a disposizione e coordina-
re le agenzie esistenti: Ice, Simest,
Sace e Cdp. **Perrone** — a pag. 3

L'ANALISI

UN SUPPORTO
ISTITUZIONALE
PER LE AZIENDE

di Stefano Manzocchi — a pag. 3



La crisi del settore

LETTERA ALLA UE

Auto, allarme
dei costruttori:
impossibili
gli obiettivi Ue
2035 sul clima

Simoni Luca Pini — a pag. 17

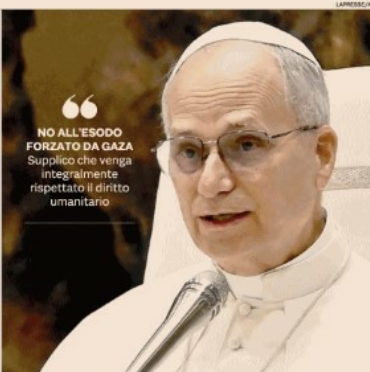
ALTRI MORTI PALESTINESI PER RAID E FAME



Gli appelli di Giorgia Meloni e di Papa Leone XIV. Sale l'ondata di proteste a livello internazionale per le violenze a Gaza. Gli interventi della Premier e del Pontefice

“**TROPPE VITTIME
INNOCENTI**
Israele a Gaza
è andato oltre
il principio
di proporzionalità

“**NO ALL'ESODO
FORZATO DA GAZA**
Supplisco che venga
integralmente
rispettato il diritto
umanitario



L'esercito israeliano: Gaza City, evacuazione inevitabile

Rosalba Reggalo — a pag. 9

Elettrodomestici, bonus per sette categorie di prodotti

Prenotazione online

Dalle lavatrici ai frigoriferi, con tutti
i dettagli sulle classi energetiche. È
pronto lo schema degli elettrodome-
stici acquistabili con il bonus di Stato
ma il via libera scatterà solo tra qual-
che mese, probabilmente entro fine
anno. **Carminio Fotina** — a pag. 2

Sviluppo

Biomedicale,
il distretto cresce:
dazi contrastati
con l'hi tech

Ilaria Vesentini — a pag. 14

Banche sotto tiro: frenata in Borsa per la crisi francese

Mercati

Banche parafumline nel tempora-
le scatenato dalla crisi francese sui
mercati azionari europei. Nelle
ultime due sedute i titoli del set-
tore hanno perso terreno con l'indi-
ce Stoxx Banks che ceduto oltre il
5%. **Maximilian Cellino** — a pag. 4

VERSO LA MANOVRA

Salvini: gli istituti
devono dare
un contributo
al Paese

Laura Serafini — a pag. 4

PANORAMA

MEETING DI RIMINI

**La premier:
«Piano casa
per giovani coppie
I giudici politicizzati
non ci fermeranno»**

«Una delle priorità su cui inten-
diamo lavorare è un grande
piano casa, a prezzi calmierati,
per le giovani coppie. Perché
senza una casa è più difficile
costruirsi una famiglia». Lo ha
annunciato la premier Meloni
ieri al Meeting di Rimini. Meloni
si è detta d'accordo con Draghi
sulla necessità di una Europa
più autorevole. Infine sul tema
«migranti giudici e burocrati
non ci fermeranno. No a inva-
sioni di campo di magistrati
politicizzati». — a pagina 8

PERICOLO RUSSIA

**Germania,
primo ok
alla nuova leva
volontaria**

Di Donfrancesco — a pag. 7

ATTENTATO NEGLI USA

**Minneapolis, morti
due bambini e il killer**

Sarebbero una ventina le
vittime - tra morti e feriti -
della sparatoria avvenuta fuori
da una scuola cattolica di
Minneapolis. Morti due
bambini e l'attentatore.
Sconosciuto per ora il movente.

CONSIGLIO EUROPEO

**Ue: in politica estera
ipotesi stop all'unanimità**

Al consiglio informale europeo
di Copenaghen di sabato si
esaminerà l'ipotesi di superare
l'obbligo dell'unanimità, che
rende possibile il veto quando
si tratta di politica estera e di
sicurezza comune. — a pagina 10

PREVIDENZA

**Costa 3 miliardi il blocco
dell'età pensionabile**

Potrebbe costare fino a 3 miliardi
alle casse dello Stato il blocco
dell'aumento di tre mesi dell'età
pensionabile che dovrebbe
scattare dal 1° gennaio 2027 per
l'aumento della speranza di vita.
— a pagina 22

L'ANNIVERSARIO

**LEOPOLDO
PIRELLI,
L'ILLUMINISTA
ANTICIPATORE**

di Giuseppe Lupo — a pag. 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

octopusenergy

**RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE
PUÒ COSTARTI CARO!**

Passa a Octopus

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Stablecoin, da Asia e Ue scatta la rincorsa agli Usa

Criptovalute

Molti big privati sono già in pista e il
Wyoming è il primo Stato americano
a emettere una stablecoin, il Frontier
Stable Token, sfruttando l'apertura
del presidente Trump, che ha scelto
le stablecoin legate a una valuta uffo-

ciale come ponte privilegiato tra la
finanza tradizionale e quella decen-
tralizzata. Per il momento il com-
parto delle stablecoin, utilizzate per
lo più come riparo dall'alta volatilità
delle criptovalute, è monopolizzato
dal dollaro, ma lo scenario potrebbe
cambiare velocemente. Le iniziati-
ve si stanno infatti moltiplicando in
tutto il mondo, Italia compresa.
Pierangelo Soldavini — a pag. 5

STRATEGIE ANTICRISI

**Giorgio Armani compra la storica
Capannina di Forte dei Marmi**

Enrico Netti e Giulia Crivelli — a pagina 25



LA SCALATA A PROSIEBENSAT
**Biscione, strada spianata
per la tv in Germania**

Giacobino a pagina 13

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
**Si parte con Toni Servillo
che interpreta il Presidente**

Bianconi alle pagine 24 e 25



DI LUIGI BISIGNANI
**Se la sinistra dei «surrogati»
passa da Pasolini a Sorrentino**

a pagina 25

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare non viene pagata ma subito reale

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobiliare non viene pagata ma subito reale

Sant'Agostino, vescovo

Giovedì 28 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 237 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



**Se il Prof
diventa fan
di Giorgia**

DI TOMMASO CERNO

Mentre Romano Prodi si esercita a tirare i capelli alla ex pupilla Elly Schlein aprendo la battaglia finale nel Pd a trazione estrema sinistra, il Meeting di Rimini, un tempo conquistato dal Professore, si alza in piedi e applaude Giorgia Meloni. La grande roscata mentre la sua Bologna regala pipette per il crack. Il fatto è che, come è capitato a Melania Trump con Vanity Fair, nella sinistra di inizio secolo le donne piacciono solo quando dicono di sì. E questo vale per l'«odiata» Meloni, contro cui si agita lo spettro del fascismo anche quando è evidente che la linea politica che sta tracciando la presidente del Consiglio punta tutto da un'altra parte, ma è ormai naturale anche nel proprio partito. In questo caso non perché Schlein stia traghettando i socialdemocratici verso lidi anarchico-comunisti, cosa che avviene per mancanza di un'idea del Paese e del futuro in tutta la sinistra europea, ma perché la classe dirigente che ha esportato le primarie in Italia non crede più nel consenso popolare. Ma solo nella gerarchia dei «titoli». E questo vale per Draghi e da ieri anche per Prodi.

LA «CASTA» DI BERGOGLIO

**Agli eventi
di Leone XIV
solo giornalisti
selezionati**

Capozza a pagina 11

Lady Middle class

**La nuova sfida del governo Meloni
«Ora attenzione al ceto medio»
Piano casa e sgravi per le famiglie
Giù il costo energia per le imprese
E sulla giustizia «senza politica»
è standing ovation alla premier**

DI EDOARDO SIRIGNANO
alle pagine 2 e 3

GLI OBIETTIVI DI SALVINI

**Il Capitano
traccia la rotta
Subito Ponte
e pace fiscale**

Manni a pagina 3

IL SOTTOSEGRETARIO DURIGON

**«Il Tfr rendita per la pensione
Ecco perché guadagnano tutti»**

Benedetto alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
Tirata di capelli di Prodi a Schlein
«La sinistra con te non esiste»



"E se te dico che
c'ho Fico in
Campania e Tridico in
Calabria?"

Rosati a pagina 4

LA LETTERA DEGLI ELETTORI AL PD

La sveglia del popolo dem a Elly
«Ora basta con l'antisemitismo»

Campigli a pagina 4

LE RELAZIONI PERICOLOSE

**L'inchiesta de Il Tempo sbarca
negli Stati Uniti e in Israele**
«Che ci fa la sinistra con Hamas?»

I giornali americani e israeliani riprendono la nostra inchiesta e si chiedono quali legami ci siano tra la sinistra italiana e Hamas. Dopo che Il Tempo ha aperto uno squarcio sull'attivista Hannoun e i suoi collaboratori.

Sorrentino a pagina 7

IL CASO DI FACEBOOK

**Il prof contro gli ebrei
e l'ambasciatore: «Tempi bui»**

Impallomeni a pagina 7

FRANCIA AL BIVIO

**La lunga battaglia
di logoramento
di Macron (anzi Micron)**

Macron e la storia di un presidente sempre più «piccolo». L'ennesima crisi di governo mette all'angolo il presidente che alza i toni in politica estera per «distrazioni» l'attenzione. La Francia sembra essere pronta alla svolta.

Pionati a pagina 9

DI LEONARDO TRICARICO

Leva obbligatoria in Germania
Perché non è una buona idea

a pagina 8

E BACCHETTA LAVROV

**Trump pronto
alla guerra economica
contro Mosca**

Russo a pagina 8

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
*OPZIONE B: ARRE TRISTE - C: 15/1/2025 (ORA AL 27/07/2025) A: 4,41 (ORA) - 23,30 (ORA)

LE VIOLENZE NELLA CAPITALE
**Il gambiano violentatore
del parco di Tor Tre Teste
ne ha stuprata un'altra**

Bruni a pagina 10

DI ROBERTO
ARDITTI
Chi proteggiamo
e chi ci guadagna
davvero

a pagina 10

DI FRANCESCA
ALBERGOTTI
Sulle violenze
la solidarietà
a due velocità

a pagina 10

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

SEDUZIONI FISCALI

Previsto per ottobre il maxiconcorso dell'Agenzia delle entrate. Si sono iscritti quasi 100 mila aspiranti funzionari

Bartelli e Proino a pag. 20

FISCO

Snobbati gli avvisi bonari delle Entrate: saldati meno del 10% di quelli indirizzati a persone fisiche o imprese

Mandolesi a pag. 24

Anche in Africa è boom di miliardari, i primi 4 hanno un patrimonio di 50 miliardi di euro

Filippo Merli a pag. 2

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Addio alla web tax italiana

Secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare, la cancellazione dell'imposta che tanto fa infuriare gli Usa sarà ufficializzata nella legge di bilancio per il 2026

L'Italia prepara l'addio alla web tax che tanto fa infuriare gli Usa. Secondo quanto ItaliaOggi è in grado di anticipare, la scelta sarà ufficializzata in legge di bilancio. Le trattative su aggiustamenti e regolamentazioni erano state già avviate sotto la presidenza Biden dopo la fuga in avanti dell'Italia sulla tassazione perimetrata ai ricavi del web. Alla fine l'Italia è stata lasciata sola dall'Ue ed ora si sta cercando un atterraggio il più morbido possibile.

Bartelli a pag. 22

AUDITEL DI LUGLIO

Canale 5 al 20% di share in prima serata, Rai 1 si ferma al 16%

Piazzotta a pag. 15

In Germania l'Afd adesso è il primo partito: ha guadagnato 5 punti percentuali in 5 mesi



In Germania non si torna alla leva obbligatoria, ma si renderà più attraente il servizio militare, con miliardi di investimenti. Intanto l'Afd ha compiuto uno storico sorpasso. Il partito è al primo posto con il 36 per cento, oltre cinque punti in più rispetto al risultato delle elezioni, il 23 febbraio. La Cdu/Csu di Friedrich Merz scende dal 26 della settimana scorsa al 25. Non si può negare che i tedeschi abbiano puntato il lavoro del nuovo governo, da quattro mesi al potere. Se si votasse domenica prossima, l'attuale coalizione a Berlino, tra cristiano-democratici e socialdemocratici non avrebbe più la maggioranza.

Giardina a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Il neonazista tedesco Sven Liebich dovrebbe entrare domani in carcere per scontare una condanna da un anno e mezzo per insulti, incitamento all'odio e diffamazione. Liebich odia in particolare migranti e transessuali. Ma, per rendere meno noiosa la detenzione, ha deciso di adottare uno stratagemma, sfruttando la legge tedesca sull'autodeterminazione di genere entrata in vigore qualche mese fa. Ha cambiato nome in **Marla-Svenja Liebich** e dichiarato di aver cambiato sesso (anche se, con i baffoni che si ritrova, non sembrerebbe proprio): in base a questa auto-dichiarazione è considerata una donna dalla legge tedesca e pertanto sarà assegnata al carcere femminile di Chemnitz, dove spera di trovare compagne di cella disponibili a passare con lui momenti piacevoli. Facile intuire che, se tutto va come spera, avrà molti imitatori tra i carcerati tedeschi.



BERSANO®
Once an icon, always an icon

Una garanzia di terre, uomini e tradizioni, un lavoro costante, per custodire le icone di ieri e creare quelle di domani.



bersano.it

best responsibly

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 28 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

In procura fascicolo senza indagati

Il cubo nero di Firenze Aperta un'inchiesta sull'iter burocratico

Mecarozzi e Passanese a pagina 8



PRATO Preso falso carabiniere

La truffa all'anziana disabile

Bessi a pagina 21



Meloni lancia il piano casa «Aiuti alle giovani coppie»

La premier parla al Meeting di Cl: prezzi calmierati per le famiglie, favoriti gli spostamenti di lavoro
Affondo a Israele: «Su Gaza è andato oltre». Le opposizioni: solo slogan. Salvini rilancia la flat taxServizi
e Sacconi
alle p. 2, 3 e 4

Al lavoro per il dopoguerra

Vertice per Gaza alla Casa Bianca Anche Blair al tavolo di Trump

D'Amato a pagina 10



Insorge il centrodestra

Bologna, il Comune darà pipe gratis a chi fuma crack

Raschi a pagina 9

Il regista premio
Oscar apre
la Mostra
del cinema
di Venezia
con un film
su un presidente
tra «amore,
dubbi e politica»Toni Servillo,
Anna Ferzetti
e Paolo Sorrentino

'LA GRAZIA' DI SORRENTINO

Bogani, Martini e Burigana da pagina 28 a pagina 30



DALLE CITTÀ

FORTE DEI MARMI Il sindaco Murzi



«No alle feste in spiaggia Qui serve più rispetto»

Di Grazia a pagina 17

VINCI La trappola

Derubata dell'oro in casa Ora si cerca la ladra

Capobianco in Cronaca

FUCECCHIO Comunità in lutto

Addio all'edicolante storico «Tullio era un riferimento»

Servizio in Cronaca

EMPOLI L'evento a Serravalle

Il grande debutto del "Beat festival" tra giovani talenti e big nazionali



Cecchetti a pagina 13 e in Cronaca



Usa, almeno altri 10 piccoli feriti

Sparatoria in chiesa Uccisi due bambini

Stracquadanio a pagina 13

La scrittrice Peloponesi:
oggi so che bisogna denunciare

Spunta un altro forum sessista Tra le foto rubate anche quelle dell'eurodeputata Moretti

Finocchiaro a pagina 14



Il locale cult della Versilia

Armani acquista l'iconica Capannina

Salvadori a pagina 16

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE
GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno.
Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Trump, l'uomo
che si credeva re

Rcultura

Ecco cosa penso
della dottrina sociale

di **ROBERT FRANCIS PREVOST**
alle pagine 18 e 19



Giovedì
28 agosto 2025

Anno 50 - N° 203

Oggi con

Salute

In Italia **€ 2,50**

“Israele è andato oltre Ue verso l'irrilevanza”

Meloni applaudita al Meeting di Rimini: ora siamo più affidabili
Attacca i giudici e lancia un piano casa per le famiglie giovani

L'INTERVISTA

di **CONCETTO VECCHIO**

Schlein: uno spot
che dimentica
le vere emergenze
del Paese



Elly
Schlein,
40 anni
segretaria
del Partito
democratico

Incredibile, non ha detto
una sola parola
sulla sanità pubblica,
sui dazi e sulla scuola
Ha rimosso tutto
perfino la precarietà

alle pagine 5

dal nostro inviato **FRANCESCO BEI**

Avanti con premiato,
autonomia differenziata e
riforma della giustizia,
«nonostante una minoranza di
giudici politicizzati che provano a
sostituirsi al Parlamento e alla
volontà popolare».

alle pagine 2, 3 e 4 con i servizi
di **COLOMBO** e **DI PERI**

Salpa per Gaza
la Flotilla
mai così grande

di **CAFERRI, CANDITO** e **TONACCI**

alle pagine 6, 7 e 8

STATI UNITI

Spari in una chiesa a Minneapolis
uccisi due bambini e 17 feriti



di **BASILE** e **MASTROLILLI** alle pagine 15



VENEZIA CINEMA

dalla nostra inviata **ANNALISA CUZZOCREA**

“La grazia” di Sorrentino
e i dubbi di un presidente

Di chi sono i nostri giorni? È questa la domanda
che dobbiamo porci, quando parliamo di fine
vita. A chi appartengono, a chi apparteniamo?
È sano amare qualcuno più di se stessi? Ha senso
interrogarsi su un tradimento di quarant'anni fa? Ci
sono omicidi che si possono capire, perdonare
perfino, e quando?

alle pagine 35 con i servizi di **CRESPI** e **FINOS** alle pagine 34 e 37



Rimadesio

Sul sito sessista
le foto rubate
delle politiche

IL CASO

di **VIOLA GIANNOLI**

Nell'oscuro album sessista di
“Phica”, il forum da 200mila
iscritti creato nel 2005, sono
finite pure le donne della politica.
Esattamente come per le modelle,
le influencer, le attrici, le
doppiatrici, le sconosciute, c'è un
catalogo d'immagini pubbliche e
private, foto dal mare e dai comizi,
primi piani televisivi e bikini.

alle pagine 17



Armani si compra
la Capannina
mito dell'estate

di **MACOR** e **PALOSCIA**

alle pagine 23

Da Turner a Bacon
non c'è pittura
senza catastrofe

LE IDEE

di **MASSIMO RECALCATI**

Una lezione significa avere dei
momenti di ispirazione,
altrimenti non significa
niente». Così Deleuze alla voce
“Professore” nel suo celebre
Abbecedario. Di questi momenti di
ispirazione offre una testimonianza
il Corso dedicato alla pittura tenuto
dal filosofo all'università di
Vincennes nella primavera del 1981.

alle pagine 32 e 33

Prezzi di vendita all'estero: Slovenia, Croazia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Francia, Monaco P. € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Macorini & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admanet.it



NZ

IL DOCUMENTO INEDITO
Sindone, lo scritto più antico
"Si sa che non è autentica"

ANDREA PARODI - PAGINE 24 E 25



LA STORIA
La Capannina ad Armani
non perderà la sua anima

JERRY CALÀ - PAGINA 18



LA LETTERA DEL CESTISTA AZZURRO
Polonara: io batto la malattia
ma voi vincete gli Europei

ACHILLE POLONARA - PAGINA 19

1,90 € il ANNO 159 il N. 236 il IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) il SPEDIZIONE ABB. POSTALE il DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) il ART. 1 COMMA 1 DCB-TO il WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL CARDINALE DI ALGERI, INCARICATO PER L'ISLAM: ISRAELE USA LA FAME COME LE BOMBE. PER LA STRISCIA LA CASA BIANCA CHIEDE AIUTO A BLAIR

Il consigliere del Papa: a Gaza un genocidio

IL DIBATTITO

Venezia ai tempi
delle guerre

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Sottotono, ma poco, e più per maltempo che per lutto e lotta propal, il Lido inaugura l'82esima Mostra del Cinema di Venezia con la liturgia di sempre. - PAGINA 11

Perché l'arte
non si boicotta

ELENA LOEWENTHAL

Una mappa rossa grondante sangue che, in ottemperanza a uno slogan ormai popolare in tutto il mondo, ha per confini un fiume e un mare. - PAGINA 23

GIACOMO GALEAZZI

«Omai è evidente che a Gaza Benjamin Netanyahu vuole conquistare tutto il territorio e costringere con la sopraffazione i palestinesi ad abbandonare la loro terra. Una strategia disumana, miope e senza via di uscita», avverte il cardinale Jean-Paul Vesco, 63 anni, arcivescovo metropolitano di Algeri, consigliere per l'Islam in Curia. MAGRI, SEMPRINI - PAGINE 8 E 9

LA GEO POLITICA

Putin, Xi e Modi
l'asse anti-Donald

ETTORE SEQUI

Qualche settimana fa, un intellettuale cinese mi ha detto che alla Cina basta sedersi sulla riva del fiume e attendere: il proprio soft power cresce. AUDINO, BRESOLIN - PAGINE 12 E 13

MANOVRA, CACCIA ALLE RISORSE: PALAZZO CHIGI E TESORO STUDIANO UN PRELIEVO SUL RIACQUISTO DELLE AZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI

Tassa sulle banche, ecco il piano

Meloni, ovazione al Meeting: "Aiuti per la casa e basta giudici politicizzati. L'Europa rischia l'irrelevanza"

IL COMMENTO

Se la premier punta
la prateria moderata

FLAVIA PERINA

La famiglia, la persona, il sostegno alla scuola paritaria, il no alla maternità surrogata, la sussidiarietà, ma anche una manovra in difesa del ceto medio, la rivendicazione di un personale "draghismo prima di Draghi", un Piano Casa in via di elaborazione che echeggia fin dal nome il progetto di Amintore Fanfani. - PAGINE 6 E 7

L'ANALISI

La sceneggiata
dell'età pensionabile

ELSA FORNERO

Che un governo aumenti le libertà di scelta individuali è (nella maggior parte dei casi) cosa buona e giusta. È quindi comprensibile che tutti vogliano - tra le altre cose - maggiore libertà di scelta anche in campo pensionistico, dove la libertà viene pudicamente chiamata «flessibilità». - PAGINA 4

SORRENTINO AL FESTIVAL: ISPIRATO DALLA GRAZIA DI MATTARELLA A UN UOMO CHE UCCISE LA MOGLIE MALATA

I tormenti del Presidente

FULVIA CAPRARA



Il coraggio del dubbio

FABRIZIA GIULIANI - PAGINA 23

La Mostra del cinema di Venezia apre con il film di Paolo Sorrentino "La Grazia"

DIBLASIO, CONSOLLI, MAGRI - PAGINE 26 E 27

GLI STATI UNITI

Orrore Minneapolis
Ventine spara
in una chiesa
e uccide due bimbi

SEMPRINI, SIRI



Nuova strage in America: a Minneapolis due bambini sono stati uccisi e altri quattordici feriti in una scuola cattolica; feriti nella sparatoria anche tre adulti. - PAGINE 14 E 15

IL CASO

La deriva di Trump
e i silenzi del mondo

NATHALIE TOCCI



Gli Stati Uniti stanno scivolando verso la dittatura? Dittatura è una parola forte e ancora prematura. La Russia di Vladimir Putin è una dittatura, come lo è la Corea del Nord di Kim Jong Un. Invece, Stati indubbiamente autoritari come la Cina o l'Iran, che manifestano un articolato sistema di potere e non una struttura verticale che inizia e finisce con un solo uomo al comando (perché sempre di uomini si tratta), non possono essere etichettati come dittature; per non parlare di Turchia, Ungheria o Israele. - PAGINA 23

Buongiorno

Le catene del padrone

MATTIA FELTRI

Scrivendo di un libro uscito da poco (*La crisi della Prima repubblica nel carteggio Andreotti-Cossiga*, a cura di Enrico Micheletta per le Edizioni di Storia e Letteratura), Marco Gervasoni ha ricordato che, alle elezioni politiche del 1992, la Democrazia cristiana prese ancora il 29,6 per cento. "Ancora" perché - per i più giovani e numerosi distratti - erano trascorsi un paio di mesi da quando Antonio Di Pietro aveva arrestato Mario Chiesa e avviato l'inchiesta Mani pulite. I roboanti avvisi di garanzia sarebbero arrivati più avanti, a incendiare la rivolta che spazzò via i partiti della Resistenza e della Costituzione. Ma fino all'ultimo, e nonostante la procura di Milano, restarono in buona salute. Rispetto alle elezioni precedenti, del 1987, la Dc perse oltre il 4 per cento ma in fondo il Pci, diventato Pds, aveva perso il 10. I socialisti di Bettino Craxi scesero di un'inezia, dal 14,2 al 13,6. I socialdemocratici, i repubblicani e i liberali totalizzarono il 9,8, un punto in più rispetto a cinque anni prima. L'unica vera novità, la Lega di Umberto Bossi, superò l'8 ma nulla impedì a Giulio Andreotti di passare dal suo sesto al suo settimo governo: prima del voto guidava un pentapartito, dopo un quadripartito (non ricordo perché, i repubblicani si fecero un giro all'opposizione). L'affluenza restò stabile: dall'88 all'87 per cento. Non un indizio di stanchezza, di esasperazione, di nausea. Del popolo probo ansioso di liberarsi dalle catene del padrone, nessuna traccia. La rivoluzione ha (abbiamo) cominciato a farla quando era già compiuta, impeccabili gattopardi a ruota dei gattopardi.

**BANCA
DI ASTI**

bancadiasti.it

**BANCA
DI ASTI**

bancadiasti.it



ADVEST

Ppf aderisce all'opas di Mfe che così sale verso il 60% di Prosiebensat

Carosielli a pagina 13

Gli hedge fund ora comprano a mani basse le azioni di Shanghai

Carosielli a pagina 4



il quotidiano
dei mercati finanziari

Giorgio Armani acquista La Capannina a Forte dei Marmi

Lo storico locale passerà sotto la nuova gestione a partire dall'estate 2026

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVII n. 188
Giovedì 28 Agosto 2025

€2,00 *Classedtori*




ADVEST

Con MF Magazine for Partners: 129 € (+ 7,00 € (+ 2,00 € (+ 5,00 €)) - Con MF Magazine for Living: 99 € (+ 7,00 € (+ 2,00 € (+ 5,00 €)) - Con Italian Capital & Tax Encyclopedia 2025 € 112,50 (+ 2,00 € (+ 10,50 €))

FTSE MIB -0,72% 42.349 DOW JONES +0,29% 45.552 NASDAQ +0,13% 21.573** DAX -0,44% 24.046 SPREAD 91 (+4) €/\$ 1,1593**

** Dall'annuncio all'effettiva esecuzione

IL GOVERNO STUDIA UNA TASSA SUI RIACQUISTI DI AZIONI PROPRIE

Banche, buyback sotto tiro

L'obiettivo è finanziare la manovra. Gli istituti soffrono ancora a Piazza Affari. Il Ftse Mib perde un altro 0,7%. E lo spread Btp-Bund ritorna sopra quota 90

LEGGE DI BILANCIO, MELONI PROMETTE UN FISCO PIÙ LEGGERO PER IL CETO MEDIO

Carrello e Valente alle pagine 2 e 3



LAVORO A BASSO COSTO

***Stellantis chiama
nella fabbrica serba
operai dal Marocco
per la Grande Panda***

Bocris a pagina 8

SGR IMMOBILIARE

Da Invimit 3,5 milioni di dividendo al Tesoro

Messiaen during 7

INVESTIMENTI

**Anche Seragnoli
e Bolfo entrano
nel club deal
targato Quantic**

Giacobino a pagina 11



**Università
Pegaso**

unipegaso.it
Numero Verde
800.185.095

**Il tuo futuro
parte da qui**

**L'Università Digitale
più scelta in Italia***

*Fonte: Dati MUR per
numero di iscritti A.A. 23/24

Il Moderatore

Primo Piano

Annalisa Tardino unica donna tra i vertici AdSP: debutto al Meeting di Rimini

Confronto con Rixi e Salvini, stima dai colleghi e prossima missione internazionale con ESPO Meeting di Rimini, Annalisa Tardino unica donna tra i vertici delle Autorità portuali italiane. Dal debutto come commissaria AdSP Sicilia Occidentale al confronto con Rixi e Salvini: porti, Mediterraneo e prossimi impegni «I porti della Sicilia Occidentale non sono periferia, ma crocevia strategico del Mediterraneo. Lavoreremo in sinergia con il MIT per renderli motori di sviluppo per l'Italia». Nella foto di gruppo che ritrae i presidenti e i commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane al Meeting di Rimini, spicca un dettaglio: l'unica donna presente è Annalisa Tardino.

Un'immagine che da sola racconta l'importanza di questa nomina: la Sicilia Occidentale diventa il primo tassello di un percorso in cui le donne competenti devono trovare spazio e riconoscimento anche nei ruoli apicali della portualità italiana. Rimini, 26 agosto 2025 - Al Meeting per l'amicizia fra i popoli, la neo commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, ha preso parte alla sua prima uscita pubblica istituzionale nel padiglione "Cantiere Futuro" del Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti (MIT). In agenda il panel "Italia hub del Mediterraneo: infrastrutture, innovazione e sostenibilità per i trasporti del futuro", un confronto con il viceministro Edoardo Rixi e un incontro con il ministro Matteo Salvini. Non è mancato un breve colloquio con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. La riunione delle AdSP e il ruolo di

Assoporti Il panel del MIT ha assunto i contorni di una riunione plenaria delle Autorità di Sistema Portuale italiane, alla presenza del presidente di **Assoporti** **Rodolfo Giampieri**. L'incontro ha rafforzato l'idea che la competitività logistica del Paese non possa basarsi su strategie isolate, ma su una rete nazionale di porti capace di operare in sinergia con interporti e collegamenti ferroviari. Da qui l'impegno a mantenere un dialogo stabile e costante tra MIT, AdSP e

Assoporti, con l'obiettivo di fare sistema e non disperdere risorse. La dichiarazione di Tardino «L'incontro con il viceministro Edoardo Rixi al Meeting di Rimini ha segnato un momento di grande importanza per il sistema portuale della Sicilia Occidentale. Confrontarsi direttamente con il MIT e con i vertici del Governo significa avere la certezza che il nostro lavoro sarà parte integrante della strategia nazionale per i trasporti e la logistica. Il Meeting è stata anche l'occasione per ribadire che i porti della Sicilia Occidentale non sono un terminale periferico, ma un crocevia strategico del Mediterraneo. La nostra visione deve essere chiara: Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle possono e devono diventare un sistema integrato capace di dialogare alla pari con gli altri grandi hub europei e mediterranei. Il lavoro che ci attende sarà possibile solo in piena sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ringrazio



Confronto con Rixi e Salvini, stima dai colleghi e prossima missione internazionale con ESPO Meeting di Rimini, Annalisa Tardino unica donna tra i vertici delle Autorità portuali italiane. Dal debutto come commissaria AdSP Sicilia Occidentale al confronto con Rixi e Salvini: porti, Mediterraneo e prossimi impegni «I porti della Sicilia Occidentale non sono periferia, ma crocevia strategico del Mediterraneo. Lavoreremo in sinergia con il MIT per renderli motori di sviluppo per l'Italia». Nella foto di gruppo che ritrae i presidenti e i commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane al Meeting di Rimini, spicca un dettaglio: l'unica donna presente è Annalisa Tardino. Un'immagine che da sola racconta l'importanza di questa nomina: la Sicilia Occidentale diventa il primo tassello di un percorso in cui le donne competenti devono trovare spazio e riconoscimento anche nei ruoli apicali della portualità italiana. Rimini, 26 agosto 2025 - Al Meeting per l'amicizia fra i popoli, la neo commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, ha preso parte alla sua prima uscita pubblica istituzionale nel padiglione "Cantiere Futuro" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). In agenda il panel "Italia hub del Mediterraneo: infrastrutture, innovazione e sostenibilità per i trasporti del futuro", un confronto con il viceministro Edoardo Rixi e un incontro con il ministro Matteo Salvini. Non è mancato un breve colloquio con la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. La riunione delle AdSP e il ruolo di Assoporti Il panel del MIT ha assunto i contorni di una riunione plenaria delle Autorità di Sistema Portuale italiane, alla presenza del presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri. L'incontro ha rafforzato l'idea che la competitività logistica del Paese non possa basarsi su strategie isolate, ma su una rete nazionale di porti capace di operare in sinergia con interporti e collegamenti ferroviari. Da qui l'impegno a mantenere un dialogo stabile e costante tra MIT, AdSP e Assoporti, con l'obiettivo di fare sistema e non disperdere risorse. La dichiarazione di Tardino «L'incontro con il viceministro Edoardo Rixi al Meeting di Rimini ha segnato un momento di grande importanza per il sistema portuale della Sicilia Occidentale. Confrontarsi direttamente con il MIT e con i vertici del Governo significa avere la certezza che il nostro lavoro sarà parte integrante della strategia nazionale per i trasporti e la logistica. Il Meeting è stata anche l'occasione per ribadire che i porti della Sicilia Occidentale non sono un terminale periferico, ma un crocevia strategico del Mediterraneo. La nostra visione deve essere chiara: Palermo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle possono e devono diventare un sistema integrato capace di dialogare alla pari con gli altri grandi hub europei e mediterranei. Il lavoro che ci attende sarà possibile solo in piena sinergia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ringrazio

Il Moderatore

Primo Piano

per la fiducia e per l'attenzione mostrata oggi al Meeting. È fondamentale garantire un rapporto costante con il MIT, così da assicurare tempi certi, regole chiare e sostegno tecnico-economico per completare le opere avviate e avviare nuovi progetti. In una condizione economica e geopolitica sempre più globalizzata, i porti non sono soltanto infrastrutture logistiche ma veri centri di competitività, innovazione e sicurezza. La Sicilia può giocare un ruolo decisivo se saprà valorizzare la propria posizione geografica, trasformando la sua centralità nel Mediterraneo in opportunità di crescita per l'intero Paese e per l'Europa. L'impegno è chiaro e imperativo: lavorare sodo e senza sosta per raggiungere i prossimi obiettivi. I nostri porti devono diventare non soltanto porte sul mare, ma motori di sviluppo per la Sicilia e per l'Italia». Prospettive e contesto Guardando al futuro, l'Autorità portuale parteciperà all'incontro con i vertici dell'Associazione Europea dei Porti (ESPO) in calendario il 29-30 settembre, occasione per proiettare la Sicilia Occidentale nel dibattito europeo su portualità, innovazione e sostenibilità. Un debutto che segna per Annalis Tardino l'avvio di una stagione di lavoro intensa, con la Sicilia pronta a rivendicare un ruolo centrale nelle strategie portuali e logistiche del Mediterraneo.

Shipping Il "pasticciaccio brutto" delle nomine Adsp

Ripercorriamo le varie tappe della legge che rivoluzionò il settore portuale italiano e che adesso viene messa in discussione. Oltre ventuno anni di una vita per certi versi gloriosa, nei quali ha avuto modo di accompagnare il Paese verso un nuovo orizzonte di sviluppo per ciò che concerne la mobilità, governando al meglio il boom di alcuni importanti traffici commerciali, come quelli legati alla movimentazione dei contenitori, al ro-ro e al crocierismo. Ma per la Legge numero 84, promulgata il 28 gennaio 1994, è arrivato il momento più difficile. E paradossalmente non in funzione di alcuni suoi possibili limiti, intervenuti nel frattempo a fronte delle vertiginose innovazioni che avvengono nel settore a cadenza quasi annuale, ma per l'intervento improprio e ingombrante della politica. Quella politica che, peraltro, nell'era immediatamente post Tangentopoli, ebbe la lungimiranza, in un momento di ricostruzione complessiva del sistema Italia, di mettere le mani anche su un settore, quello portuale, che sembrava finito nel dimenticatoio. Un po' di storia. Istituì le Autorità Portuali e, con coraggio, visto che a elaborarla furono esponenti della sinistra, fece cessare il cosiddetto monopolio delle Compagnie, le aziende costituite tra i facchini, che avevano una loro assoluta autonomia societaria non configurandosi in alcuna delle fattispecie previste dal Codice Civile, e suddividendo le società alle quali affidare le concessioni sulla base della tipologia di servizio effettuata all'interno dei diversi scali marittimi. Per quanto riguarda la scelta dei presidenti, nel primo decennio di vita della Legge sembrava fosse stato scritto un accordo bipartisan tra centrodestra e centrosinistra, una sorta di patto di ferro che, pur non essendoci nulla di scritto, assegnava ad uno schieramento la parte occidentale del Paese e all'altro quella orientale. I Ministri, di concerto con i Presidenti delle Regioni e, fino al 2016, con il placet dei sindaci dei comuni che facevano parte dell'Authority, nominavano i presidenti, i quali, dal loro canto, procedevano poi, come previsto dalla 84/94, a nominare segretari generali di loro fiducia. Il tutto avveniva con una certa celerità, considerando i soggetti che dovevano esprimere il loro parere, e nell'arco di poche settimane il presidente in carica veniva riconfermato o sostituito dal successore nominato nel frattempo. Non si ricordano casi di ricorsi ai tribunali amministrativi regionali. L'unico che viene in mente è datato 2018 ed è comunque successivo alla prima modifica della Legge 84/94, firmata dall'ex ministro Graziano Delrio, che tra l'altro esclude i sindaci delle città portuali dalla consultazione sulla terna dei presidenti nominati e lanciò l'era dell'invio delle candidature da parte dei soggetti interessati a guidare le nuove Adsp. E quel ricorso al Tar del 2018, oltretutto respinto non ebbe peraltro ragioni di carattere politico, bensì fu presentato dall'allora commissario straordinario e presidente uscente di un ente, che ebbe a che ridire sulla nomina del suo successore. Prima di allora, la Legge



Ripercorriamo le varie tappe della legge che rivoluzionò il settore portuale italiano e che adesso viene messa in discussione. Oltre ventuno anni di una vita per certi versi gloriosa, nei quali ha avuto modo di accompagnare il Paese verso un nuovo orizzonte di sviluppo per ciò che concerne la mobilità, governando al meglio il boom di alcuni importanti traffici commerciali, come quelli legati alla movimentazione dei contenitori, al ro-ro e al crocierismo. Ma per la Legge numero 84, promulgata il 28 gennaio 1994, è arrivato il momento più difficile. E paradossalmente non in funzione di alcuni suoi possibili limiti, intervenuti nel frattempo a fronte delle vertiginose innovazioni che avvengono nel settore a cadenza quasi annuale, ma per l'intervento improprio e ingombrante della politica. Quella politica che, peraltro, nell'era immediatamente post Tangentopoli, ebbe la lungimiranza, in un momento di ricostruzione complessiva del sistema Italia, di mettere le mani anche su un settore, quello portuale, che sembrava finito nel dimenticatoio. Un po' di storia. Istituì le Autorità Portuali e, con coraggio, visto che a elaborarla furono esponenti della sinistra, fece cessare il cosiddetto monopolio delle Compagnie, le aziende costituite tra i facchini, che avevano una loro assoluta autonomia societaria non configurandosi in alcuna delle fattispecie previste dal Codice Civile, e suddividendo le società alle quali affidare le concessioni sulla base della tipologia di servizio effettuata all'interno dei diversi scali marittimi. Per quanto riguarda la scelta dei presidenti, nel primo decennio di vita della Legge sembrava fosse stato scritto un accordo bipartisan tra centrodestra e centrosinistra, una sorta di patto di ferro che, pur non essendoci nulla di scritto, assegnava ad uno schieramento la parte occidentale del Paese e all'altro quella orientale. I Ministri, di concerto con i Presidenti delle Regioni e, fino al 2016, con il placet dei sindaci dei comuni che facevano parte dell'Authority, nominavano i presidenti, i quali, dal loro canto, procedevano poi, come previsto dalla 84/94, a nominare segretari generali di loro fiducia.

aveva assicurato governance anche di un certo livello e proposto personaggi che hanno saputo guadagnarsi stima e apprezzamenti pressoché unanimi. Il primo nome che viene in mente è quello di Francesco Nerli , ex senatore e "padre" della 84/94, che venne nominato capo di un'Authority, prima a Civitavecchia e successivamente a Napoli, e divenne poi il primo presidente di **Assoport**, l'associazione nazionale che raccoglie le autorità portuali italiane. Ma se ne potrebbero citare tanti altri, alcuni tuttora sulla breccia o che sono stati "promossi" ad incarichi di maggiore prestigio personale e remunerativo. Certo, ve ne sono stati di meno "ricordabili", alcuni cacciati dal Ministro o dal Presidente della Regione di turno e altri i cui errori sono costati e stanno costando centinaia di migliaia se non milioni di euro agli enti, frutto di scelte sbagliate sia a livello programmatico e sia a livello di personale. Ma il livello medio dei presidenti nel primo ventennio post nascita della Legge 84/94 è stato obiettivamente alto. E arriviamo a oggi. Praticamente dall'inizio dell'anno il Governo non riesce a dare un nome e un cognome ai nuovi presidenti delle autorità portuali. Ingessato da una serie di veti incrociati, soprattutto al suo interno, che all'inizio della giostra hanno portato al "sacrificio" di alcuni nomi messi sul tappeto e subito dopo letteralmente bruciati. Così, mentre nei porti ci sono centinaia di cantieri aperti, frutto dei fondi ottenuti dall'Unione Europea con il PNRR e mentre il settore continua a viaggiare a velocità siderali per quanto riguarda le novità che caratterizzano la stessa struttura delle navi e dei mercantili per proseguire con la rivoluzione del digitale e dell'intelligenza artificiale, la politica litiga, talvolta in modo anche poco elegante, sui nomi da mettere al vertice di questo o quel porto. Tra papabili presidenti che hanno candidamente confessato nell'audizione presso la commissione parlamentare competente di essere in grado di dirigere un porto perché in possesso della patente nautica, ad altri sui quali partiti della stessa maggioranza di governo hanno presentato ricorso al Tar giudicandone il curriculum assolutamente incompatibile con le professionalità richieste, sta andando in scena una situazione degna della commedia dell'assurdo. Da tempo è iniziato il "balletto" anche per quanto riguarda la seconda carica all'interno delle autorità di sistema portuale, quella del segretario generale che, secondo la Legge, dovrebbe essere nominato direttamente dal presidente ed essere persona di sua fiducia e gradimento. Anche qui i partiti vogliono dire la loro e circolano nomi di personaggi del tutto sconosciuti all'universo portuale, provenienti magari da altre pubbliche amministrazioni, ma che non hanno la minima conoscenza dei meccanismi complessi che si celano dietro le attività marittime. E la figura del segretario generale è quella del braccio operativo dell'ente. Lunedì prossimo, 1 settembre, le commissioni parlamentari riprenderanno a lavorare dopo la pausa estiva. Al momento non si conoscono gli ordini del giorno delle singole sedute, ma tutto lascia ritenere che non si andrà all'attesa votazione sui nominativi per i quali è arrivato già il via libera da uno dei due rami del Parlamento. E per qualcuno il braccio di ferro in atto tra i partiti di Governo potrebbe avere effetti clamorosi. Viene infatti giudicato impossibile che il Ministro competente, Matteo Salvini, possa tornare indietro rispetto a qualche scelta (vedi Palermo) che ha generato perplessità nello stesso centrodestra. Ma ciò

allargherebbe ulteriormente il solco già scavato con Forza Italia del Governatore Schifani. E che succederebbe, viceversa, se il prossimo 9 settembre il Tar della Sicilia desse ragione a Schifani, bocciando la proposta di Salvini? Una serie di interrogativi, ai quali possono aggiungersi quelli legati all'effettiva conoscenza delle dinamiche portuali di alcuni presidenti espressione di Fratelli d'Italia, sui quali vengono nutrite non poche perplessità. Insomma, è davvero paradossale, ma mai come in questo momento i porti sono stati così importanti per il futuro del Paese.

Grimaldi, è un'opportunità per l'Europa

AGIPRESS - Napoli, 26 agosto 2025 - Il Gruppo Grimaldi, in risposta agli articoli apparsi su alcuni organi di stampa riguardo il rischio per la stagione di "porto modello" a Trieste, respinge recisamente i contenuti delle dichiarazioni riportate da Shipmag e attribuite a Samer secondo cui "MIT e ADSP intimano a DFDS di fare spazio ai traghetti Grimaldi." La concorrenza è essenziale per garantire al mercato competitività e opportunità di scambi commerciali a condizioni favorevoli, come anche per permettere ai consumatori finali di acquistare beni e servizi alle migliori condizioni. Il Gruppo ritiene che l'ingresso di un operatore del suo calibro, che impiega le migliori navi in termini di tecnologia e capacità, possa solo portare beneficio al porto di Trieste, all'Italia e all'Europa, considerato che la maggior parte dei volumi in arrivo a Trieste sono destinati al centro Europa. Un plauso, quindi, dovrebbe essere rivolto al Gruppo Grimaldi per aver interrotto il monopolio che esisteva tra il porto di Trieste e l'area commerciale di Istanbul/Marmara. È, infatti, opportuno chiarire che Alternative Roro non era più da molto tempo un concorrente di DFDS, essendo stata acquisita proprio da quest'ultima.

Mentre Ulusoy serve solo la zona di Çeme, a 600 km da Istanbul, e pertanto non può essere considerata una vera e propria concorrenza. Di fatto, bastano questi dati a dimostrare che prima dell'arrivo del Gruppo Grimaldi vigeva su Trieste un vero e proprio monopolio di DFDS. Tale monopolio si è consolidato non solo in modo orizzontale con l'acquisizione di Alternative Roro (ad un prezzo molto più alto del valore di mercato), ma anche in maniera verticale, ossia alzando le barriere all'ingresso e acquisendo a prezzi molto più alti del valore di mercato aziende leader in Turchia nel settore della logistica e dei trasporti, come Ekol , eliminando implicitamente la possibilità per queste aziende di imbarcare con il Gruppo Grimaldi. Mosse, queste, chiaramente anti-concorrenziali. Nonostante l'aumento dell'impiego di navi nelle linee Italia-Turchia, il mercato è cresciuto solo del +5%, il che dimostra che DFDS, pur avendo un terminal a Trieste, lasciando la metà degli ormeggi e delle banchine vuote nel proprio terminal, non ha sfruttato appieno le proprie potenzialità pur di creare un boicottaggio nei confronti del Gruppo Grimaldi. DFDS dispone di tutto lo spazio necessario per operare nel terminal Samer di Trieste, ma continua a inviare le proprie navi al terminal PLT per ostacolare il traffico del Gruppo Grimaldi, generandovi congestione e confusione con lunghe file di attesa di camion, che infondatamente pretende di addebitare alle navi Grimaldi. Nonostante questo vero e proprio fuoco di sbarramento, il Gruppo Grimaldi è riuscito a conquistare negli ultimi mesi circa il 45% del mercato Italia-Istanbul/Marmara, area in cui DFDS aveva il monopolio. Ecco la vera ragione delle polemiche. Il Gruppo Grimaldi non solo sta offrendo al mercato l'opportunità di imbarcare a tariffe competitive grazie alle sue migliori navi



Agipress

Trieste

dotate delle tecnologie più avanzate, ma sta anche contribuendo a generare efficienze e economie di scala per l'intero settore e a ridurre le emissioni di CO2. Inoltre, grazie a tale capacità, potrà sempre essere più efficiente e competitivo a livello di noli rispetto al concorrente, proprio grazie alle navi della classe ECO, che consumano la metà per unità trasportata. La quota del mercato Italia-Turchia del Gruppo Grimaldi, pari al 40% nel 2024, anno di avvio dei servizi della compagnia, era precedentemente movimentata da DFDS nel proprio terminal di **Trieste**. Oggi, fare concorrenza sleale al gruppo partenopeo utilizzando le banchine del terminal PLT anziché le proprie, pur disponibili, oltre che boicottando in ogni modo le autorizzazioni da esso chieste in Turchia non è il comportamento che ci si aspetta da un gruppo importante e consolidato come quello danese. Che, peraltro, nel primo semestre del 2025 ha visto peggiorare il proprio risultato di Euro 90 milioni registrando un valore di goodwill di circa Euro 1,3 miliardi, che se sottoposto ad un impairment entro la fine dell'esercizio, potrebbe convertirsi in una possibile perdita di circa 1 miliardo di euro. Agipress Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

Guerra nel porto di Trieste per le "autostrade del mare" con la Turchia

Grimaldi: sì alla concorrenza, ci attaccano perché rompiamo il monopolio TRIESTE. Adesso non è più un duello a suon di tariffe e di frecciate polemiche, il gruppo danese Dfds e l'armatore italiano Grimaldi sono passati dalle scaramucce alla guerra aperta per le rotte delle "autostrade del mare" sulla direttrice fra Trieste e la Turchia: è ormai dalla fine dell'estate dello scorso anno che la flotta della compagnia napoletana è riuscita a mettere radici nel porto triestino alla piattaforma gestita da Hhla Plt Italy. È andata all'attacco per conquistare fette di mercato utilizzando in modo aggressivo la leva delle tariffe e aumentando l'offerta di spazi grazie all'inserimento di una terza nave. L'ultimo round è una durissima presa di posizione in arrivo dal quartier generale di Grimaldi, a pochi giorni di distanza da quando il giornale online "ShipMag" ha acceso i riflettori sul mugugno del socio locale del gruppo danese: nel mirino le pressioni arrivate dal ministero per fare spazio al nuovo arrivato a Trieste. Senza dimenticare che, nell'ingarbugliato toto-nomine per i nuovi vertici delle istituzioni portuali, il caso Trieste è ancor più incasinato: le improvvise dimissioni di Gurrieri da commissario (in carica) e da presidente (in pectore) mentre la sua nomina era in discussione in commissione parlamentare hanno spianato la strada all'invio da Roma di un nuovo commissario visto come la diretta espressione di quell'impostazione ministeriale. Risultato: secondo quanto riferisce "ShipMag", dall'Autorità di Sistema Portuale è stato intimato a Dfds di ritirarsi nel proprio terminal di Riva Traiana e Molo V, lasciando libera la Piattaforma logistica per gli armatori non dotati di banchine in concessione. La società di gestione della piattaforma, a quanto è dato sapere, ha spinto perché Dfds non facesse più attraccare alla Piattaforma due delle tre navi che lo fanno ogni settimana (sulle undici che giungono a Trieste); qualcosa del genere anche per l'operatore turco Ulusoy che avrebbe dovuto dirottare altrove una delle due che attraccano alla Piattaforma gestita da Hhla Plt Italy. È una impostazione che a Grimaldi non va giù proprio per niente: lo ribadisce in nome dell'affermazione del principio dell'apertura alla concorrenza. Altro che polemiche e accuse: al contrario, semmai la compagnia napoletana ritiene che avrebbe meritato «un plauso» perché ha «interrotto il monopolio che esisteva tra il porto di Trieste e l'area commerciale di Istanbul/Marmara». Fino ad allora - si afferma - la concorrenza non c'era: 1) Alternative Ro-ro «non era più da molto tempo un concorrente di Dfds, essendo stata acquisita proprio da quest'ultima»; 2) Ulusoy serve «solo la zona di Çeme, a 600 km da Istanbul, e pertanto non può essere considerata una vera e propria concorrenza». Basta questo per avere la controprova che «prima dell'arrivo del gruppo Grimaldi vigeva su Trieste un vero e proprio monopolio di Dfds». Non è tutto. A giudizio dell'armatore partenopeo, tale monopolio si è consolidato su un duplice asse. Da



La Gazzetta Marittima

Trieste

un lato, in modo orizzontale: «con l'acquisizione di Alternative Roro (a un prezzo molto più alto del valore di mercato)». Dall'altro, anche in maniera verticale: alzando «le barriere all'ingresso e acquisendo a prezzi molto più alti del valore di mercato aziende leader in Turchia nel settore della logistica e dei trasporti, come Ekol, eliminando implicitamente la possibilità per queste aziende di imbarcare con il gruppo Grimaldi». Stiamo parlando di mosse «chiaramente anti-concorrenziali». Invece, Grimaldi tiene a rimarcare un concetto: «La concorrenza è essenziale per garantire al mercato competitività e opportunità di scambi commerciali a condizioni favorevoli, come anche per permettere ai consumatori finali di acquistare beni e servizi alle migliori condizioni». In concreto, in questa fattispecie: «Il gruppo ritiene che l'ingresso di un operatore del suo calibro, che impiega le migliori navi in termini di tecnologia e capacità, possa solo portare beneficio al porto di Trieste, all'Italia e all'Europa, considerato che la maggior parte dei volumi in arrivo a Trieste sono destinati al centro Europa». La prova del nove sta nel fatto che, «nonostante l'aumento dell'impiego di navi nelle linee Italia-Turchia, - si afferma - il mercato è cresciuto solo del 5%». Questo, nel contrattacco di Grimaldi, viene visto come la dimostrazione dell'atteggiamento di Dfds, che accusa di lasciare «la metà degli ormeggi e delle banchine vuote nel proprio terminal» a Trieste, e dunque di non sfruttarne appieno le potenzialità «pur di creare un boicottaggio nei confronti del gruppo Grimaldi». Aggiungendo poi: «Dfds dispone di tutto lo spazio necessario per operare nel terminal Samer di Trieste, ma continua a inviare le proprie navi al terminal Plt per ostacolare il traffico del gruppo Grimaldi, generandovi congestione e confusione con lunghe file di attesa di camion, che infondatamente pretende di addebitare alle navi Grimaldi». Tuttavia, «nonostante questo vero e proprio fuoco di sbarramento», Grimaldi rivendica di esser riuscito a «conquistare negli ultimi mesi circa il 45% del mercato Italia-Istanbul/Marmara, area in cui Dfds aveva il monopolio». Sta qui, secondo la flotta napoletana, «la vera ragione delle polemiche». Al concorrente danese viene addebitata una «concorrenza sleale» sotto due profili: 1) utilizzando le banchine del terminal Plt «anziché le proprie, pur disponibili»; 2) «boicottando in ogni modo le autorizzazioni» chieste da Grimaldi in Turchia. E giù la frecciata: «Non è il comportamento che ci si aspetta da un gruppo importante e consolidato come quello danese». Ma Grimaldi alza il tiro soprattutto sui conti dell'antagonista: «Nel primo semestre 2025 ha visto peggiorare il proprio risultato di 90 milioni di euro registrando un valore di "goodwill" di circa 1,3 miliardi di euro: se sottoposto ad un "impairment" entro la fine dell'esercizio, potrebbe convertirsi in una possibile perdita di circa un miliardo di euro». Grimaldi tiene a presentarsi come l'operatore che «sta offrendo al mercato l'opportunità di imbarcare a tariffe competitive grazie alle sue migliori navi dotate delle tecnologie più avanzate». Di più: ha anche contribuito a «generare efficienze e economie di scala per l'intero settore e a ridurre le emissioni di CO2». Lo ripete ribadendo che, «grazie a tale capacità, potrà sempre essere più efficiente e competitivo a livello di noli rispetto al concorrente, proprio grazie alle navi della classe "Eco", che consumano la metà per unità trasportata».

Ship Mag

Trieste

Capodistria, primo semestre col vento in poppa mentre cresce il Molo I

Traffico container +14% con 624 mila teu. Il fatturato del porto sloveno a quota 187,7 milioni (+15% e +11% rispetto alle previsioni) Capodistria - Primo semestre dell'anno col vento in poppa per il porto sloveno di Capodistria, che registra una crescita del traffico container pari al +14% e dei volumi di veicoli movimentati del +10%. La solida performance dello scalo nella prima metà dell'anno è confermata anche dal conto economico: il fatturato netto tocca i 187,7 milioni di euro, che valgono il +15% sullo stesso periodo del 2024 e che superano dell'11% le cifre contenute nel bilancio di previsione. In una fase di importante riassetto nel quadrante dell'Alto Adriatico, a colpire sono soprattutto i dati di traffico, a cominciare dai quasi 624 mila teu raggiunti (+8% rispetto alle previsioni), che Luka Koper spiega con nuove attività economiche attivate nel retroterra, saturazione dei porti nordeuropei e riorganizzazione dei servizi dal Far East, ovvero la decisione di Maersk di deviare da **Trieste** le proprie navi dopo la rottura dell'alleanza 2M con Msc. Anche la movimentazione dei veicoli è salita a 452 mila unità (+6% rispetto alle previsioni) e qui la ragione è individuata nell'incremento dell'importazione in Europa dalla Cina e dell'export europeo verso mercati mediterranei. Il general cargo è rimasto invece stabile (+1%), con modesti aumenti nelle esportazioni di legname, mentre le rinfuse secche sono calate del -8% a causa della riduzione dei volumi di minerale di ferro. Anche i liquidi si sono ridotti del -9%, seguendo il trend delle importazioni di carburante per l'aviazione e diesel. I numeri di bilancio parlano intanto di un utile operativo (Ebit) da 52,8 milioni, che segna un +41% anno su anno, mentre l'utile netto è pari a 43,5 milioni, che vale un +33% sul 2024. In termini di investimenti, Luka Koper ha stanziato 54 milioni, con un aumento del +161% su base annua. Gli investimenti più significativi nel primo semestre includono la continuazione di una serie di costruzioni, dal magazzino per coil d'acciaio all'estensione del Molo I, dalla realizzazione del terminal crociere al completamento della nuova area di stoccaggio per veicoli. L'aspetto più emblematico è senza dubbio l'allungamento della parte settentrionale del Molo I, di cui la società costruttrice Kolektor ha appena annunciato l'avvio della posa dei nuovi pali dopo la conclusione della fase di dragaggio del fondale fino a 16 metri. Ne verranno collocati in tutto 1.750, lunghi fra 60 e 70 metri, con un diametro fino a un metro e un peso fino a 24 tonnellate. La successiva realizzazione del piazzale fornirà al molo container altri 326 metri di attracchi, con la possibilità di ricavare due ormeggi aggiuntivi. A terra saranno invece disponibili sette ulteriori ettari per trasbordo e stoccaggio. Il cantiere vale in totale 153 milioni. Al termine dei lavori, previsto per la fine del 2027, Luka Koper potrà rafforzare il suo status di primo porto container dell'Adriatico settentrionale con una capacità dichiarata di 1,8 milioni di Teu all'anno. "Siamo soddisfatti di



Traffico container +14% con 624 mila teu. Il fatturato del porto sloveno a quota 187,7 milioni (+15% e +11% rispetto alle previsioni) Capodistria - Primo semestre dell'anno col vento in poppa per il porto sloveno di Capodistria, che registra una crescita del traffico container pari al +14% e dei volumi di veicoli movimentati del +10%. La solida performance dello scalo nella prima metà dell'anno è confermata anche dal conto economico: il fatturato netto tocca i 187,7 milioni di euro, che valgono il +15% sullo stesso periodo del 2024 e che superano dell'11% le cifre contenute nel bilancio di previsione. In una fase di importante riassetto nel quadrante dell'Alto Adriatico, a colpire sono soprattutto i dati di traffico, a cominciare dai quasi 624 mila teu raggiunti (+8% rispetto alle previsioni), che Luka Koper spiega con nuove attività economiche attivate nel retroterra, saturazione dei porti nordeuropei e riorganizzazione dei servizi dal Far East, ovvero la decisione di Maersk di deviare da Trieste le proprie navi dopo la rottura dell'alleanza 2M con Msc. Anche la movimentazione dei veicoli è salita a 452 mila unità (+6% rispetto alle previsioni) e qui la ragione è individuata nell'incremento dell'importazione in Europa dalla Cina e dell'export europeo verso mercati mediterranei. Il general cargo è rimasto invece stabile (+1%), con modesti aumenti nelle esportazioni di legname, mentre le rinfuse secche sono calate del -8% a causa della riduzione dei volumi di minerale di ferro. Anche i liquidi si sono ridotti del -9%, seguendo il trend delle importazioni di carburante per l'aviazione e diesel. I numeri di bilancio parlano intanto di un utile operativo (Ebit) da 52,8 milioni, che segna un +41% anno su anno, mentre l'utile netto è pari a 43,5 milioni, che vale un +33% sul 2024. In termini di investimenti, Luka Koper ha stanziato 54 milioni, con un aumento del +161% su base annua. Gli investimenti più significativi nel primo semestre includono la continuazione di una serie di costruzioni, dal magazzino per coil d'acciaio

Ship Mag

Trieste

essere riusciti ad avviare tutti i progetti programmati e che questi stiano procedendo secondo le tempistiche previste. È un segnale forte per i nostri partner commerciali, che possono contare sul fatto che stiamo realizzando il nostro piano strategico", commenta Nevenka Kran, presidente di Luka Koper , che annuncia l'inizio entro l'anno di tre ulteriori interventi: nuove aree di stoccaggio per veicoli, un parcheggio coperto da 12 mila auto e la progettazione del cold ironing per l'elettrificazione delle banchine. Nella foto il tratto del Molo I in fase di allungamento.

Shipping Italy

Trieste

La nave oceanografica Laura Bassi riprende il largo dal porto di Trieste

Navi Fino a metà settembre sarà impegnata in una campagna estiva nel Mediterraneo mentre da ottobre partirà nuovamente alla volta dell'Antartide di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale ha reso noto che la nave Laura Bassi è salpata dal porto di Trieste per una campagna oceanografica estiva nel Mediterraneo, che si svolgerà dal 27 agosto al 15 settembre. Le attività si terranno nel Golfo di Trieste, alle Eolie e nell'Adriatico meridionale, e saranno finalizzate allo studio di aree strategiche e al collaudo di nuove strumentazioni oceanografiche. Nel Golfo di Trieste la nave effettuerà campionamenti geologici e rilievi geofisici nell'ambito del progetto Sabmar, finanziato dal Servizio geologico della Regione Autonoma FVG. Successivamente, la nave opererà presso le Isole Eolie (Panarea, Basiluzzo) impiegando anche il veicolo autonomo sottomarino Hugin, che raggiunge i 3.000 metri di profondità e permette di raccogliere dati geofisici, geochimici e morfologici dei fondali. Durante la fase di transito nell'Adriatico e nello Ionio verranno acquisiti ulteriori dati, effettuate calibrazioni della strumentazione scientifica e svolte attività di formazione e di monitoraggio acustico con idrofoni, per rilevare e analizzare i suoni emessi dai mammiferi marini. Dopo una tappa a Milazzo, la nave porterà avanti la seconda parte della campagna oceanografica EMSO-SA2025-LB nell'Adriatico meridionale, che si concentrerà sulla ricerca scientifica e sulla manutenzione degli ancoraggi oceanografici nell'area del sito osservativo dell'infrastruttura europea Emso gestito dall'Ogs e Cnr-Isp. La nave da ricerca oceanografica Laura Bassi fungerà inoltre da laboratorio mobile per attività di analisi a bordo e supporterà misurazioni in prossimità di stazioni fisse, con l'appoggio del veicolo autonomo sottomarino Ocean Glider e degli Argo float del programma internazionale Argo. Al termine della missione la nave rientrerà a Trieste per gli ultimi preparativi in vista della prossima campagna in Antartide, che prenderà avvio il 4 ottobre. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARRE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
La nave oceanografica Laura Bassi riprende il largo dal porto di Trieste

08/27/2025 18:25 Nicola Capuzzo

Navi Fino a metà settembre sarà impegnata in una campagna estiva nel Mediterraneo mentre da ottobre partirà nuovamente alla volta dell'Antartide di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale ha reso noto che la nave Laura Bassi è salpata dal porto di Trieste per una campagna oceanografica estiva nel Mediterraneo, che si svolgerà dal 27 agosto al 15 settembre. Le attività si terranno nel Golfo di Trieste, alle Eolie e nell'Adriatico meridionale, e saranno finalizzate allo studio di aree strategiche e al collaudo di nuove strumentazioni oceanografiche. Nel Golfo di Trieste la nave effettuerà campionamenti geologici e rilievi geofisici nell'ambito del progetto Sabmar, finanziato dal Servizio geologico della Regione Autonoma FVG. Successivamente, la nave opererà presso le Isole Eolie (Panarea, Basiluzzo) impiegando anche il veicolo autonomo sottomarino Hugin, che raggiunge i 3.000 metri di profondità e permette di raccogliere dati geofisici, geochimici e morfologici dei fondali. Durante la fase di transito nell'Adriatico e nello Ionio verranno acquisiti ulteriori dati, effettuate calibrazioni della strumentazione scientifica e svolte attività di formazione e di monitoraggio acustico con idrofoni, per rilevare e analizzare i suoni emessi dai mammiferi marini. Dopo una tappa a Milazzo, la nave porterà avanti la seconda parte della campagna oceanografica EMSO-SA2025-LB nell'Adriatico meridionale, che si concentrerà sulla ricerca scientifica e sulla manutenzione degli ancoraggi oceanografici nell'area del sito osservativo dell'infrastruttura europea Emso gestito dall'Ogs e Cnr-Isp. La nave da ricerca oceanografica Laura Bassi fungerà inoltre da laboratorio mobile per attività di analisi a bordo e supporterà misurazioni in prossimità di stazioni fisse, con l'appoggio del veicolo autonomo sottomarino Ocean Glider e degli Argo float del programma internazionale Argo. Al termine della missione la nave rientrerà a

The Oceran Race Europe a Genova dal 3 al 7 settembre al Porto Antico

Genova dal 3 al 7 settembre 2025 ospiterà la penultima tappa di The Ocean Race Europe, la regata che unisce sport, innovazione e tutela dell'ambiente. La flotta degli Imoca 60 approderà al **Porto** Antico trasformando la città in un grande villaggio internazionale della vela: un'occasione unica per vivere lo spettacolo della competizione e scoprire il ruolo centrale di **Genova** nella sostenibilità legata al mare. «**Genova** è orgogliosa di essere ancora una volta protagonista di un grande evento internazionale legato al mare e allo sport - ha dichiarato alla presentazione dell'evento la sindaca Silvia Salis - e ringrazio gli organizzatori, le istituzioni e i partner con cui abbiamo lavorato per portare ancora una volta nella nostra città, dopo l'appuntamento conclusivo del 2023, un nuovo grande appuntamento di The Ocean Race Europe. Il mare è la storia di **Genova**, la sua economia, la sua cultura e la sua identità, mentre lo sport è crescita personale, inclusione, coesione sociale, opportunità per i giovani». La sindaca ha sottolineato che «manifestazioni come The Ocean Race Europe rafforzano e rinnovano questo legame, facendoci dialogare con l'innovazione, la sostenibilità e la protezione degli oceani, tutti temi che troveranno lo spazio che meritano nelle attività dell'Ocean Live Park. La sostenibilità è un impegno centrale per la nostra amministrazione e questa regata porta con sé un messaggio forte di tutela degli oceani e di sensibilizzazione, che **Genova** raccoglie e rilancia, anche in vista del The Ocean Race Summit e del Generation Ocean Symposium, che ospiteremo nei mesi a venire». Per quanto riguarda il futuro, ha spiegato Salis, «Non abbiamo preso ancora accordi per i prossimi anni, questo è un accordo che ho trovato, diciamo, in eredità, ne ho parlato col presidente della Regione, abbiamo trovato un'intesa ovviamente per onorare l'accordo e non ci sono ancora piani per il futuro». «**Genova** e la Liguria hanno costruito negli anni un legame profondo con The Ocean Race, segnato dal "Grand Finale" del 2023, la prima volta in Italia e nel Mediterraneo - ha commentato il presidente della Regione Liguria Marco Bucci - La tappa del 2025 conferma la nostra regione come capitale marittima e tra i principali hub internazionali, capace di unire tradizione e futuro. L'impegno sui grandi temi ambientali e sull'innovazione legata al mare è stato inoltre ribadito dai due summit dedicati alla sostenibilità ospitati proprio a **Genova**. Con The Ocean Race Europe avremo di nuovo i riflettori del mondo puntati sulla Liguria, occasione per valorizzarne eccellenze e potenzialità. Questa manifestazione è molto più di una regata: rappresenta sport, turismo, tecnologia e sostenibilità, pilastri su cui la Regione Liguria investe per costruire sviluppo e benessere per le comunità locali e mondiali». Il mondo della vela, ha aggiunto il presidente della Regione, «Diventa sempre più importante, competitivo, un grande sport, con una grande capacità dei singoli velisti, delle industrie per fare barche veramente ad altissimo



Genova dal 3 al 7 settembre 2025 ospiterà la penultima tappa di The Ocean Race Europe, la regata che unisce sport, innovazione e tutela dell'ambiente. La flotta degli Imoca 60 approderà al Porto Antico trasformando la città in un grande villaggio internazionale della vela: un'occasione unica per vivere lo spettacolo della competizione e scoprire il ruolo centrale di Genova nella sostenibilità legata al mare. «Genova è orgogliosa di essere ancora una volta protagonista di un grande evento internazionale legato al mare e allo sport - ha dichiarato alla presentazione dell'evento la sindaca Silvia Salis - e ringrazio gli organizzatori, le istituzioni e i partner con cui abbiamo lavorato per portare ancora una volta nella nostra città, dopo l'appuntamento conclusivo del 2023, un nuovo grande appuntamento di The Ocean Race Europe. Il mare è la storia di Genova, la sua economia, la sua cultura e la sua identità, mentre lo sport è crescita personale, inclusione, coesione sociale, opportunità per i giovani». La sindaca ha sottolineato che «manifestazioni come The Ocean Race Europe rafforzano e rinnovano questo legame, facendoci dialogare con l'innovazione, la sostenibilità e la protezione degli oceani, tutti temi che troveranno lo spazio che meritano nelle attività dell'Ocean Live Park. La sostenibilità è un impegno centrale per la nostra amministrazione e questa regata porta con sé un messaggio forte di tutela degli oceani e di sensibilizzazione, che Genova raccoglie e rilancia, anche in vista del The Ocean Race Summit e del Generation Ocean Symposium, che ospiteremo nei mesi a venire». Per quanto riguarda il futuro, ha spiegato Salis, «Non abbiamo preso ancora accordi per i prossimi anni, questo è un accordo che ho trovato, diciamo, in eredità, ne ho parlato col presidente della Regione, abbiamo trovato un'intesa ovviamente per onorare l'accordo e non ci sono ancora piani per il futuro». «Genova e la Liguria hanno costruito negli anni un legame profondo con The Ocean Race, segnato dal "Grand

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

livello dal punto di vista tecnologico, delle città che ospitano per avere visibilità e una ricaduta economica e occupazionale. Ricordiamoci il grande successo del 2023, il 2025 dovrà essere un altro grande successo, e poi ci aspettiamo l'Ocean race mondiale nel 2027. Mi auguro che la città di **Genova**, e se sarà necessario noi aiuteremo, faccia parte di questo grande evento». Bucci ha parlato anche di un prossimo evento dedicato al mare. «Abbiamo sempre organizzato eventi internazionali dedicati alla protezione del mare - ha spiegato - legati al decalogo della protezione del mare che abbiamo lanciato nell'estate del 2023. Questo decalogo ha avuto un grande successo e si continua a parlare anche a livello delle nazioni su cosa bisogna fare per la protezione degli oceani e noi vogliamo che ogni tre-quattro mesi ci sia il refreshing con ulteriori iniziative e contributi che arrivino alla stesura finale del decalogo. È stato presentato all'Onu e si è fatto un grande lavoro che deve continuare. Per questo noi ogni tre-quattro mesi organizziamo un evento. È previsto un evento a **Genova** in dicembre. «Per me è una grande emozione tornare a **Genova**, la più importante città del Mediterraneo che vanta un legame speciale con il mare e con il mondo della vela - ha dichiarato il presidente di The Ocean Race Richard Brisius - Il nostro obiettivo, e il messaggio che vogliamo veicolare a tutta l'Europa, è che bisogna fare tutto il possibile per salvare il mare. Oltre alla gara, dal 3 al 7 settembre il **Porto** Antico ospiterà tantissime attività ed eventi che avranno, come fine comune, l'educazione di grandi e piccoli ad una maggiore consapevolezza dell'importanza che il mare ha per il nostro pianeta. Saranno giornate ricche non solo di adrenalina ed emozioni, ma anche di possibilità per tutti di connettersi con il mondo del mare e con il suo ricco e meraviglioso patrimonio di biodiversità». La competizione Partita da Kiel, in Germania, il 10 agosto, la competizione mette alla prova la flotta degli Imoca 60, imbarcazioni tecnologiche lunghe 18 metri, tra le più veloci al mondo. In poco più di un mese di navigazione i team percorreranno oltre 4.500 miglia nautiche, attraversando alcune delle città simbolo dell'Europa marittima: da Kiel a Portsmouth, da Matosinhos a Cartagena e Nizza, prima di approdare a **Genova**. La tappa finale, in programma dal 15 al 21 settembre, porterà le barche nella spettacolare Boka Bay, in Montenegro, dove si concluderà questa seconda edizione europea della regata. In gara anche due grandi protagonisti italiani: Ambrogio Beccaria, skipper di Allagrande Mapei Racing, primo italiano a vincere la Mini Transat e oggi al timone di un progetto unico di raccolta dati sulle microplastiche, e Francesca Clapcich, velista triestina alla guida di Team Malizia, già impegnata a livello internazionale nella diffusione di buone pratiche ambientali. Un villaggio sul mare. Dopo il successo del Grand Finale 2023, quando **Genova** accolse l'arrivo della regata mondiale, la Superba torna protagonista del mondo della The Ocean Race Europe, questa volta per il giro che unisce i mari d'Europa. Per cinque giorni il **Porto** Antico diventerà un grande villaggio internazionale aperto a tutti. L'Ocean Live Park, cuore pulsante della manifestazione, offrirà gli Ocean Race Events: laboratori scientifici ed educativi, installazioni multimediali, concerti, incontri con i campioni e attività per famiglie e scuole. Una festa diffusa che richiama alla memoria il successo del Grand Finale 2023, quando la città aveva

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

accolto la conclusione della regata mondiale. Ogni giorno, dalle 14 alle 22, il villaggio sarà animato da appuntamenti che uniscono intrattenimento e divulgazione. Nell'Ocean Dome, cupola immersiva a ingresso gratuito, i visitatori vivranno proiezioni a 360° dedicate alla salute dell'oceano, mentre i più giovani potranno cimentarsi in nodi marinareschi, scoprire la biodiversità del Mar Ligure o provare a salire su un'imbarcazione grazie al villaggio della Federazione Italiana Vela. Il **Genova** Blue District di via del Molo 65r diventerà laboratorio di innovazione e sostenibilità, con workshop e installazioni dedicate a nuove tecnologie per la tutela dell'ambiente marino. Non mancheranno momenti di spettacolo e musica, dal DJ set alle esibizioni live, fino al grande concerto del 6 settembre. Il programma giorno per giorno 3 settembre Laboratori scientifici dedicati a coralli, tartarughe marine e biodiversità del Mediterraneo. Attività educative come "Missione Oceano - 7 sfide, 1 mare da salvare" a cura della Fondazione CIMA. Visite guidate dal **Porto** Antico ai Musei di Strada Nuova. Incontri divulgativi su benessere e cambiamento climatico con esperti e ricercatori. Arrivo delle barche da Nizza, momento clou della giornata. 4 settembre Laboratori creativi, tra cui la pittura su mattonelle per scoprire la biodiversità marina. Workshop sui nodi marinareschi e visite guidate al Museo Diocesano. Conferenze su tutela della fauna marina e turismo sostenibile. 5 settembre Attività per bambini e famiglie, letture inclusive e laboratori interattivi. Incontri su accessibilità, inclusione e tutela del mare con il progetto CLAPS. "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare", protagonista Francesca Clapcich, skipper Team Malizia, prima italiana a vincere la The Ocean Race e velista olimpica, che ha annunciato la sua sfida al Vendée Globe 2028, la più estrema delle regate: il giro del mondo in solitaria e senza scalo. Galata Museo del Mare. Serata con DJ set al **Porto** Antico 6 settembre Laboratori scientifici sulla posidonia e sul suono degli animali marini. Cerimonia di premiazione della tappa Nizza-**Genova**. Conferenze su pesca sostenibile e soluzioni basate sulla natura applicate al **porto** di **Genova**.

Portacontainer fermata dalla Guardia Costiera nel porto di Genova per violazione ambientale

GENOVA - Fermo amministrativo nel porto di **Genova** disposto dalla Guardia Costiera per la portacontainer "Hansa Horneburg", di bandiera panamense, oltre 18.000 tonnellate di stazza lorda (GT). Il provvedimento è scattato al termine di un'ispezione di sicurezza eseguita a bordo della nave dal personale del Nucleo Ispettivo "Port State Control". La portacontainer non è risultata pienamente conforme alle prescrizioni relative al contenimento delle emissioni in aria di ossidi di azoto (NOx). Sebbene fosse dotata di certificazioni in corso di validità rilasciate dallo Stato di bandiera e attestanti la conformità alle convenzioni internazionali MARPOL. Lo fa sapere la Guardia Costiera di **Genova** in una nota - «Eseguiamo sempre dei controlli approfonditi in tale ambito - ha dichiarato un ufficiale del team ispettivo - In questo caso abbiamo rilevato che diversi componenti dei generatori elettrici di bordo non riportavano gli elementi identificativi di conformità richiesti dalla normativa e dal Codice tecnico NOx per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico. Pertanto, non è assicurato il rispetto dei corretti parametri di funzionamento necessari per contenere le emissioni di NOx nei limiti di norma». L'attività di verifica ha interessato tutte le aree operative della nave - dalla plancia alla sala macchine, fino agli spazi riservati all'equipaggio - ed è stata integrata da un'esercitazione di emergenza per testare la prontezza dell'equipaggio. La nave potrà ripartire unicamente dopo aver sanato tutte le deficienze sotto la sorveglianza dell'Amministrazione di bandiera e della Società di classifica, nonché dopo aver superato l'ispezione finale del Nucleo Ispettivo Port State Control. Conclude la Guardia Costiera di **Genova** sottolineando che tale attività conferma il proprio costante impegno a tutela dell'ambiente, infatti nel corso del 2025 questa ha portato al fermo amministrativo di 10 navi per mancato rispetto delle regole internazionali che disciplinano il settore.



Genova ancora capitale della vela: The Ocean Race Europe accende il Porto Antico

Porto Antico Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile Dopo il successo del Grand Finale 2023, quando **Genova** accolse l'arrivo della regata mondiale, la Superba torna protagonista del mondo della The Ocean Race Europe. Dal 3 al 7 settembre **Genova** ospiterà la penultima tappa della regata che unisce sport, innovazione e tutela dell'ambiente. La flotta degli IMOCA 60 approderà al **Porto** Antico trasformando la città in un grande villaggio internazionale della vela: un'occasione unica per vivere lo spettacolo della competizione e scoprire il ruolo centrale di **Genova** nella sostenibilità legata al mare. Partita da Kiel, in Germania, il 10 agosto, la competizione mette alla prova la flotta degli IMOCA 60, imbarcazioni tecnologiche lunghe 18 metri, tra le più veloci al mondo. In poco più di un mese di navigazione i team percorreranno oltre 4.500 miglia nautiche, attraversando alcune delle città simbolo dell'Europa marittima: da Kiel a Portsmouth, da Matosinhos a Cartagena e Nizza, prima di approdare a **Genova**. La tappa finale, in programma dal 15 al 21 settembre, porterà le barche nella spettacolare Boka Bay, in Montenegro, dove si concluderà questa seconda edizione europea della regata.

In gara anche due grandi protagonisti italiani: Ambrogio Beccaria, skipper di Allagrande Mapei Racing, primo italiano a vincere la Mini Transat e oggi al timone di un progetto unico di raccolta dati sulle microplastiche, e Francesca Clapcich, velista triestina alla guida di Team Malizia, già impegnata a livello internazionale nella diffusione di buone pratiche ambientali. Le voci «**Genova** è orgogliosa di essere ancora una volta protagonista di un grande evento internazionale legato al mare e allo sport - dichiara la sindaca di **Genova** Silvia Salis - e ringrazio gli organizzatori, le istituzioni e i partner con cui abbiamo lavorato per portare ancora una volta nella nostra città, dopo l'appuntamento conclusivo del 2023, un nuovo grande appuntamento di The Ocean Race Europe. Il mare è la storia di **Genova**, la sua economia, la sua cultura e la sua identità, mentre lo sport è crescita personale, inclusione, coesione sociale, opportunità per i giovani». La sindaca sottolinea che «manifestazioni come The Ocean Race Europe rafforzano e rinnovano questo legame, facendoci dialogare con l'innovazione, la sostenibilità e la protezione degli oceani, tutti temi che troveranno lo spazio che meritano nelle attività dell'Ocean Live Park. La sostenibilità è un impegno centrale per la nostra amministrazione e questa regata porta con sé un messaggio forte di tutela degli oceani e di sensibilizzazione, che **Genova** raccoglie e rilancia, anche in vista del The Ocean Race Summit e del Generation Ocean Symposium, che ospiteremo nei mesi a venire». «**Genova** e la Liguria hanno costruito negli anni un legame profondo con The Ocean Race, segnato dal "Grand Finale" del 2023, la prima volta in Italia e nel Mediterraneo - commenta il presidente della Regione Liguria Marco Bucci - La tappa del 2025 conferma la nostra regione



Porto Antico Indirizzo non disponibile Prezzo non disponibile Dopo il successo del Grand Finale 2023, quando Genova accolse l'arrivo della regata mondiale, la Superba torna protagonista del mondo della The Ocean Race Europe. Dal 3 al 7 settembre Genova ospiterà la penultima tappa della regata che unisce sport, innovazione e tutela dell'ambiente. La flotta degli IMOCA 60 approderà al Porto Antico trasformando la città in un grande villaggio internazionale della vela: un'occasione unica per vivere lo spettacolo della competizione e scoprire il ruolo centrale di Genova nella sostenibilità legata al mare. Partita da Kiel, in Germania, il 10 agosto, la competizione mette alla prova la flotta degli IMOCA 60, imbarcazioni tecnologiche lunghe 18 metri, tra le più veloci al mondo. In poco più di un mese di navigazione i team percorreranno oltre 4.500 miglia nautiche, attraversando alcune delle città simbolo dell'Europa marittima: da Kiel a Portsmouth, da Matosinhos a Cartagena e Nizza, prima di approdare a Genova. La tappa finale, in programma dal 15 al 21 settembre, porterà le barche nella spettacolare Boka Bay, in Montenegro, dove si concluderà questa seconda edizione europea della regata. In gara anche due grandi protagonisti italiani: Ambrogio Beccaria, skipper di Allagrande Mapei Racing, primo italiano a vincere la Mini Transat e oggi al timone di un progetto unico di raccolta dati sulle microplastiche, e Francesca Clapcich, velista triestina alla guida di Team Malizia, già impegnata a livello internazionale nella diffusione di buone pratiche ambientali. Le voci «Genova è orgogliosa di essere ancora una volta protagonista di un grande evento internazionale legato al mare e allo sport - dichiara la sindaca di Genova Silvia Salis - e ringrazio gli

Genova Today

Genova, Voltri

come capitale marittima e tra i principali hub internazionali, capace di unire tradizione e futuro. L'impegno sui grandi temi ambientali e sull'innovazione legata al mare è stato inoltre ribadito dai due Summit dedicati alla sostenibilità ospitati proprio a **Genova**. «Per me è una grande emozione tornare a **Genova**, la più importante città del Mediterraneo che vanta un legame speciale con il mare e con il mondo della vela - spiega il presidente di The Ocean Race Richard Brisius -. Il nostro obiettivo, e il messaggio che vogliamo veicolare a tutta l'Europa, è che bisogna fare tutto il possibile per salvare il mare». Un villaggio sul mare Per cinque giorni il **Porto** Antico diventerà un grande villaggio internazionale aperto a tutti. L' Ocean Live Park , cuore pulsante della manifestazione, offrirà gli Ocean Race Events: laboratori scientifici ed educativi, installazioni multimediali, concerti, incontri con i campioni e attività per famiglie e scuole. Una festa diffusa che richiama alla memoria il successo del Grand Finale 2023, quando la città aveva accolto la conclusione della regata mondiale. Ogni giorno, dalle 14 alle 22, il villaggio sarà animato da appuntamenti che uniscono intrattenimento e divulgazione. Nell'Ocean Dome, cupola immersiva a ingresso gratuito, i visitatori vivranno proiezioni a 360° dedicate alla salute dell'oceano, mentre i più giovani potranno cimentarsi in nodi marinareschi, scoprire la biodiversità del Mar Ligure o provare a salire su un'imbarcazione grazie al villaggio della Federazione Italiana Vela. Il **Genova** Blue District di via del Molo 65r diventerà laboratorio di innovazione e sostenibilità, con workshop e installazioni dedicate a nuove tecnologie per la tutela dell'ambiente marino. Non mancheranno momenti di spettacolo e musica, dal DJ set alle esibizioni live, fino al grande concerto del 6 settembre. Il programma 3 settembre Laboratori scientifici dedicati a coralli, tartarughe marine e biodiversità del Mediterraneo. Attività educative come "Missione Oceano - 7 sfide, 1 mare da salvare" a cura della Fondazione CIMA. Visite guidate dal **Porto** Antico ai Musei di Strada Nuova. Incontri divulgativi su benessere e cambiamento climatico con esperti e ricercatori. Arrivo delle barche da Nizza, momento clou della giornata. 4 settembre Laboratori creativi, tra cui la pittura su mattonelle per scoprire la biodiversità marina. Workshop sui nodi marinareschi e visite guidate al Museo Diocesano. Conferenze su tutela della fauna marina e turismo sostenibile. 5 settembre Attività per bambini e famiglie, letture inclusive e laboratori interattivi. Incontri su accessibilità, inclusione e tutela del mare con il progetto CLAPS. "Incontri in Blu. Uomini, donne e storie di mare", protagonista Francesca Clapcich, skipper Team Malizia, prima italiana a vincere la The Ocean Race e velista olimpica, che ha annunciato la sua sfida al Vendée Globe 2028, la più estrema delle regate: il giro del mondo in solitaria e senza scalo. Galata Museo del Mare. Serata con DJ set al **Porto** Antico. 6 settembre Laboratori scientifici sulla posidonia e sul suono degli animali marini. Cerimonia di premiazione della tappa Nizza-**Genova**. Conferenze su pesca sostenibile e soluzioni basate sulla natura applicate al **porto** di **Genova**. Grande evento musicale serale. 7 settembre Attività creative di riciclo e laboratori marini. Cerimonia di consegna della bandiera da **Genova** alla Baia di Boka. Partenza della flotta per l'ultima

Genova Today

Genova, Voltri

tappa verso il Montenegro, accompagnata da Sailors Parade e Dock-Out Show. Tutti i giorni, dalle 10 alle 18, lo stand della Federazione Italiana Vela (FIV) proporrà prove pratiche di vela e un simulatore per provare l'ebbrezza della navigazione. Dal 3 al 5 settembre il **Genova** Blue District ospiterà inoltre stazioni esperienziali dedicate alla scienza: suoni dei cetacei, fish watching, tentacoli e immersioni nei coralli.

Informare

Genova, Voltri

Filt Cgil, priorità sia valorizzare lavoratori delle AdSP piuttosto che l'assegnazione di poltrone

Il sindacato denuncia il mancato rispetto del Ccnl «Ai lavoratori delle Autorità di Sistema Portuale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti, rinnovato nell'ottobre 2024, riconosciuto dalla legge 84/94 e confermato nella sua natura privatistica dalle più recenti pronunce della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale». Lo ha ricordato la Filt Cgil denunciando che, «nonostante questo quadro chiaro, emergono comportamenti gravi come a Napoli dove la governance del porto ha disapplicato il contratto integrativo, costringendo i dipendenti a tre giorni di sciopero e come a **Genova** dove ci risulta che sia stato adottato un provvedimento contro un lavoratore senza avviare alcun procedimento e senza rispettare pertanto le garanzie previste dal Ccnl dei porti». «Il mancato rispetto del Ccnl - ha evidenziato la Federazione dei Trasporti della Cgil - genera una condizione di anarchia normativa e istituzionale, una deregolamentazione pericolosa che mina la certezza del diritto e la tenuta del sistema portuale. I dipendenti delle AdSP rappresentano una risorsa centrale per il funzionamento delle Autorità. A loro è richiesto di garantire alta specializzazione e rapidità nei procedimenti amministrativi e tecnici, per rispondere tempestivamente alle esigenze della comunità portuale. Proprio per questo, come ha chiarito la Corte Costituzionale, a loro si applica solo in modo selettivo il decreto legislativo 165/2001, evitando che la burocrazia ne limiti l'operatività. Il loro rapporto di lavoro è speciale ed è disciplinato dalla legge 84/94 e dal ccnl di settore». Secondo il sindacato, inoltre, «è inaccettabile che il dibattito politico si concentri esclusivamente sui presidenti, arrivando a offendere i lavoratori delle AdSP. Un porto - ha sottolineato la Filt Cgil - funziona solo se tutte le sue componenti collaborano: le governance definiscono gli indirizzi politici, i segretari generali li traducono in atti amministrativi e i dipendenti ne assicurano l'operatività quotidiana, producendo atti, rispondendo alla comunità portuale e assumendosi responsabilità decisive. Attaccare i lavoratori significa ignorare che senza di loro i porti non funzionerebbero. È assurdo che si chieda ai presidenti di "redarguire" i dipendenti, invece di concentrarsi sulla scelta di figure competenti e conoscitrici del settore, perché la buona riuscita di un porto dipende dalla qualità della governance. Questi atteggiamenti mortificano i lavoratori e alimentano conflitti che il sistema portuale non può permettersi». «La forza dei porti italiani - ha concluso l'organizzazione sindacale - risiede nella professionalità e nell'impegno dei dipendenti. Sono strategici per lo sviluppo e la competitività del settore, rispondendo con efficienza alle richieste del mercato e garantendo sicurezza e operatività. La priorità non è l'assegnazione di poltrone, ma la costruzione di un sistema portuale che valorizzi



Informare

Genova, Voltri

competenze e diritti dei lavoratori».

Informatore Navale

Genova, Voltri

Cantiere Mimì - Due anteprime mondiali al "Salone Nautico di Genova 2025: Libeccio 9.5 WA e Libeccio 13.5 Cabin

La 65a edizione del Salone di **Genova** sarà per Cantiere Mimì l'occasione per festeggiare i 50 anni dalla sua nascita e presentare due anteprime mondiale. Rispetto alla versione precedente è stato completamente rivisto il layout esterno e interno. La prima novità è la nuova versione del Libeccio 9.50 Walkaround con una poppa ridisegnata e maggiormente aperta, che richiamerà la linea dell'11 Wa. La seconda è la nuova versione del Libeccio 13.5 Cabin, ammiraglia della gamma caratterizzata da una vivibilità senza precedenti grazie a un layout con tre cabine, due bagni con doppio ingresso e una cucina. I motori sono due Yanmar da 370 o 2 da 440 cavalli ciascuno per una massima di 30 nodi. Banchina P stand 07.

Informatore Navale

Cantiere Mimì - Due anteprime mondiali al "Salone Nautico di Genova 2025": Libeccio 9.5 WA e Libeccio 13.5 Cabin



08/27/2025 17:30

La 65a edizione del Salone di Genova sarà per Cantiere Mimì l'occasione per festeggiare i 50 anni dalla sua nascita e presentare due anteprime mondiale. Rispetto alla versione precedente è stato completamente rivisto il layout esterno e interno. La prima novità è la nuova versione del Libeccio 9.50 Walkaround con una poppa ridisegnata e maggiormente aperta, che richiamerà la linea dell'11 Wa. La seconda è la nuova versione del Libeccio 13.5 Cabin, ammiraglia della gamma caratterizzata da una vivibilità senza precedenti grazie a un layout con tre cabine, due bagni con doppio ingresso e una cucina. I motori sono due Yanmar da 370 o 2 da 440 cavalli ciascuno per una massima di 30 nodi. Banchina P stand 07.

Citta della Spezia

La Spezia

Avvio imminente dei lavori per il nuovo Terminal Ravano: Icop guiderà i lavori nel primo lotto da 79 milioni di euro

La recente sentenza del Tar Liguria consente l'avvio dei lavori del nuovo Terminal Ravano, già aggiudicati a fine 2024 al raggruppamento d'impresa guidato da Icop S.p.A. Società Benefit, insieme ad Agnese Costruzioni e Vianini Lavori. Il primo lotto dell'intervento, dal valore complessivo di 79,3 milioni di euro, prevede la realizzazione di una banchina operativa di circa 520 metri, in grado di accogliere navi portacontainer di ultima generazione fino a 400 metri di lunghezza. Icop partecipa all'appalto con una quota del 40%, e l'opera entrerà nel backlog del gruppo. Il completamento del nuovo terminal comprenderà anche un secondo lotto di opere complementari, destinato all'allestimento dei piazzali, per un ulteriore investimento stimato in 49 milioni di euro. I lavori potranno iniziare già nei prossimi mesi, aprendo la strada alla realizzazione di una delle infrastrutture più strategiche per il futuro del **porto** mercantile spezzino. Più informazioni.

Citta della Spezia

Avvio imminente dei lavori per il nuovo Terminal Ravano: Icop guiderà i lavori nel primo lotto da 79 milioni di euro



08/27/2025 18:36

La recente sentenza del Tar Liguria consente l'avvio dei lavori del nuovo Terminal Ravano, già aggiudicati a fine 2024 al raggruppamento d'impresa guidato da Icop S.p.A. Società Benefit, insieme ad Agnese Costruzioni e Vianini Lavori. Il primo lotto dell'intervento, dal valore complessivo di 79,3 milioni di euro, prevede la realizzazione di una banchina operativa di circa 520 metri, in grado di accogliere navi portacontainer di ultima generazione fino a 400 metri di lunghezza. Icop partecipa all'appalto con una quota del 40%, e l'opera entrerà nel backlog del gruppo. Il completamento del nuovo terminal comprenderà anche un secondo lotto di opere complementari, destinato all'allestimento dei piazzali, per un ulteriore investimento stimato in 49 milioni di euro. I lavori potranno iniziare già nei prossimi mesi, aprendo la strada alla realizzazione di una delle infrastrutture più strategiche per il futuro del porto mercantile spezzino. Più informazioni.

Shipping Italy

Ravenna

Salpate dal porto di Ravenna due mega strutture destinate al Nord Europa

Navi Il rimorchiatore d'altura Ericlea di Augustea ha iniziato il trasporto dei due carichi costruiti da Rosetti Marino e imbarcati sulla barge Caroline di REDAZIONE SHIPPING ITALY Fedepiloti, la Federazione Italiana Piloti dei porti, tramite la corporazione locale di **Ravenna**, ha fatto sapere che dal cantiere Rosetti Marino ha preso il largo "il pontone 400' Caroline, sul quale sono state imbarcate due mega strutture destinate ai campi eolici del mare del nord, frutto di quasi due anni di lavoro a terra. Il jacket della altezza di oltre 62 metri, cuba complessivamente quasi 89.000 metri cubi e sarà posizionato sul fondale marino con il contributo di altre unità di movimentazione strutture offshore". I piloti hanno evidenziato che l'operazione di uscita dal **porto** di **Ravenna**, coordinata dal capo pilota Com.te Roberto Bunicci con il contributo del pilota Com.te R. Frezza, si è svolta con l'impiego di tre rimorchiatori portuali della Sers e otto ormeggiatori della locale Società Cooperativa. Le operazioni, durate circa 3 ore, si sono concluse con l'aggancio in rada del rimorchiatore d'altura Eraclea (costruito nel 2010 proprio da Rosetti Marino e di proprietà del gruppo armatoriale Augustea) che sta facendo rotta verso il Nord Europa con destinazione il **porto** di Rotterdam. Fra gli operatori coinvolti in questo trasferimento figura anche la casa di spedizioni e agenzia marittima Casadei & Ghinassi di **Ravenna**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI La seconda edizione di BREAK BULK ITALY torna a Marghera il 24 ottobre.



Marina di Carrara, sarà ampliata la banchina Taliercio

Il ministero: non c'è bisogno della valutazione di impatto ambientale MARINA DI CARRARA. Semaforo verde dal governo all'ampliamento della banchina Taliercio nel porto di Marina di Carrara: è stato stabilito che non è necessaria la valutazione di impatto ambientale in quanto non risultano sussistere "potenziali impatti negativi e significativi". Questo vale come una sorta di nulla osta realizzazione di quegli 80 metri in più per un fronte di banchina di 515 metri con la realizzazione di nuovi piazzali: nelle intenzioni, tutto questo è da utilizzare in funzione di una razionalizzazione degli spazi e di una ottimizzazione dei servizi, vista la fame di aree che affligge lo scalo. Il nulla osta del ministero è il risultato di «un percorso lungo e complesso, condotto con impegno dai nostri uffici», dichiara a "Port news" il commissario dell'Autorità di sistema del mar Ligure orientale, **Bruno Pisano**: «L'ampliamento è un intervento interno che non altera le dinamiche esterne al porto, ma potrà dare nuovo slancio ai servizi e all'efficienza complessiva dello scalo». Canta vittoria la sindaca carrarese Serena Arrighi: è una «buona notizia» perché sblocca l'iter per realizzare - afferma - un'opera strategica e consentire al porto di Marina di Carrara di «compiere un passo verso il futuro». Ma Arrighi insiste anche su un altro aspetto: è indispensabile che da Roma arrivi finalmente anche l'ok al piano regolatore portuale atteso da tempo. La sindaca ricorda che lo strumento urbanistico in vigore è «vecchio addirittura di 44 anni» e lo scalo di Marina di Carrara, «infrastruttura vitale per la nostra provincia», ha avuto in questi anni «una crescita senza precedenti con importanti ricadute in settori diversi»: a suo giudizio, il nuovo Prg portuale è «uno strumento fondamentale per continuare in questo percorso virtuoso di crescita». Non la pensano così i Paladini Apuoversiliesi, che hanno intrapreso una lotta contro l'ampliamento del porto di Marina di Carrara e contro il rischio che, secondo quanto affermano, questo comporti ulteriore erosione del litorale: il ministero - precisano - dice che non occorre la valutazione d'impatto ambientale ma indica anche una serie di «condizioni, veti e prescrizioni» ai quali è indispensabile attenersi, senza contare le integrazioni richieste in precedenza all'istituzione portuale, oltre alla previsione di verifiche e controlli in caso d'opera. Come dire: non è affatto un "fate pure come vi pare". A ciò si aggiunga il problema dei tempi. Per scongiurare sovrapposizioni con altri lavori in programma, si prevede che questo intervento inizi nel prossimo mese di aprile. Ma questo - viene fatto rilevare nelle dichiarazioni alla stampa locale - sarebbe un controsenso, in quanto finirebbe per creare problemi proprio nella stagione estiva quando ai disagi per i residenti si sommerebbero quelli dei turisti. È in agenda la proposta da indirizzare all'Authority perché si pensi a uno slittamento a dopo l'estate 2026 per il via ai lavori così da completarli i lavori nel periodo meno impattante.



Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Piombino, presidio di pace al porto contro l'invio di armi. La Cgil scende in piazza con le associazioni

Andrea Puccini

PIOMBINO Una mattinata di mobilitazione al Piazzale Premuda del porto di Piombino, dove si è svolto il presidio promosso dal gruppo delle Donne in Nero per dire no all'arrivo della nave Capucine e all'utilizzo dello scalo per operazioni legate al traffico di armi. Accanto alle associazioni pacifiste erano presenti anche Camera del Lavoro Cgil, Fiom e Spi-Cgil di Piombino, che hanno ribadito la propria adesione alla campagna internazionale No ReArm Europe. L'iniziativa ha voluto riaffermare il valore della pace e del lavoro, in opposizione a quella che viene definita una logica di guerra che rischia di trasformare il territorio in un hub militare. Le armi non possono essere considerate una merce come le altre ha dichiarato David Romagnani, coordinatore della Camera del lavoro di Piombino . La violenza e i conflitti crescono nell'indifferenza e nel silenzio. Per questo, come organizzazioni sindacali, riteniamo fondamentale mobilitarci affinché il porto non venga usato per traffici bellici. Il presidio si è concluso con un appello rivolto a forze sociali, politiche, istituzionali e al mondo portuale, invitati a riflettere sul significato delle proprie azioni e a non collaborare con operazioni che alimentano conflitti internazionali. Con questa partecipazione, la Cgil di Livorno ha confermato la propria posizione già espressa anche dalla categoria dei trasporti: No all'invio di armi, sì a un futuro di pace e cooperazione tra i popoli.



101 settembre 2019
Andrea Puccini
Piombino, presidio di pace al porto contro l'invio di armi. La Cgil scende in piazza con le associazioni



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Cgil si mobilita contro il traffico di armi dal porto di Piombino

Porti Il sindacato, con Spi e Fiom, in occasione dell'arrivo della nave Capucine, si unisce alla protesta per la pace, lanciando un appello a istituzioni e lavoratori di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Camera del Lavoro Cgil di Piombino, insieme a Spi e Fiom, ha partecipato a un presidio di pace contro l'uso del porto per il transito di armi. L'iniziativa, promossa dal gruppo delle "Donne in Nero", si è tenuta questa mattina al Piazzale Premuda di Piombino ed è stata motivata dall'arrivo della nave Capucine, il cui carico ha sollevato preoccupazioni tra le associazioni e i sindacati locali. La partecipazione della Cgil riafferma l'adesione del sindacato alla campagna "No ReArm Europe".

"Le armi non possono essere considerate una merce come le altre - ha sottolineato per la delegazione David Romagnani, coordinatore della Camera del lavoro di Piombino - la violenza e i conflitti trovano terreno fertile nell'indifferenza e nel silenzio." Il presidio ha lanciato un appello non solo alle istituzioni, ma anche agli operatori e alle maestranze portuali. L'invito è quello di riflettere sul significato delle proprie azioni e di astenersi dal collaborare con traffici di armi che alimentano conflitti internazionali. La Cgil di **Livorno** conferma così la propria posizione netta, già espressa anche dalla categoria dei trasporti: "No all'invio di armi, sì a un futuro di pace e cooperazione tra i popoli" conclude la nota sigla sindacale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Nel Porto di Pescara lavori per allestimento vasca temporanea

Attività propedeutica per ripristinare navigabilità dello scalo Sono iniziati oggi nel porto di Pescara i lavori dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale per l'allestimento di una vasca temporanea per la caratterizzazione dei sedimenti che saranno escavati per ripristinare la navigabilità dello scalo. Primo passaggio per la realizzazione dell'escavo manutentivo urgente nel porto pescarese di cui è già stato approvato il progetto da parte dell'Autorità di Sistema portuale (Adsp) del Mare Adriatico Centrale e per il quale è in corso l'affidamento dei lavori. L'allestimento della vasca temporanea ed impermeabilizzata nella banchina di riva è effettuato dall'impresa di costruzioni Mentucci e durano, salvo condizioni meteo, fino al 5 settembre. Il cantiere comporterà l'occupazione temporanea di un'area portuale retrostante la banchina commerciale di 3.500 metri quadrati. Accanto agli interventi emergenziali, per l'Adsp, resta strategica l'attuazione della Fase 1 del Piano regolatore portuale, a cura di Arap, attualmente in Valutazione di impatto ambientale presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica che prevede la deviazione della foce del fiume oltre la diga foranea, la realizzazione di vasche di colmata, la separazione fisica tra porto e alveo fluviale. Questa configurazione, secondo l'Authority, rappresenta la soluzione definitiva al problema dell'insabbiamento. "Stiamo intervenendo per dare una risposta emergenziale e ripristinare al più presto la navigabilità nel porto di Pescara. Un intervento indispensabile per la marineria locale, per rendere di nuovo operativo lo scalo", commenta Vincenzo Garofalo, presidente dell'Adsp del Mare Adriatico centrale.



Area marina del Conero, il Ministero: «Ricordatela». La Regione: «Sono tutti contro»

Il dicastero chiede all'Authority di considerarle nella bozza del nuovo Prg del porto L'assessore Aguzzi: «L'iter è congelato, non puoi scavalcare la volontà dei territori»

ANCONA A volte ritornano, come nel racconto di Stephen King. A trent'anni dalla sua prima apparizione, l'area marina protetta del Conero continua ad aleggiare nei corridoi dei palazzi del potere. Un sogno, un incubo o soltanto un'utopia? Di certo c'è il richiamo del Ministero dell'Ambiente all'**Autorità portuale** contenuto nelle osservazioni alla prima bozza del nuovo Piano regolatore **portuale**. APPROFONDIMENTI IL PROGETTO Ancona, il lungomare nord si ferma sul molo paraflutti: «Ma l'ok a settembre» IL PARERE Prg porto, doccia fredda dal Ministero: «Incognita Grande frana, dubbi Lungomare nord» Il testo A pagina 77, infatti, si legge: «Si chiede al proponente di valutare i potenziali impatti generati dal progetto sulla possibile istituenda area marina protetta "Costa di Monte Conero"». I tecnici spiegano anche le loro perplessità, parlando di «possibile incremento del rischio di incidenti rilevanti e inquinamento da rumore subacqueo derivante dal passaggio delle navi sul perimetro dell'area». Tutto ciò, ovviamente, legato ai piani di sviluppo e di incremento del traffico dello scalo dorico. A livello politico, invece, la situazione cambia. E lo mettono bene in chiaro i vari stakeholders. Le posizioni A partire dal Comune di Ancona. «L'amministrazione è sempre stata contraria, anche prima che arrivassi io» spiega il sindaco di Ancona Daniele Silveti. Ricorda del "no" messo in campo dall'ex prima cittadina Valeria Mancinelli, ad esempio. Spiega anche il perché: «Abbiamo Marina Dorica, coi suoi diportisti che hanno sempre espresso un parere contrario». L'istituzione di un'area marina protetta, infatti, rischierebbe di inasprire le norme sull'ormeggio e sull'uso delle barche da diporto in luoghi iconici come Portonovo, visto che la prima ipotesi di area marina protetta comprendeva lo specchio d'acqua compreso tra il Cardeto e Numana. Il processo Secondo quanto pubblicato sul sito del Ministero, poi, l'iter per l'istituzione di un'area marina protetta deve passare necessariamente per l'ascolto «della Regione e degli enti locali interessati all'istituenda area marina protetta, al fine di ottenere un concreto e armonico consenso a livello locale». Ecco, la Regione. Da Palazzo Raffaello risponde Stefano Aguzzi, assessore all'Ambiente. «Ricordo di essere stato interessato da questo tema nel 2021 o 2022, col Ministero che aveva convocato una riunione online con i Comuni ma ci siamo fermati lì» racconta. Precisa, parla di «un iter assolutamente congelato». Poi motiva: «Abbiamo sempre detto che la posizione della Regione è che se i territori sono d'accordo, allora ci lavoriamo». «In questi ultimi anni non ho sentito volare una mosca» ribadisce Aguzzi. Dice anche lui: «Sirolo e Numana erano contrari, così come l'ex sindaca Mancinelli». Ora c'è Silveti, ma poco cambia. In buona sostanza, «la volontà del Ministero non può scavalcare i territori, vorrei che fossero piuttosto ascoltati» continua l'assessore. Anche la posizione della giunta è chiara: «Quando



ho interloquito col presidente Acquaroli, ho sempre capito che ci fosse una forte perplessità perché sappiamo che i Comuni sono contrari». «L'Autorità portuale non credo debba esprimersi sull'istituzione ma tra noi non se n'è mai parlato» si inserisce Giacomo Bugaro, uomo del Comune di Ancona nel comitato di gestione dell'Autorità portuale. Dice: «Non ci sono i presupposti, non ho mai sentito nessun ministro dire che gli piacerebbe istituirla, neanche ai tempi di Pecorario Scanio». «Non ci sono cernie e nemmeno le posidoniacee, cosa andremmo a proteggere?» si domanda in conclusione.

Il Nautilus

Napoli

IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA GRANDE SHANGHAI

Capacità di 9.000 CEU, consumi di carburante dimezzati e notazione di classe Ammonia Ready per questa innovativa car carrier. **Napoli** - Questa mattina il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Shanghai, prima delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu. Di queste, le prime cinque unità sono in grado di trasportare 9.000 CEU (Car Equivalent Units), mentre le successive cinque offriranno una capacità superiore, pari a ben 9.800 CEU.

Dopo la Grande Tianjin, presa in consegna agli inizi di agosto, la Grande Shanghai è la seconda unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi. Questo gioiello tecnologico combina elevata capacità di carico ed ecosostenibilità, abbattendo del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi car carrier della precedente generazione. Il design della Grande Shanghai è il frutto della collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili

fossili. La Grande Shanghai ha ottenuto la notazione Ammonia Ready dal Registro Italiano Navale (RINA), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Ma non è questa l'unica tecnologia green adottata a bordo di questa unità così innovativa. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. La Grande Shanghai è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto. La nave utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture silconiche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (PM), e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli TIER III. Ulteriori innovazioni tecnologiche che contribuiscono a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale includono un sistema di Air Lubrication, un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato gate rudder installato per la prima volta su navi PCTC, composto da due pale foil posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. "Il Gruppo Grimaldi conferma il proprio impegno attivo e deciso nella transizione ecologica dello shipping", ha affermato l'Amministratore Delegato



Capacità di 9.000 CEU, consumi di carburante dimezzati e notazione di classe Ammonia Ready per questa innovativa car carrier. **Napoli** - Questa mattina il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Shanghai, prima delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu. Di queste, le prime cinque unità sono in grado di trasportare 9.000 CEU (Car Equivalent Units), mentre le successive cinque offriranno una capacità superiore, pari a ben 9.800 CEU. Dopo la Grande Tianjin, presa in consegna agli inizi di agosto, la Grande Shanghai è la seconda unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi. Questo gioiello tecnologico combina elevata capacità di carico ed ecosostenibilità, abbattendo del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi car carrier della precedente generazione. Il design della Grande Shanghai è il frutto della collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili. La Grande Shanghai ha ottenuto la notazione Ammonia Ready dal Registro Italiano Navale (RINA), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Ma non è questa l'unica tecnologia green adottata a bordo di questa unità così innovativa. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. La Grande Shanghai è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto. La nave utilizza tutte

Il Nautilus

Napoli

Emanuele Grimaldi. "Due anni e mezzo fa, quando fu firmato l'ordine per queste dieci straordinarie nuove unità, abbiamo scelto con determinazione di investire in un futuro carbon free, puntando su carburanti alternativi quali l'ammoniaca. Un investimento che continuiamo a sostenere con convinzione, certi che per mantenere la leadership nel nostro settore sia necessario offrire i migliori servizi di trasporto via mare con il minor impatto ambientale possibile. Con navi all'avanguardia come la Grande Shanghai, continueremo a supportare l'industria automobilistica globale con qualità, efficienza e sostenibilità." La Grande Shanghai effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio East Asia - East Africa, avviato dal Gruppo Grimaldi lo scorso giugno e ora alla sua terza partenza. Con a bordo 7.000 metri lineari di mezzi nuovi (camion, trailer, bus, trattori, macchine agricole, autocarri ed altri rotabili), la nave partirà dal porto cinese di Taicang all'inizio di settembre e successivamente scalerà quelli di Mombasa (Kenya) e Dar es Salaam (Tanzania). In futuro, la Grande Shanghai è destinata a potenziare i servizi Grimaldi dedicati al trasporto di veicoli tra Asia Orientale e Nord Europa. Anche le altre 15 unità PCTC Ammonia Ready attualmente in costruzione per il Gruppo armatoriale partenopeo, in consegna tra il 2025 e il 2027, saranno impiegate su collegamenti dedicati al mercato asiatico.

Informare

Napoli

L'ART sollecita a verificare che il piano di investimenti ed il relativo periodo di ammortamento risultino coerenti con la durata delle concessioni portuali

Pareri in merito alle estensioni delle concessioni richieste dalle napoletane So.Te.Co. e Co.Na.Te.Co. Lo scorso 21 agosto l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha pubblicato due pareri richiesti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale relativamente all'estensione della durata dei contratti di concessione domandata dalla So.Te.Co. e dalla Co.Na.Te.Co., società che operano gli omonimi container terminal nel **porto di Napoli**. So.Te.Co., titolare di una concessione con scadenza al 2 aprile 2029, lo scorso 28 marzo ha chiesto all'AdSP campana l'estensione di cinque anni della durata della concessione per poter ammortizzare e recuperare gli investimenti relativi ad interventi occorrenti per l'adeguamento delle strutture portuali e per il mantenimento della funzionalità della concessione. Analogamente Co.Na.Te.Co., titolare di una concessione con scadenza al 23 marzo 2029, lo scorso 7 novembre ha chiesto all'ente portuale l'estensione di cinque anni della durata della concessione adducendo le stesse motivazioni. Nel suoi due pareri l'ART ha evidenziato che «appare necessario che il piano di investimenti ed il relativo periodo di ammortamento risultino coerenti con

l'estensione della durata della concessione di cui trattasi» ed ha osservato che, relativamente alle istanze presentate dalle due società terminaliste, il piano economico-finanziario «risulta non completamente compilato a causa della mancata compilazione del dettaglio annuale degli investimenti effettuati per i singoli interventi e a causa del mancato inserimento degli ammortamenti relativi ad investimenti realizzati prima del 2025, ma non ancora interamente ammortizzati in tale data». Inoltre ha rilevato che nel «piano finanziario previsionale, la valorizzazione della voce 2 - flusso di cassa operativo (FCO), risulta essere la sommatoria della sola gestione degli investimenti, omettendo di prendere in considerazione anche il flusso di cassa della gestione corrente; una integrazione in tal senso appare opportuna ai fini della corretta valorizzazione della voce in oggetto. Non è stato, inoltre, fornito il calcolo del valore attuale netto, né l'eventuale metodologia alternativa utilizzata, che, sulla base degli investimenti previsti a cronoprogramma, assicuri la congruità della determinazione della durata dell'estensione della concessione in oggetto; appare, pertanto, opportuna un'integrazione in tal senso della documentazione fornita». Infine, l'ART ha segnalato una discrepanza sull'orizzonte temporale delle concessioni e la durata delle concessioni stesse, di cui si richiede l'estensione di cinque anni oltre la scadenza attualmente fissata che per So.Te.Co. è datata al 2 aprile 2029 e per Co.Na.Te.Co. al 23 marzo 2029. L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha osservato che, infatti, il piano di ammortamento si conclude per So.Te.Co. al 2038 e per Co.Na.Te.Co. al 2036 e «pertanto l'ammortamento degli investimenti appare completarsi in



Pareri in merito alle estensioni delle concessioni richieste dalle napoletane So.Te.Co. e Co.Na.Te.Co. Lo scorso 21 agosto l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha pubblicato due pareri richiesti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale relativamente all'estensione della durata dei contratti di concessione domandata dalla So.Te.Co. e dalla Co.Na.Te.Co., società che operano gli omonimi container terminal nel porto di Napoli. So.Te.Co., titolare di una concessione con scadenza al 2 aprile 2029, lo scorso 28 marzo ha chiesto all'AdSP campana l'estensione di cinque anni della durata della concessione per poter ammortizzare e recuperare gli investimenti relativi ad interventi occorrenti per l'adeguamento delle strutture portuali e per il mantenimento della funzionalità della concessione. Analogamente Co.Na.Te.Co., titolare di una concessione con scadenza al 23 marzo 2029, lo scorso 7 novembre ha chiesto all'ente portuale l'estensione di cinque anni della durata della concessione adducendo le stesse motivazioni. Nel suoi due pareri l'ART ha evidenziato che «appare necessario che il piano di investimenti ed il relativo periodo di ammortamento risultino coerenti con l'estensione della durata della concessione di cui trattasi» ed ha osservato che, relativamente alle istanze presentate dalle due società terminaliste, il piano economico-finanziario «risulta non completamente compilato a causa della mancata compilazione del dettaglio annuale degli investimenti effettuati per i singoli interventi e a causa del mancato inserimento degli ammortamenti relativi ad investimenti realizzati prima del 2025, ma non ancora interamente ammortizzati in tale data». Inoltre ha rilevato che nel «piano finanziario previsionale, la valorizzazione della voce 2 - flusso di cassa operativo (FCO), risulta essere la sommatoria della sola gestione degli investimenti, omettendo di prendere in

Informare

Napoli

data successiva a quella che risulterebbe la scadenza della concessione se venisse accolta l'istanza di estensione» (2034)». I due pareri precisano che all'anno 2034, inoltre, risultano ancora immobilizzazioni materiali per So.Te.Co. e per Co.Na.Te.Co. pari rispettivamente a circa 1,2 milioni e 14,9 milioni di euro «derivanti non solo dal mancato completo ammortamento dei nuovi investimenti, ma presumibilmente anche da ulteriori investimenti previsti ed effettuati precedentemente. Anche l'orizzonte temporale indicato nei fogli I. (Previsioni di domanda) e IV. (Schemi contabili) non appare coerente con la data di scadenza della concessione in caso di approvazione dell'estensione, dato che entrambi i fogli fanno riferimento al 2035. Si rileva - proseguono i pareri dell'ART - che tali circostanze appaiono in contrasto con le disposizioni, nonché con la ratio generale, delle norme applicabili in materia di commisurazione della durata delle concessioni al piano degli investimenti, atte anche ad evitare il costituirsi di oneri di subentro in capo ai nuovi concessionari alla scadenza della concessione».

IL GRUPPO GRIMALDI PRENDE IN CONSEGNA LA GRANDE SHANGHAI

Capacità di 9.000 CEU, consumi di carburante dimezzati e notazione di classe Ammonia Ready per questa innovativa car carrier **Napoli**, 27 agosto 2025 - Questa mattina il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Shanghai, prima delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu. Di queste, le prime cinque unità sono in grado di trasportare 9.000 CEU (Car Equivalent Units), mentre le successive cinque offriranno una capacità superiore, pari a ben 9.800 CEU. Dopo la Grande Tianjin, presa in consegna agli inizi di agosto, la Grande Shanghai è la seconda unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi. Questo gioiello tecnologico combina elevata capacità di carico ed ecosostenibilità, abbattendo del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi car carrier della precedente generazione. Il design della Grande Shanghai è il frutto della collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili. La Grande Shanghai ha ottenuto la notazione Ammonia Ready dal Registro Italiano Navale (RINA), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Ma non è questa l'unica tecnologia green adottata a bordo di questa unità così innovativa. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. La Grande Shanghai è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto. La nave utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture silconiche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (PM), e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli TIER III. Ulteriori innovazioni tecnologiche che contribuiscono a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale includono un sistema di Air Lubrication, un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato gate rudder installato per la prima volta su navi PCTC, composto da due pale foil posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. " Il Gruppo Grimaldi conferma il proprio impegno attivo e deciso nella transizione ecologica dello



Capacità di 9.000 CEU, consumi di carburante dimezzati e notazione di classe Ammonia Ready per questa innovativa car carrier Napoli, 27 agosto 2025 - Questa mattina il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Shanghai, prima delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu. Di queste, le prime cinque unità sono in grado di trasportare 9.000 CEU (Car Equivalent Units), mentre le successive cinque offriranno una capacità superiore, pari a ben 9.800 CEU. Dopo la Grande Tianjin, presa in consegna agli inizi di agosto, la Grande Shanghai è la seconda unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi. Questo gioiello tecnologico combina elevata capacità di carico ed ecosostenibilità, abbattendo del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi car carrier della precedente generazione. Il design della Grande Shanghai è il frutto della collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili. La Grande Shanghai ha ottenuto la notazione Ammonia Ready dal Registro Italiano Navale (RINA), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Ma non è questa l'unica tecnologia green adottata a bordo di questa unità così innovativa. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. La Grande Shanghai è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto. La nave utilizza tutte

Informatore Navale

Napoli

shipping ", ha affermato l'Amministratore Delegato Emanuele Grimaldi. " Due anni e mezzo fa, quando fu firmato l'ordine per queste dieci straordinarie nuove unità, abbiamo scelto con determinazione di investire in un futuro carbon free, puntando su carburanti alternativi quali l'ammoniaca. Un investimento che continuiamo a sostenere con convinzione, certi che per mantenere la leadership nel nostro settore sia necessario offrire i migliori servizi di trasporto via mare con il minor impatto ambientale possibile. Con navi all'avanguardia come la Grande Shanghai, continueremo a supportare l'industria automobilistica globale con qualità, efficienza e sostenibilità." La Grande Shanghai effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio East Asia - East Africa, avviato dal Gruppo Grimaldi lo scorso giugno e ora alla sua terza partenza. Con a bordo 7.000 metri lineari di mezzi nuovi (camion, trailer, bus, trattori, macchine agricole, autocarri ed altri rotabili), la nave partirà dal porto cinese di Taicang all'inizio di settembre e successivamente scalerà quelli di Mombasa (Kenya) e Dar es Salaam (Tanzania). In futuro, la Grande Shanghai è destinata a potenziare i servizi Grimaldi dedicati al trasporto di veicoli tra Asia Orientale e Nord Europa. Anche le altre 15 unità PCTC Ammonia Ready attualmente in costruzione per il Gruppo armatoriale partenopeo, in consegna tra il 2025 e il 2027, saranno impiegate su collegamenti dedicati al mercato asiatico.

Informazioni Marittime

Napoli

Grimaldi prende in consegna la "Grande Shanghai"

Prima delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu Il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Shanghai , prima delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu. Di queste, le prime cinque unità sono in grado di trasportare 9.000 CEU (Car Equivalent Units), mentre le successive cinque offriranno una capacità superiore, pari a ben 9.800 CEU. Dopo la Grande Tianjin, presa in consegna agli inizi di agosto, la Grande Shanghai è la seconda unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi. Questo gioiello tecnologico combina elevata capacità di carico ed ecosostenibilità, abbattendo del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi car carrier della precedente generazione. Il design della Grande Shanghai è il frutto della collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili

fossili. La Grande Shanghai ha ottenuto la notazione Ammonia Ready dal Registro Italiano Navale (RINA), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Ma non è questa l'unica tecnologia green adottata a bordo di questa unità così innovativa. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. La Grande Shanghai è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto. La nave utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture silconiche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (PM), e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) sotto i livelli TIER III. Ulteriori innovazioni tecnologiche che contribuiscono a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale includono un sistema di Air Lubrication, un design dello scafo ottimizzato, e un innovativo timone denominato gate rudder installato per la prima volta su navi PCTC, composto da due pale foil posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità. "Il Gruppo Grimaldi conferma il proprio impegno attivo e deciso nella transizione ecologica dello **shipping**", ha affermato l'amministratore



Prima delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu Il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Shanghai , prima delle dieci unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu. Di queste, le prime cinque unità sono in grado di trasportare 9.000 CEU (Car Equivalent Units), mentre le successive cinque offriranno una capacità superiore, pari a ben 9.800 CEU. Dopo la Grande Tianjin, presa in consegna agli inizi di agosto, la Grande Shanghai è la seconda unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi. Questo gioiello tecnologico combina elevata capacità di carico ed ecosostenibilità, abbattendo del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi car carrier della precedente generazione. Il design della Grande Shanghai è il frutto della collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili. La Grande Shanghai ha ottenuto la notazione Ammonia Ready dal Registro Italiano Navale (RINA), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Ma non è questa l'unica tecnologia green adottata a bordo di questa unità così innovativa. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. La Grande Shanghai è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto. La nave utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di

Informazioni Marittime

Napoli

delegato Emanuele Grimaldi. "Due anni e mezzo fa, quando fu firmato l'ordine per queste dieci straordinarie nuove unità, abbiamo scelto con determinazione di investire in un futuro carbon free, puntando su carburanti alternativi quali l'ammoniaca. Un investimento che continuiamo a sostenere con convinzione, certi che per mantenere la leadership nel nostro settore sia necessario offrire i migliori servizi di trasporto via mare con il minor impatto ambientale possibile. Con navi all'avanguardia come la Grande Shanghai , continueremo a supportare l'industria automobilistica globale con qualità, efficienza e sostenibilità". La Grande Shanghai effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio East Asia - East Africa, avviato dal Gruppo Grimaldi lo scorso giugno e ora alla sua terza partenza. Con a bordo 7.000 metri lineari di mezzi nuovi (camion, trailer, bus, trattori, macchine agricole, autocarri ed altri rotabili), la nave partirà dal porto cinese di Taicang all'inizio di settembre e successivamente scalerà quelli di Mombasa (Kenya) e Dar es Salaam (Tanzania). In futuro, la Grande Shanghai è destinata a potenziare i servizi Grimaldi dedicati al trasporto di veicoli tra Asia Orientale e Nord Europa. Anche le altre 15 unità PCTC Ammonia Ready attualmente in costruzione per il Gruppo armatoriale partenopeo, in consegna tra il 2025 e il 2027, saranno impiegate su collegamenti dedicati al mercato asiatico. Condividi Tag grimaldi ro-ro Articoli correlati.

Presa in consegna da Grimaldi la nave porta-auto dai consumi dimezzati

La "Grande Shanghai" è già pronta per passare al motore a ammoniaca **NAPOLI**. Il doppio motto sul fianco della nave dice: «Verso la decarbonizzazione» e «Zero emissioni in porto». Già questo contrassegna l'identikit della prima delle dieci navi porta-veicoli che stamani, 27 agosto, la flotta dell'armatore napoletano Grimaldi ha preso in consegna: è la "Grande Shanghai" ed è una unità definita in gergo tecnico "Pctc" (Pure Car & Truck Carrier) per indicarne il "mestiere" nel trasporto di veicoli da un capo all'altro del mappamondo. Appartiene all'ultima generazione di navi che Grimaldi - un colosso con 140 navi, 20mila addetti, oltre venti porti e terminal portuali di proprietà o gestiti dal gruppo Grimaldi in 13 Paesi nel mondo - ha ordinato a China Merchants Heavy Industries Jiangsu: metà hanno una capacità di carico di 9mila ceu (cioè equivalenti-auto), la successiva metà andrà oltre e sarà capace di prendere a bordo ben 9.800 ceu. L'elevata capacità di carico in tandem con l'attenzione alla riduzione dell'inquinamento - viene fatto rilevare - consentono di dimezzare il consumo di carburante rispetto alle navi della precedente generazione impiegate nel trasporto veicoli. A ciò si aggiunga un aspetto tutt'altro che secondario: dopo la "Grande Tianjin", presa in consegna agli inizi di agosto, la "Grande Shanghai" - viene messo in rilievo - è la seconda unità della flotta Grimaldi già predisposta per la trasformazione dell'apparato propulsore in un motore ad ammoniaca. È quanto attesta la notazione "ammonia ready" ottenuta dal Registro Italiano Navale (Rina): certifica che «potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio». Vale la pena di sottolineare che il design della "Grande Shanghai" nasce dalla collaborazione tra l'armatore italiano e lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili. Da segnalare che oltre alla predisposizione alla conversione all'uso dell'ammoniaca, la nuova nave ha ottenuto anche le notazioni di classe "Green Plus", "Green Star 3", "Comfort Vibration" and "Comfort Noise Port". Basti dire - è quanto ribadiscono dal quartier generale di Grimaldi - che la "Grande Shanghai" può contare su grandi mega-batterie al litio, capacità totale 5 MWh, e che durante le soste in porto potrà ricevere energia elettrica da terra ("cold ironing") là dove le banchine sono state elettrificate. Risultato: non è più necessario tener in moto i motori per fare funzionare gli apparati di bordo e dunque si possono azzerare le emissioni durante le soste in porto. Fra le altre soluzioni progettuali in nome dell'ottimizzazione energetica: 500 metri quadrati di pannelli solari, pitture silconiche per ridurre la resistenza all'avanzamento, sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata, motore a controllo elettronico con



La "Grande Shanghai" è già pronta per passare al motore a ammoniaca NAPOLI. Il doppio motto sul fianco della nave dice: «Verso la decarbonizzazione» e «Zero emissioni in porto». Già questo contrassegna l'identikit della prima delle dieci navi porta-veicoli che stamani, 27 agosto, la flotta dell'armatore napoletano Grimaldi ha preso in consegna: è la "Grande Shanghai" ed è una unità definita in gergo tecnico "Pctc" (Pure Car & Truck Carrier) per indicarne il "mestiere" nel trasporto di veicoli da un capo all'altro del mappamondo. Appartiene all'ultima generazione di navi che Grimaldi - un colosso con 140 navi, 20mila addetti, oltre venti porti e terminal portuali di proprietà o gestiti dal gruppo Grimaldi in 13 Paesi nel mondo - ha ordinato a China Merchants Heavy Industries Jiangsu: metà hanno una capacità di carico di 9mila ceu (cioè equivalenti-auto), la successiva metà andrà oltre e sarà capace di prendere a bordo ben 9.800 ceu. L'elevata capacità di carico in tandem con l'attenzione alla riduzione dell'inquinamento - viene fatto rilevare - consentono di dimezzare il consumo di carburante rispetto alle navi della precedente generazione impiegate nel trasporto veicoli. A ciò si aggiunga un aspetto tutt'altro che secondario: dopo la "Grande Tianjin", presa in consegna agli inizi di agosto, la "Grande Shanghai" - viene messo in rilievo - è la seconda unità della flotta Grimaldi già predisposta per la trasformazione dell'apparato propulsore in un motore ad ammoniaca. È quanto attesta la notazione "ammonia ready" ottenuta dal Registro Italiano Navale (Rina): certifica che «potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio». Vale la pena di sottolineare che il design della "Grande Shanghai" nasce dalla collaborazione tra l'armatore italiano e lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti

La Gazzetta Marittima

Napoli

sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo (SOx) e di particolato (Pm) un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (NOx) «sotto i livelli Tier III». sistema di "lubrificazione ad aria", design dello scafo ottimizzato, innovativo timone denominato "gate rudder": è stato «installato per la prima volta» su navi di questo tipo ed è «composto da due pale "foil" posizionate ai lati dell'elica che migliorano l'efficienza propulsiva e la manovrabilità». «Il gruppo Grimaldi conferma il proprio impegno attivo e deciso nella transizione ecologica del trasporto marittimo», dice l'amministratore delegato Emanuele Grimaldi. «Due anni e mezzo fa, quando fu firmato l'ordine per queste dieci straordinarie nuove unità, abbiamo scelto con determinazione di investire in un futuro "carbon free", puntando su carburanti alternativi quali l'ammoniaca. Un investimento che continuiamo a sostenere con convinzione, certi che per mantenere la leadership nel nostro settore sia necessario offrire i migliori servizi di trasporto via mare con il minor impatto ambientale possibile». Con navi all'avanguardia come la Grande Shanghai, continueremo a supportare l'industria automobilistica globale con qualità, efficienza e sostenibilità». La "Grande Shanghai" effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio fra East Asia e East Africa: è una rotta avviata dal gruppo napoletano lo scorso giugno e ora alla sua terza partenza. Con a bordo 7mila metri lineari di mezzi nuovi (camion, trailer, bus, trattori, macchine agricole, autocarri ed altri rotabili), la nave partirà dal porto cinese di Taicang all'inizio di settembre e successivamente scalerà quelli di Mombasa (Kenya) e Dar es Salaam (Tanzania). In futuro, la Grande Shanghai è destinata a potenziare i servizi Grimaldi dedicati al trasporto di veicoli tra Asia Orientale e Nord Europa. Anche le altre 15 navi porta-auto "ammonia ready" attualmente in costruzione per l'armatore partenopeo, in consegna da qui al 2027, «saranno impiegate su collegamenti dedicati al mercato asiatico».

Grimaldi prende in consegna la Grande Shanghai

La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi **Napoli** - Il gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Shanghai, prima delle dieci unità Pctc (Pure Car & Truck Carrier) di ultima generazione commissionate a China Merchants Heavy Industries Jiangsu. Di queste, le prime cinque unità sono in grado di trasportare 9.000 ceu (Car Equivalent Units), mentre le successive cinque offriranno una capacità superiore, pari a ben 9.800 ceu. Dopo la Grande Tianjin, presa in consegna agli inizi di agosto, la Grande Shanghai è la seconda unità Ammonia Ready della flotta Grimaldi che combina elevata capacità di carico ed ecosostenibilità, abbattendo del 50% il consumo di carburante rispetto alle navi car carrier della precedente generazione. Il design della Grande Shanghai è il frutto della collaborazione tra il Gruppo Grimaldi e lo studio di design e architettura navale Knud E. Hansen. La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili. La Grande Shanghai ha ottenuto la notazione Ammonia Ready dal Registro Italiano Navale (Rina), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Ma non è questa l'unica tecnologia green adottata a bordo di questa unità così innovativa. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. La Grande Shanghai è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto. La nave utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture siliconiche per ridurre la resistenza all'avanzamento e sistemi smart di controllo della ventilazione e dell'aria condizionata. Il motore a controllo elettronico è dotato di sistemi di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni di ossidi di zolfo e di particolato, e di un sistema di riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto sotto i livelli Tier III. "Il gruppo Grimaldi conferma il proprio impegno attivo e deciso nella transizione ecologica dello shipping", ha affermato l'amministratore delegato Emanuele Grimaldi. "Due anni e mezzo fa, quando fu firmato l'ordine per queste dieci straordinarie nuove unità, abbiamo scelto con determinazione di investire in un futuro carbon free, puntando su carburanti alternativi quali l'ammoniaca. Un investimento che continuiamo a sostenere con convinzione, certi che per mantenere la leadership nel nostro settore sia necessario offrire i migliori servizi di trasporto via mare con



La nave è lunga 220 metri e larga 38 metri, ha una stazza lorda di 91.611 tonnellate ed una velocità di crociera di 18 nodi. Sui suoi 14 ponti può trasportare sia veicoli elettrici che quelli alimentati da combustibili fossili. La Grande Shanghai ha ottenuto la notazione Ammonia Ready dal Registro Italiano Navale (Rina), che certifica che potrà essere convertita all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. Ma non è questa l'unica tecnologia green adottata a bordo di questa unità così innovativa. Progettata nel rispetto dei più alti standard, la nave ha ottenuto anche le notazioni di classe Green Plus, Green Star 3, Comfort Vibration and Comfort Noise Port. La Grande Shanghai è dotata di mega batterie al litio dalla capacità totale di 5 MWh, e potrà, inoltre, ricevere energia elettrica da terra durante le soste in porto (cold ironing) negli scali dotati dell'infrastruttura necessaria. Entrambi i sistemi permettono di azzerare le emissioni durante le soste in porto. La nave utilizza tutte le migliori tecnologie per l'ottimizzazione energetica: dai 2.500 metri quadrati di pannelli solari, alle pitture siliconiche per ridurre la resistenza

Ship Mag

Napoli

il minor impatto ambientale possibile. Con navi all'avanguardia come la Grande Shanghai, continueremo a supportare l'industria automobilistica globale con qualità, efficienza e sostenibilità." La Grande Shanghai effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio East Asia - East Africa , avviato dal gruppo Grimaldi lo scorso giugno e ora alla sua terza partenza. Con a bordo 7.000 metri lineari di mezzi nuovi (camion, trailer, bus, trattori, macchine agricole, autocarri ed altri rotabili), la nave partirà dal porto cinese di Taicang all'inizio di settembre e successivamente scalerà quelli di Mombasa (Kenya) e Dar es Salaam (Tanzania). In futuro, la Grande Shanghai è destinata a potenziare i servizi Grimaldi dedicati al trasporto di veicoli tra Asia Orientale e Nord Europa. Anche le altre 15 unità Pctc Ammonia Ready attualmente in costruzione per il gruppo armatoriale partenopeo, in consegna tra il 2025 e il 2027, saranno impiegate su collegamenti dedicati al mercato asiatico.

Attività Ncc, ma senza la documentazione richiesta: sanzionato conducente al porto, multa e fermo del veicolo

L'autista è risultato sprovvisto del foglio di servizio cartaceo/elettronico. Proseguono i controlli della Polizia locale per contrastare irregolarità e abusivismo nel settore taxi e noleggio con conducente. Stava svolgendo attività di noleggio con conducente nel porto di Bari, ma al controllo della Polizia locale è risultato sprovvisto del foglio di servizio cartaceo/elettronico, anche in riferimento ai 15 giorni precedenti. Così per il conducente, sono scattate le sanzioni. Si tratta solo di una delle irregolarità riscontrate dagli agenti della Locale nell'ambito dei controlli a contrasto di taxi ed Ncc abusivi. Da gennaio ad agosto 2025, rende noto Palazzo di Città, le pattuglie del nucleo Annona, dedicate al contrasto di questo fenomeno, hanno sanzionato 27 tra NCC e tassisti abusivi: sul totale, nove sono state le sanzioni effettuate nel solo mese di agosto. La violazione dell'articolo 86 del Codice della strada prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.812 a 7.249 euro, oltre alle sanzioni accessorie della confisca del veicolo e della sospensione della patente di guida da quattro a dodici mesi. In caso di reiterazione, si rischia la revoca della patente. I controlli della Polizia Locale

hanno riguardato anche NCC e i tassisti con licenza: tra le violazioni contestate agli NCC, soprattutto provenienti da altri Comuni, si è registrata l'omessa compilazione del foglio di servizio per cui, oltre alla sanzione pecuniaria, il veicolo è stato sottoposto al fermo amministrativo (come nell'ultimo caso al porto di Bari). Dodici, invece, sono state le sanzioni irrogate ai tassisti baresi per violazione del Regolamento comunale Taxi (presenza sul posteggio fuori turno, tachigrafo privo del controllo della Polizia Locale, assenza all'appuntamento per la revisione obbligatoria). "L'impegno contro tutte le forme di abusivismo e nel nome della legalità, prosegue senza sosta e con convinzione - sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico Pietro Petruzzelli -. Con questo spirito, continuano i controlli nei confronti di tutti gli operatori che forniscono servizi di trasporto a un'utenza sempre più numerosa in città, tra turisti, residenti e pendolari. Le verifiche su NCC e tassisti, abusivi e titolari di licenza, servono ad assicurarci che tutti rispettino le regole e gli standard richiesti, per garantire un servizio sulle nostre strade moderno, efficiente e soprattutto sicuro". "Trasporti, rifiuti, protezione dell'ambiente e della costa, lotta all'inciviltà e all'abusivismo, sicurezza stradale e viabilità - commenta l'assessora alla Vivibilità urbana e Protezione civile Carla Palone -: le nostre pattuglie sono state impegnate ogni giorno, per tutta l'estate, a presidiare strade, spiagge, piazze e campagne, con una molteplicità di interventi al servizio del cittadino e a tutela del bene comune. Con le numerose attività messe in campo, abbiamo voluto innanzitutto sensibilizzare ulteriormente i baresi e le migliaia di persone che ogni giorno attraversano la nostra città, a rispettarla come merita".



L'autista è risultato sprovvisto del foglio di servizio cartaceo/elettronico. Proseguono i controlli della Polizia locale per contrastare irregolarità e abusivismo nel settore taxi e noleggio con conducente. Stava svolgendo attività di noleggio con conducente nel porto di Bari, ma al controllo della Polizia locale è risultato sprovvisto del foglio di servizio cartaceo/elettronico, anche in riferimento ai 15 giorni precedenti. Così per il conducente, sono scattate le sanzioni. Si tratta solo di una delle irregolarità riscontrate dagli agenti della Locale nell'ambito dei controlli a contrasto di taxi ed Ncc abusivi. Da gennaio ad agosto 2025, rende noto Palazzo di Città, le pattuglie del nucleo Annona, dedicate al contrasto di questo fenomeno, hanno sanzionato 27 tra NCC e tassisti abusivi: sul totale, nove sono state le sanzioni effettuate nel solo mese di agosto. La violazione dell'articolo 86 del Codice della strada prevede la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 1.812 a 7.249 euro, oltre alle sanzioni accessorie della confisca del veicolo e della sospensione della patente di guida da quattro a dodici mesi. In caso di reiterazione, si rischia la revoca della patente. I controlli della Polizia Locale hanno riguardato anche NCC e i tassisti con licenza: tra le violazioni contestate agli NCC, soprattutto provenienti da altri Comuni, si è registrata l'omessa compilazione del foglio di servizio per cui, oltre alla sanzione pecuniaria, il veicolo è stato sottoposto al fermo amministrativo (come nell'ultimo caso al porto di Bari). Dodici, invece, sono state le sanzioni irrogate ai tassisti baresi per violazione del Regolamento comunale Taxi (presenza sul posteggio fuori turno, tachigrafo privo del controllo della Polizia Locale, assenza all'appuntamento per la revisione obbligatoria). "L'impegno contro tutte le forme di abusivismo e nel nome della legalità, prosegue senza sosta e con convinzione - sottolinea l'assessore allo Sviluppo economico Pietro Petruzzelli -. Con questo spirito, continuano i controlli nei confronti di tutti gli operatori che

GUARDIA COSTIERA * «IL COMANDANTE GENERALE CARLONE ED IL VICE LIARDO HANNO INCONTRANO I COLLEGHI, VITTIME DI AGGRESSIONE IN CALABRIA»

Il Comandante Generale e il Vice Comandante Generale della Guardia Costiera incontrano i colleghi vittime di aggressione in Calabria. Nella giornata di ieri il Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, accompagnato dal Vice Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo e dal Direttore Marittimo della Calabria e Basilicata Tirrenica, Ammiraglio Giuseppe Sciarone, ha fatto visita alla Capitaneria di **porto** di **Vibo Valentia**, dove si è tenuta un'assemblea con tutto il personale, alla quale ha partecipato anche il Sottocapo Aiutante Giovanni Grande, vittima - insieme al 2° Capo Aiutante Piero Conforti - della vile aggressione subita durante un'attività di controllo in mare la settimana scorsa. Nel corso della giornata, il Comandante Generale e gli altri Ufficiali, con il Comandante della Capitaneria di **porto** di **Vibo Valentia**, Capitano di Fregata Guido Avallone, si sono poi recati presso l'ospedale di Catanzaro per far visita al 2° Capo Aiutante Piero Conforti, tuttora ricoverato. L'Ammiraglio Carlone ha inoltre incontrato il Prefetto di **Vibo Valentia**, Anna Aurora Colosimo, che ha ribadito la propria solidarietà istituzionale e personale alla Capitaneria di **porto** di **Vibo Valentia** e al Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera. Il Comandante Generale e il Vice Comandante Generale hanno voluto esprimere personalmente ai due colleghi, e a tutto il personale, la vicinanza e la solidarietà delle donne e degli uomini della Guardia Costiera, formulando i più sentiti auguri di pronta guarigione.



Comandante G. Costiera incontra colleghi aggrediti in Calabria

Ammiraglio Carlone con il vice Liardo a **Vibo Valentia** IL Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, accompagnato dal Vice Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo e dal Direttore Marittimo della Calabria e Basilicata Tirrenica, Ammiraglio Giuseppe Sciarrone, ha fatto visita alla Capitaneria di **porto di Vibo Valentia**, nella giornata di ieri, dove si è tenuta un'assemblea con tutto il personale, alla quale ha partecipato anche il Sottocapo Aiutante Giovanni Grande, vittima - insieme al 2° Capo Aiutante Piero Conforti - della vile aggressione subita durante un'attività di controllo in mare la settimana scorsa. Nel corso della giornata, il Comandante Generale e gli altri Ufficiali, con il Comandante della Capitaneria di **porto di Vibo Valentia**, Capitano di Fregata Guido Avallone, si sono poi recati presso l'ospedale di Catanzaro per far visita al 2° Capo Aiutante Piero Conforti, tuttora ricoverato. L'Ammiraglio Carlone ha inoltre incontrato il Prefetto di **Vibo Valentia**, Anna Aurora Colosimo, che ha ribadito la propria solidarietà istituzionale e personale alla Capitaneria di **porto di Vibo Valentia** e al Corpo delle Capitanerie di **porto** - Guardia Costiera. Il Comandante Generale e il Vice Comandante Generale hanno voluto esprimere personalmente ai due colleghi, e a tutto il personale, la vicinanza e la solidarietà delle donne e degli uomini della Guardia Costiera, formulando i più sentiti auguri di pronta guarigione.



I vertici della Guardia Costiera incontrano in Calabria le vittime di aggressione

REGGIO CALABRIA (ITALPRESS) - Il Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, accompagnato dal Vice Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo e dal Direttore Marittimo della Calabria e Basilicata Tirrenica, Ammiraglio Giuseppe Sciarone, ha fatto visita alla Capitaneria di porto di Vibo Valentia, dove si è tenuta un'assemblea con tutto il personale, alla quale ha partecipato anche il Sottocapo Aiutante Giovanni Grande, vittima - insieme al 2° Capo Aiutante Piero Conforti - della vile aggressione subita durante un'attività di controllo in mare la settimana scorsa. Il Comandante Generale e gli altri Ufficiali, con il Comandante della Capitaneria di porto di Vibo Valentia, Capitano di Fregata Guido Avallone, si sono poi recati presso l'ospedale di Catanzaro per far visita al 2° Capo Aiutante Piero Conforti, tuttora ricoverato. L'Ammiraglio Carlone ha inoltre incontrato il Prefetto di Vibo Valentia, Anna Aurora Colosimo, che ha ribadito la propria solidarietà istituzionale e personale alla Capitaneria di porto di Vibo Valentia e al Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera. Il Comandante Generale e il Vice Comandante Generale hanno voluto esprimere personalmente ai due colleghi, e a tutto il personale, la vicinanza e la solidarietà, formulando "i più sentiti auguri di pronta guarigione". -Foto Guardia Costiera- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Attività solidale di Costa Crociere nel porto di Cagliari a sostegno del Banco Alimentare

In occasione dell'approdo ne porto di Cagliari della nave Costa Smeralda sono stati devoluti circa 100 chili di alimenti. L'AdSP vuole consolidare l'iniziativa benefica e estenderla anche ad altri tipi di nave.

CAGLIARI Lo sbarco a **Cagliari** della nave Costa Smeralda accolto dai rappresentanti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Presenti il neo commissario straordinario Domenico Bagalà e la responsabile marketing Valeria Mangiarotti che hanno incontrato lo staff di Costa di Costa Crociere per l'iniziativa che ha visto la compagnia devolvere, tramite il Banco Alimentare Onlus, 105 pasti completi alla Mensa del Viandante Conferenza di San Lorenzo e alla Congregazione delle Suore Missionarie della Carità di Calcutta. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra la compagnia crocieristica italiana, l'AdSP, l'Ufficio delle Dogane di **Cagliari**, la Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari di **Cagliari**, la **Cagliari** Cruise Port e la Fondazione Banco Alimentare Onlus. Un'attività solidale di Costa avviata lo scorso 22 luglio e che andrà avanti fino al 18 novembre prossimo, per un totale di 18 scali che, in termini solidali, genereranno circa 2 tonnellate di generi alimentari devoluti. Obiettivo dell'AdSP, già in occasione dei prossimi incontri fieristici con i gruppi armatoriali, è quello di consolidare questo tipo di iniziativa benefica e di estenderla anche negli altri tipi di nave e agli porti, affinché si possano limitare eventuali sprechi e avvicinare ancora di più il settore marittimo alle comunità locali. Saranno circa 300 gli approdi crocieristici in calendario al 31 dicembre prossimo nei porti sardi. Un dato che, se convertito in attività solidale, potrebbe rappresentare un concreto e straordinario sostegno al lavoro quotidiano delle associazioni di volontariato nella lotta al disagio e alla povertà. Il commissario dell'AdSP, Bagalà, ha commentato: Sono molto entusiasta della preziosissima attività solidale di Costa Crociere nello scalo di **Cagliari**. Questa mattina, nell'ambito dei miei sopralluoghi di studio e approfondimento tecnico dei porti del sistema della Sardegna, ho potuto vedere e toccare con mano un lato che spesso non traspare nella complessa e quotidiana attività portuale: quel forte legame affettivo che, negli anni, si instaura tra le compagnie marittime, crocieristiche e le realtà portuali, in primis quelle in grado di offrire servizi tecnici di alto profilo come le nostre. Nei prossimi mesi appronteremo nuove sinergie e strategie per consolidare questo rapporto e innescare nuovi circoli virtuosi che possano restituire ulteriore benessere alla nostra comunità.



Traghetti Milazzo-Eolie, Codacons: «Prezzi troppo alti, servono interventi della Regione»

Tariffe troppo alte per i collegamenti marittimi tra **Milazzo** e le Eolie. A denunciarlo è il Codacons che riceve sempre più segnalazioni da cittadini e turisti. Spostare una famiglia di cinque persone andata e ritorno, spiegano, diventa un salasso che scoraggia viaggi e vacanze prolungate. «È giusto permettere a tutti, anche a chi non dispone di grandi risorse economiche, di visitare e vivere la bellezza delle isole. I costi dei trasporti non possono diventare una barriera sociale che limita la mobilità e penalizza il turismo» dichiara Francesco Tanasi, segretario nazionale del Codacons. Pur riconoscendo la qualità dei mezzi impiegati dalle compagnie, l'associazione sottolinea come il caro-biglietti rischi di frenare la fruizione delle Eolie. Da qui la richiesta alla Regione di intervenire con misure concrete, verificando l'utilizzo dei contributi pubblici e introducendo politiche di calmieramento delle tariffe. L'obiettivo, conclude il Codacons, è che la mobilità marittima resti un servizio accessibile e non un lusso stagionale.



Lipari, aliscafo urta la banchina durante l'attracco: code all'imbarcadere e nessun ferito tra i passeggeri

Un aliscafo della Liberty Lines si è danneggiato durante la manovra di attracco. È accaduto questa mattina nel corso delle operazioni di ormeggio al porto di Lipari. Il catamarano Gabriele M (proveniente da **Milazzo** e Vulcano con 338 passeggeri a bordo), ha urtato la banchina provocando un danno allo scafo. Tutti i passeggeri sono rimasti illesi e progressivamente riprotetti sui mezzi che transitavano da Lipari a Vulcano nelle corse successive alle 10.50. Gli ultimi sono partiti per **Milazzo** alle 13.30. Il Gabriele M si trasferirà a **Milazzo** per essere sottoposto agli interventi necessari di manutenzione. Liberty Lines si è scusata con passeggeri ringraziando per la collaborazione e la comprensione. Intanto, conclusa la festa del patrono San Bartolomeo, alle Eolie come è cominciato il contro esodo dei vacanzieri. A Lipari, che detiene il maggior numero di presenze, all'imbarcadere di Sottomonastero si è formata una fila chilometrica di turisti in attesa di imbarcarsi per rientrare su **Milazzo**, **Messina**, Reggio Calabria e Palermo. Foto e video NotiziariSolEolie.it.



Catamarano urta una banchina nel porto di Lipari: danni allo scafo ma passeggeri illesi

I viaggiatori sono stati progressivamente trasferiti su altri mezzi diretti a Vulcano e **Milazzo**, con gli ultimi partiti alle 13:30. Momenti di tensione questa mattina nel porto di Lipari, dove il catamarano Gabriele M. della compagnia Liberty Lines ha urtato la banchina durante le manovre di attracco. A bordo 338 passeggeri, tutti illesi. L'incidente, avvenuto intorno alle 10:50, ha provocato un danno all'opera morta dello scafo, senza conseguenze per la sicurezza delle persone. I viaggiatori sono stati progressivamente trasferiti su altri mezzi diretti a Vulcano e **Milazzo**, con gli ultimi partiti alle 13:30. In una nota, Liberty Lines ha presentato le proprie scuse ai passeggeri e ha ringraziato l'Autorità Marittima per l'assistenza. L'unità sarà spostata a **Milazzo** per gli interventi tecnici.



Aliscafo contro il molo, panico a Lipari: illesi i 338 passeggeri a bordo

Fortunatamente, tutto si è concluso per il meglio. A comunicare quanto accaduto è stata la stessa società operatrice del viaggio, la Liberty Lines. Attimi di paura questa mattina del mercoledì 27 di agosto a Lipari, alle Isole Eolie. Secondo quanto appreso, rilevati infatti problemi a bordo dell'aliscafo "Gabriele M" di Liberty Lines. Questo, come poi reso noto dalla società di navigazione, alle 10.50 e nel pieno delle operazioni di ormeggio al porto, ha urtato la banchina del molo, provocando danni allo scafo. Aliscafo sbatte contro il molo a Lipari, tutti illesi i 338 a bordo. A bordo, chiaramente il panico tra i 338 passeggeri che sono fortunatamente rimasti tutti illesi e, dopo la paura, per loro è scattato il trasporto tramite altri aliscafi che procedevano da Lipari a Vulcano nelle corse in successione. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI. Dopo il panico a Lipari, l'aliscafo è ripartito per Milazzo. Come fa sapere la società di navigazione coinvolta nella vicenda, la Liberty Lines, il mezzo Gabriele M è ripartito per il porto d'arrivo di Milazzo alle 13.30, una volta ultimate tutte le formalità e gli adempimenti di varia natura accordati con l'Autorità Marittima. Una volta arrivato a Milazzo, il mezzo coinvolto - l'aliscafo della ditta Liberty Lines, il Gabriele M, sarà sottoposto a tutti gli accertamenti ed eventualmente interventi necessari al fine di risolvere il caso.

QdS.it

quotidianodisicilia.it

Aliscafo contro il molo, panico a Lipari: illesi i 338 passeggeri a bordo



08/27/2025 15:17

Marco Cavallaro

Fortunatamente, tutto si è concluso per il meglio. A comunicare quanto accaduto è stata la stessa società operatrice del viaggio, la Liberty Lines. Attimi di paura questa mattina del mercoledì 27 di agosto a Lipari, alle Isole Eolie. Secondo quanto appreso, rilevati infatti problemi a bordo dell'aliscafo "Gabriele M" di Liberty Lines. Questo, come poi reso noto dalla società di navigazione, alle 10.50 e nel pieno delle operazioni di ormeggio al porto, ha urtato la banchina del molo, provocando danni allo scafo. Aliscafo sbatte contro il molo a Lipari, tutti illesi i 338 a bordo. A bordo, chiaramente il panico tra i 338 passeggeri che sono fortunatamente rimasti tutti illesi e, dopo la paura, per loro è scattato il trasporto tramite altri aliscafi che procedevano da Lipari a Vulcano nelle corse in successione. Iscriviti gratis al canale WhatsApp di QdS.it, news e aggiornamenti CLICCA QUI. Dopo il panico a Lipari, l'aliscafo è ripartito per Milazzo. Come fa sapere la società di navigazione coinvolta nella vicenda, la Liberty Lines, il mezzo Gabriele M è ripartito per il porto d'arrivo di Milazzo alle 13.30, una volta ultimate tutte le formalità e gli adempimenti di varia natura accordati con l'Autorità Marittima. Una volta arrivato a Milazzo, il mezzo coinvolto - l'aliscafo della ditta Liberty Lines, il Gabriele M, sarà sottoposto a tutti gli accertamenti ed eventualmente interventi necessari al fine di risolvere il caso.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Lipari: aliscafo contro molo durante le manovre di ormeggio, tanta paura ma nessun ferito

L'aliscafo "Gabriele M." della compagnia Liberty Lines, proveniente da Milazzo e Vulcano con 338 passeggeri a bordo, ha urtato la banchina durante le operazioni di ormeggio nel porto di Lipari. Questa mattina, l'aliscafo "Gabriele M." della compagnia Liberty Lines, proveniente da Milazzo e Vulcano con 338 passeggeri a bordo, ha urtato la banchina durante le operazioni di ormeggio nel porto di Lipari. L'impatto ha provocato dei danni all'aliscafo ma nessun problema per i passeggeri. Liberty Lines, in una nota, ha rivolto "le proprie scuse ai viaggiatori per quanto accaduto stamani al porto di Lipari", ringraziandoli per la "collaborazione e la comprensione". La società ha inoltre espresso gratitudine all'Autorità Marittima per l'assistenza prestata.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Catamarano batte sugli scogli a Lipari, disagi per oltre 300 passeggeri

mercoledì 27 Agosto 2025 - 18:50 Illesi, sono arrivati a Vulcano dove erano diretti attraverso le corse successive Lipari - Danni al mezzo ma nessuna seria conseguenza per i 338 passeggeri del catamarano Gabriele M. di Liberty Lines che stamani poco prima delle 11 ha urtato contro la banchina durante l'ormeggio al **porto** di Lipari. Il mezzo proveniva da Milazzo ed era diretto a Vulcano. Se pur illese, le persone a bordo hanno affrontato una giornata di disagi perché sono stati trasferiti poco a poco a Vulcano tramite le corse successive, fino alle 13.30. Liberty Lines con una nota ufficiale ha chiesto scusa ai viaggiatori, li ha ringraziati per la collaborazione ed ha reso noto che il catamarano è stato trasferito a Milazzo per le riparazioni ai danni all'opera morta dello scafo. La compagnia di navigazione ha ringraziato inoltre anche l'autorità marittima per l'assistenza prestata.



Termini Imerese, cambio al vertice della guardia costiera

Il tenente di vascello Francesco De Giglio, 31 anni, andrà a Roma, cedendo il timone a Lorenzo Maria Magaldi. Si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri, alla presenza del direttore marittimo della Sicilia Occidentale e capo del compartimento marittimo di Palermo, capitano di vascello Michele Maltese, la cerimonia di passaggio di consegne al comando dell'Ufficio circondariale marittimo di Termini Imerese. Il tenente di vascello Francesco De Giglio, 31 anni, ha lasciato l'incarico per assumere un prestigioso ruolo nel comando generale della guardia costiera a Roma, cedendo il timone al tenente di vascello Lorenzo Maria Magaldi, 34 anni, originario di Napoli, proveniente dalla capitaneria di porto di Castellammare di Stabia. La cerimonia, aperta alla cittadinanza e molto partecipata, ha visto la presenza delle principali autorità religiose, militari e civili del territorio imerese. Nel suo intervento di commiato, il comandante De Giglio ha rivolto "un sentito ringraziamento al personale dell'Ufficio circondariale marittimo di Termini Imerese e del dipendente ufficio Locale marittimo di Cefalù, per l'impegno profuso durante il suo periodo di comando. Un impegno che ha consentito di garantire la sicurezza degli accosti del porto - infrastruttura in forte crescita e sviluppo - nonché la tutela dell'ambiente marino e il controllo della filiera della pesca". Tra le principali attività condotte sotto la sua guida si annoverano l'avvio del nuovo terminal contenitori, la variazione del layout della banchina commerciale, gli interventi di riqualificazione e ammodernamento della darsena turistica e peschereccia, nonché il definitivo trasferimento della motonave Plutus - sequestrata nel 2022 per traffico di sostanze stupefacenti e gravi carenze in materia di sicurezza della navigazione. Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla sinergia con istituzioni militari e civili, l'Autorità di Sistema Portuale e il Comune di Termini Imerese. Non meno rilevante è stato il contributo alle complesse attività di pianificazione e coordinamento delle operazioni preliminari al recupero e alla messa in sicurezza, presso la banchina del porto di Termini Imerese, del relitto del Bayesian, affondato il 19 agosto 2024 nelle acque antistanti Porticello. Rivolgendosi al proprio equipaggio, De Giglio ha infine sottolineato: "Consentitemi di ringraziare il mio equipaggio, donne e uomini che mi sono stati al fianco in tutte le sfide affrontate e che, senza alcun tentennamento, con fiducia ed entusiasmo costante, mi hanno offerto il loro prezioso supporto".



08/27/2025 11:45

Il tenente di vascello Francesco De Giglio, 31 anni, andrà a Roma, cedendo il timone a Lorenzo Maria Magaldi. Si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri, alla presenza del direttore marittimo della Sicilia Occidentale e capo del compartimento marittimo di Palermo, capitano di vascello Michele Maltese, la cerimonia di passaggio di consegne al comando dell'Ufficio circondariale marittimo di Termini Imerese. Il tenente di vascello Francesco De Giglio, 31 anni, ha lasciato l'incarico per assumere un prestigioso ruolo nel comando generale della guardia costiera a Roma, cedendo il timone al tenente di vascello Lorenzo Maria Magaldi, 34 anni, originario di Napoli, proveniente dalla capitaneria di porto di Castellammare di Stabia. La cerimonia, aperta alla cittadinanza e molto partecipata, ha visto la presenza delle principali autorità religiose, militari e civili del territorio imerese. Nel suo intervento di commiato, il comandante De Giglio ha rivolto "un sentito ringraziamento al personale dell'Ufficio circondariale marittimo di Termini Imerese e del dipendente ufficio Locale marittimo di Cefalù, per l'impegno profuso durante il suo periodo di comando. Un impegno che ha consentito di garantire la sicurezza degli accosti del porto - infrastruttura in forte crescita e sviluppo - nonché la tutela dell'ambiente marino e il controllo della filiera della pesca". Tra le principali attività condotte sotto la sua guida si annoverano l'avvio del nuovo terminal contenitori, la variazione del layout della banchina commerciale, gli interventi di riqualificazione e ammodernamento della darsena turistica e peschereccia, nonché il definitivo trasferimento della motonave Plutus - sequestrata nel 2022 per traffico di sostanze stupefacenti e gravi carenze in materia di sicurezza della navigazione. Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla sinergia con istituzioni militari e civili.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Palermo, la Lega Navale Italiana ricorda Libero Grassi con tre "barche della legalità" confiscate alla criminalità organizzata

Per la prima volta in mare insieme ad "Azimut" e "Our Dream" ci sarà "Jonja 97", intitolata all'imprenditore vittima di mafia. Il 29 agosto veleggiata con i bambini delle periferie e gli educatori di Addiopizzo e del centro aggregativo "San Giovanni Apostolo - Cep" Palermo - La Lega Navale Italiana ricorda l'imprenditore Libero Grassi, assassinato da Cosa Nostra il 29 agosto 1991 per essersi opposto alla richiesta di pizzo. In occasione del 34° anniversario dell'omicidio avvenuto a Palermo, la Lega Navale - nell'ambito della propria campagna "Mare di Legalità" - aderisce alla giornata promossa dai familiari di Grassi e dal comitato AddioPizzo, di cui la Sezione di Palermo della Lega Navale Italiana è stata tra i primi aderenti. Un'occasione per ricordare anche la moglie di Grassi, Giuseppina Maisano, che per anni ne ha custodito l'eredità morale e l'impegno contro la mafia. Venerdì dalle ore 14 i soci della LNI di Palermo e di **Catania** - città natale dell'imprenditore vittima di mafia - insieme ai bambini dei quartieri Kalsa e Cep e agli educatori di Addiopizzo e del centro aggregativo "San Giovanni Apostolo - Cep" si ritroveranno alla Cala per una nuova edizione di "Vela per l'inclusione sociale". Tutti insieme saranno

protagonisti di una veleggiata nel Golfo di Palermo a bordo di tre imbarcazioni della Lega Navale Italiana confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla LNI, che le ha intitolate a vittime della mafia e del terrorismo. Si tratta delle "barche della legalità" palermitane Azimut, confiscata al traffico di migranti e associata a Don Pino Puglisi, Our Dream, sottratta al traffico di droga e intitolata ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino - cresciuti da bambini proprio nel quartiere arabo della Kalsa - e, da **Catania**, di Jonja 97, sequestrata agli scafisti e dedicata alla memoria di Libero Grassi. Nella campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità", partita il 28 giugno 2024 da Ostia alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sono al momento operative 28 imbarcazioni sottratte al malaffare che lo Stato ha affidato all'associazione per lo svolgimento di progetti e attività di pubblico interesse legate al mare. La LNI ha intitolato queste barche, un tempo strumento per commettere reati, a persone simbolo della legalità assassinate dalle mafie e dalle organizzazioni terroristiche. I nomi e i volti di questi "eroi della legalità" sono raffigurati sulla randa delle barche e su un banner issato a prua e le loro storie riportate su un gonfalone esposto in banchina durante le soste in porto.



Per la prima volta in mare insieme ad "Azimut" e "Our Dream" ci sarà "Jonja 97", intitolata all'imprenditore vittima di mafia. Il 29 agosto veleggiata con i bambini delle periferie e gli educatori di Addiopizzo e del centro aggregativo "San Giovanni Apostolo - Cep" Palermo - La Lega Navale Italiana ricorda l'imprenditore Libero Grassi, assassinato da Cosa Nostra il 29 agosto 1991 per essersi opposto alla richiesta di pizzo. In occasione del 34° anniversario dell'omicidio avvenuto a Palermo, la Lega Navale - nell'ambito della propria campagna "Mare di Legalità" - aderisce alla giornata promossa dai familiari di Grassi e dal comitato AddioPizzo, di cui la Sezione di Palermo della Lega Navale Italiana è stata tra i primi aderenti. Un'occasione per ricordare anche la moglie di Grassi, Giuseppina Maisano, che per anni ne ha custodito l'eredità morale e l'impegno contro la mafia. Venerdì dalle ore 14 i soci della LNI di Palermo e di Catania - città natale dell'imprenditore vittima di mafia - insieme ai bambini dei quartieri Kalsa e Cep e agli educatori di Addiopizzo e del centro aggregativo "San Giovanni Apostolo - Cep" si ritroveranno alla Cala per una nuova edizione di "Vela per l'inclusione sociale". Tutti insieme saranno protagonisti di una veleggiata nel Golfo di Palermo a bordo di tre imbarcazioni della Lega Navale Italiana confiscate alla criminalità organizzata e affidate dallo Stato alla LNI, che le ha intitolate a vittime della mafia e del terrorismo. Si tratta delle "barche della legalità" palermitane Azimut, confiscata al traffico di migranti e associata a Don Pino Puglisi, Our Dream, sottratta al traffico di droga e intitolata ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino - cresciuti da bambini proprio nel quartiere arabo della Kalsa - e, da Catania, di Jonja 97, sequestrata agli scafisti e dedicata alla memoria di Libero Grassi. Nella campagna della Lega Navale Italiana "Mare di Legalità", partita il 28 giugno 2024 da Ostia alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sono al momento operative 28 imbarcazioni

Ponte Stretto: Ferrante, è progetto strategico per rilancio Sud

(AGENPARL) - Wed 27 August 2025 Ponte Stretto: Ferrante, è progetto strategico per rilancio Sud "Il Ponte sullo Stretto rappresenta per questo Governo, in particolare per Forza Italia, non solo un sogno, quello del Presidente Silvio Berlusconi, che si realizza, ma anche un progetto strategico che può finalmente colmare un divario storico e scrivere un nuovo capitolo per il rilancio del Sud e la modernizzazione del Paese. Significa continuità territoriale reale, integrazione nei corridoi TEN-T europei, ma anche lavoro e sviluppo delle economie locali". Così Tullio Ferrante, Sottosegretario al MIT e deputato di Forza Italia, in una intervista a L'Identità. "Non sarà una cattedrale nel deserto: stiamo infatti anche investendo ben 23 miliardi di euro per realizzare in Sicilia opere come la media velocità sulla linea ferroviaria Palermo-Catania-Messina, costruire la Catania-Ragusa, riammodernare - per la prima volta dalla sua costruzione - l'autostrada A19 Palermo-Catania e completare la SS 640 Caltanissetta-Agrigento. Infrastrutture direttamente connesse al Ponte e fondamentali per garantirne piena funzionalità e integrazione nel sistema dei trasporti regionali e nazionali". Per quanto riguarda le nomine del Mit per i **porti**, ha sottolineato: "il tema della governance dei **porti** è centrale, poiché da essi passano competitività e crescita del Paese. La vicenda delle nomine in Sicilia e Campania riguarda differenti valutazioni di tipo tecnico, non politico: l'obiettivo comune è assicurare la stabilità del sistema" per arrivare alle "migliori figure in possesso della giusta autorevolezza, esperienza e capacità gestionali, per consentire loro di rispondere alle sfide globali e attrarre investimenti. Forza Italia - ha concluso - porta avanti la visione di un Mezzogiorno al centro delle rotte mondiali, dove i **porti** non siano solo luoghi di transito, ma motori di crescita".

Inviato da iPhone Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Ponte Stretto: Ferrante, è progetto strategico per rilancio Sud

08/27/2025 10:57

(AGENPARL) - Wed 27 August 2025 Ponte Stretto: Ferrante, è progetto strategico per rilancio Sud "Il Ponte sullo Stretto rappresenta per questo Governo, in particolare per Forza Italia, non solo un sogno, quello del Presidente Silvio Berlusconi, che si realizza, ma anche un progetto strategico che può finalmente colmare un divario storico e scrivere un nuovo capitolo per il rilancio del Sud e la modernizzazione del Paese. Significa continuità territoriale reale, integrazione nei corridoi TEN-T europei, ma anche lavoro e sviluppo delle economie locali". Così Tullio Ferrante, Sottosegretario al MIT e deputato di Forza Italia, in una intervista a L'Identità. "Non sarà una cattedrale nel deserto: stiamo infatti anche investendo ben 23 miliardi di euro per realizzare in Sicilia opere come la media velocità sulla linea ferroviaria Palermo-Catania-Messina, costruire la Catania-Ragusa, riammodernare - per la prima volta dalla sua costruzione - l'autostrada A19 Palermo-Catania e completare la SS 640 Caltanissetta-Agrigento. Infrastrutture direttamente connesse al Ponte e fondamentali per garantirne piena funzionalità e integrazione nel sistema dei trasporti regionali e nazionali". Per quanto riguarda le nomine del Mit per i porti, ha sottolineato: "il tema della governance dei porti è centrale, poiché da essi passano competitività e crescita del Paese. La vicenda delle nomine in Sicilia e Campania riguarda differenti valutazioni di tipo tecnico, non politico: l'obiettivo comune è assicurare la stabilità del sistema" per arrivare alle "migliori figure in possesso della giusta autorevolezza, esperienza e capacità gestionali, per consentire loro di rispondere alle sfide globali e attrarre investimenti. Forza Italia - ha concluso - porta avanti la visione di un Mezzogiorno al centro delle rotte mondiali, dove i porti non siano solo luoghi di transito, ma motori di crescita". Inviato da iPhone Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Focus

DFDS e TT-Line, accordo sulle rotte del Mar Baltico

(Linea Nils Holgersson; foto courtesy TT-Line) Lubecca . La DFDS (Det Forenede Dampskibs-Selskab), specializzata in linee short-sea e logistica, per migliorare l'efficienza e la portata della propria rete di traghetti nel Mar Baltico, ha stipulato un accordo di condivisione reciproca della capacità (accordo di slot) con TT Line sulla rotta Karlshamn-Klaipeda, che le consente anche di accedere alle rotte Klaipeda-Trelleborg e Klaipeda-Travemünde. TT Line (Travemünde-Trelleborg, le due città portuali collegate dalla rotta principale) è una compagnia di navigazione tedesca con sede a Lubecca. Mentre Klaipeda è la terza città più grande della Lituania. L'accordo - secondo una nota della DFDS - entrerà in vigore per le merci il 1° ottobre di quest'anno, e per i passeggeri delle altre rotte il 1° Novembre. Secondo DFDS, questo accordo consentirà ai clienti di imbarcarsi sulla prima corsa disponibile sulla tratta Karlshamn-Klaipeda, indipendentemente dall'operatore. Inoltre, aiuta a ridurre le emissioni, in quanto consente a ciascun operatore di ridurre il numero di partenze sulla rotta Karlshamn-Klaipeda, aumentando al contempo il numero totale di partenze disponibili per i clienti. L'accordo consentirà a DFDS di aumentare il numero di partenze offerte tra Klaipeda, in Lituania, e Karlshamn, in Svezia, aggiungendo anche nuovi servizi a Trelleborg, in Svezia, e Travemünde, in Germania. L'accordo copre tutte le partenze sulla rotta da Klaipeda a Karlshamn, dove entrambi gli operatori offrono attualmente servizi. Grazie a questa partnership, DFDS offrirà ora anche capacità sia per i passeggeri che per i clienti merci sulla rotta da Klaipeda a Trelleborg e capacità di solo trasporto merci sulla rotta tra Klaipeda e Travemünde, entrambe gestite da TT-Line. Ciò aumenterà le partenze settimanali offerte tra Klaipeda e Karlshamn a diciotto. I nuovi servizi includeranno fino a cinque partenze settimanali sulla rotta da Klaipeda a Trelleborg e fino a sei partenze settimanali sulla rotta da Klaipeda a Travemünde. TT-Line offre la rete di rotte più vicina sui traffici diretti con il sud della Svezia. Con nove traghetti moderni e fino a 18 partenze al giorno, TT-Line collega i più grandi **porti** baltici tedeschi di Travemünde e Rostock, e il porto polacco di winoujcie e la città portuale lituana di Klaipeda con l'hub di trasporto della Svezia meridionale di Trelleborg. TT-Line è leader di mercato nel trasporto merci e turistico individuale tra la Germania e la Svezia. Dal 2015 tutte le navi TT-Line sono operative con i nuovi requisiti legali dell'IMO (International Maritime Organization) per ridurre le emissioni delle navi. DFDS gestisce due traghetti combinati merci e passeggeri (ro-pax) sulla tratta Karlshamn-Klaipeda e altri quattro traghetti sulle rotte del Mar Baltico che collegano Germania e Svezia, Svezia ed Estonia, e Danimarca e Lituania. Abele Carruezzo (Collegamenti by TT-Line; slide courtesy TT-Line).



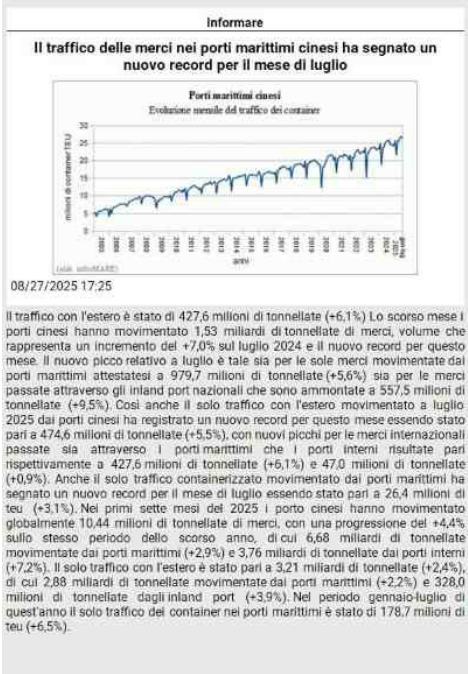
(Linea Nils Holgersson; foto courtesy TT-Line) Lubecca . La DFDS (Det Forenede Dampskibs-Selskab), specializzata in linee short-sea e logistica, per migliorare l'efficienza e la portata della propria rete di traghetti nel Mar Baltico, ha stipulato un accordo di condivisione reciproca della capacità (accordo di slot) con TT Line sulla rotta Karlshamn-Klaipeda, che le consente anche di accedere alle rotte Klaipeda-Trelleborg e Klaipeda-Travemünde. TT Line (Travemünde-Trelleborg, le due città portuali collegate dalla rotta principale) è una compagnia di navigazione tedesca con sede a Lubecca. Mentre Klaipeda è la terza città più grande della Lituania. L'accordo - secondo una nota della DFDS - entrerà in vigore per le merci il 1° ottobre di quest'anno, e per i passeggeri delle altre rotte il 1° Novembre. Secondo DFDS, questo accordo consentirà ai clienti di imbarcarsi sulla prima corsa disponibile sulla tratta Karlshamn-Klaipeda, indipendentemente dall'operatore. Inoltre, aiuta a ridurre le emissioni, in quanto consente a ciascun operatore di ridurre il numero di partenze sulla rotta Karlshamn-Klaipeda, aumentando al contempo il numero totale di partenze disponibili per i clienti. L'accordo consentirà a DFDS di aumentare il numero di partenze offerte tra Klaipeda, in Lituania, e Karlshamn, in Svezia, aggiungendo anche nuovi servizi a Trelleborg, in Svezia, e Travemünde, in Germania. L'accordo copre tutte le partenze sulla rotta da Klaipeda a Karlshamn, dove entrambi gli operatori offrono attualmente servizi. Grazie a questa partnership, DFDS offrirà ora anche capacità sia per i passeggeri che per i clienti merci sulla rotta da Klaipeda a Trelleborg e capacità di solo trasporto merci sulla rotta tra Klaipeda e Travemünde, entrambe gestite da TT-Line. Ciò aumenterà le partenze settimanali offerte tra Klaipeda e Karlshamn a diciotto. I nuovi servizi includeranno fino a cinque partenze settimanali sulla rotta da Klaipeda a Trelleborg e fino a sei partenze settimanali sulla rotta da Klaipeda a Travemünde. TT-Line offre la rete di rotte più vicina sui traffici diretti con il sud della Svezia. Con nove traghetti moderni

Informare

Focus

Il traffico delle merci nei porti marittimi cinesi ha segnato un nuovo record per il mese di luglio

Il traffico con l'estero è stato di 427,6 milioni di tonnellate (+6,1%) Lo scorso mese i porti cinesi hanno movimentato 1,53 miliardi di tonnellate di merci, volume che rappresenta un incremento del +7,0% sul luglio 2024 e il nuovo record per questo mese. Il nuovo picco relativo a luglio è tale sia per le sole merci movimentate dai porti marittimi attestatesi a 979,7 milioni di tonnellate (+5,6%) sia per le merci passate attraverso gli inland port nazionali che sono ammontate a 557,5 milioni di tonnellate (+9,5%). Così anche il solo traffico con l'estero movimentato a luglio 2025 dai porti cinesi ha registrato un nuovo record per questo mese essendo stato pari a 474,6 milioni di tonnellate (+5,5%), con nuovi picchi per le merci internazionali passate sia attraverso i porti marittimi che i porti interni risultate pari rispettivamente a 427,6 milioni di tonnellate (+6,1%) e 47,0 milioni di tonnellate (+0,9%). Anche il solo traffico containerizzato movimentato dai porti marittimi ha segnato un nuovo record per il mese di luglio essendo stato pari a 26,4 milioni di teu (+3,1%). Nei primi sette mesi del 2025 i porto cinesi hanno movimentato globalmente 10,44 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +4,4% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 6,68 miliardi di tonnellate movimentate dai porti marittimi (+2,9%) e 3,76 miliardi di tonnellate dai porti interni (+7,2%). Il solo traffico con l'estero è stato pari a 3,21 miliardi di tonnellate (+2,4%), di cui 2,88 miliardi di tonnellate movimentate dai porti marittimi (+2,2%) e 328,0 milioni di tonnellate dagli inland port (+3,9%). Nel periodo gennaio-luglio di quest'anno il solo traffico dei container nei porti marittimi è stato di 178,7 milioni di teu (+6,5%).



Informazioni Marittime

Focus

Energia elettrica da terra, via ai lavori per il terminal crociere di Zeebrugge

Per l'Authority dello scalo belga, il sistema aiuterà le compagnie di navigazione a rispettare gli impegni climatici dell'Imo. Il porto di Anversa Bruges sta costruendo un sistema di alimentazione elettrica da terra (Ops - onshore power supply) e una nuova sottostazione ad alta tensione presso il terminal crociere di Zeebrugge, prevedendo di essere in grado di fornire energia da terra a due navi da crociera contemporaneamente entro il 2027, tre anni prima che l'alimentazione da terra diventi obbligatoria nel 2030. Inoltre, secondo quanto rivelato dal porto, sono già in fase di elaborazione i piani per la seconda installazione. L'Authority dello scalo belga sottolinea che l'energia elettrica da terra aiuterà inoltre le compagnie di navigazione a rispettare gli impegni climatici dell'International Maritime Organization (Imo) e dell'Ue in modo economicamente vantaggioso. Condividi Tag **porti** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Energia elettrica da terra, via ai lavori per il terminal crociere di Zeebrugge



08/27/2025 13:59

Per l'Authority dello scalo belga, il sistema aiuterà le compagnie di navigazione a rispettare gli impegni climatici dell'Imo. Il porto di Anversa Bruges sta costruendo un sistema di alimentazione elettrica da terra (Ops - onshore power supply) e una nuova sottostazione ad alta tensione presso il terminal crociere di Zeebrugge, prevedendo di essere in grado di fornire energia da terra a due navi da crociera contemporaneamente entro il 2027, tre anni prima che l'alimentazione da terra diventi obbligatoria nel 2030. Inoltre, secondo quanto rivelato dal porto, sono già in fase di elaborazione i piani per la seconda installazione. L'Authority dello scalo belga sottolinea che l'energia elettrica da terra aiuterà inoltre le compagnie di navigazione a rispettare gli impegni climatici dell'International Maritime Organization (Imo) e dell'Ue in modo economicamente vantaggioso. Condividi Tag **porti** Articoli correlati.

Rixi: 'Entro Settembre i nuovi presidenti AdSp'

Andrea Puccini

RIMINI Contro i dipendenti non trasparenti serve una strizzata ai bulloni. Usa un'immagine colorita Edoardo Rixi, viceministro alle Infrastrutture, parlando dal palco del Meeting di Rimini davanti ai commissari e ai presidenti delle Autorità di Sistema portuale. Il numero due del MIT non risparmia toni duri: Serve tolleranza zero per conflitti d'interesse e attività private incompatibili con incarichi pubblici. Non possiamo permetterci guerre civili interne alle Authority. Poi l'affondo: Non si devono passare documenti della pubblica amministrazione ai partiti. A me non interessa chi si vota alle elezioni, ma che si rispetti il proprio ruolo di pubblico ufficiale imparziale. Il viceministro ha così battezzato i nuovi vertici delle Autorità portuali, figure che arrivano tra ricorsi al Tar e polemiche politiche. Sul futuro delle nomine, Rixi ha annunciato che i presidenti verranno votati in commissione alla riapertura dei lavori parlamentari: Penso che entro fine Settembre avremo i nuovi presidenti. E ha dato appuntamento a metà mese a Roma per il tavolo di coordinamento. Un tema, quello delle nomine, che resta delicato anche in maggioranza. Ma a smorzare i toni è intervenuto il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, tra i più vicini alla premier Meloni: Le Autorità portuali hanno criticità oggettive e andranno riformate. Ma non vedo particolari problemi. È giusto che le nomine non vengano più calate dall'alto. Salvini saprà trovare la sintesi giusta per garantire efficienza al sistema logistico. Nel frattempo, come ha ricordato Rodolfo Giampieri, presidente di Assoporti, siamo in una fase di profonda trasformazione, che può però offrire nuove opportunità al sistema portuale italiano.



Shipping Italy

Focus

"Ccnl porti, no all'anarchia normativa e agli attacchi contro i lavoratori"

Politica&Associazioni Filt Cgil denuncia la disapplicazione del contratto nazionale nell'Adsp di Napoli e le sanzioni illegittime a **Genova** di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Ai lavoratori delle Autorità di sistema portuale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti, rinnovato nell'ottobre 2024, riconosciuto dalla legge 84/94 e confermato nella sua natura privatistica dalle più recenti pronunce della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale". Ad affermarlo in una nota è la Filt Cgil nazionale, denunciando che "nonostante questo quadro chiaro, emergono comportamenti gravi come a Napoli dove la governance del porto ha disapplicato il contratto integrativo, costringendo i dipendenti a tre giorni di sciopero e come a **Genova** dove ci risulta che sia stato adottato un provvedimento contro un lavoratore senza avviare alcun procedimento e senza rispettare pertanto le garanzie previste dal ccnl dei porti". "Il mancato rispetto del ccnl - prosegue la Federazione dei Trasporti della Cgil - genera una condizione di anarchia normativa e istituzionale, una deregolamentazione pericolosa che mina la certezza del diritto e la tenuta del sistema portuale. I dipendenti delle AdSP rappresentano una risorsa centrale per il funzionamento delle Autorità. A loro è richiesto di garantire alta specializzazione e rapidità nei procedimenti amministrativi e tecnici, per rispondere tempestivamente alle esigenze della comunità portuale. Proprio per questo, come ha chiarito la Corte Costituzionale, a loro si applica solo in modo selettivo il decreto legislativo 165/2001, evitando che la burocrazia ne limiti l'operatività. Il loro rapporto di lavoro è speciale ed è disciplinato dalla legge 84/94 e dal ccnl di settore". Secondo la Filt inoltre "è inaccettabile che il dibattito politico si concentri esclusivamente sui presidenti, arrivando a offendere i lavoratori delle AdSP. Un porto funziona solo se tutte le sue componenti collaborano: le governance definiscono gli indirizzi politici, i segretari generali li traducono in atti amministrativi e i dipendenti ne assicurano l'operatività quotidiana, producendo atti, rispondendo alla comunità portuale e assumendosi responsabilità decisive. Attaccare i lavoratori significa ignorare che senza di loro i porti non funzionerebbero. È assurdo che si chieda ai presidenti di 'redarguire' i dipendenti, invece di concentrarsi sulla scelta di figure competenti e conoscitrici del settore, perché la buona riuscita di un porto dipende dalla qualità della governance. Questi atteggiamenti mortificano i lavoratori e alimentano conflitti che il sistema portuale non può permettersi". "La forza dei porti italiani - afferma concludendo Filt Cgil - risiede nella professionalità e nell'impegno dei dipendenti. Sono strategici per lo sviluppo e la competitività del settore, rispondendo con efficienza alle richieste del mercato e garantendo sicurezza e operatività. La priorità non è l'assegnazione di poltrone, ma la costruzione di un sistema portuale che valorizzi competenze e diritti dei lavoratori". ISCRIVITI



Politica&Associazioni Filt Cgil denuncia la disapplicazione del contratto nazionale nell'Adsp di Napoli e le sanzioni illegittime a Genova di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Ai lavoratori delle Autorità di sistema portuale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti, rinnovato nell'ottobre 2024, riconosciuto dalla legge 84/94 e confermato nella sua natura privatistica dalle più recenti pronunce della Corte di Cassazione e della Corte Costituzionale". Ad affermarlo in una nota è la Filt Cgil nazionale, denunciando che "nonostante questo quadro chiaro, emergono comportamenti gravi come a Napoli dove la governance del porto ha disapplicato il contratto integrativo, costringendo i dipendenti a tre giorni di sciopero e come a Genova dove ci risulta che sia stato adottato un provvedimento contro un lavoratore senza avviare alcun procedimento e senza rispettare pertanto le garanzie previste dal ccnl dei porti". "Il mancato rispetto del ccnl - prosegue la Federazione dei Trasporti della Cgil - genera una condizione di anarchia normativa e istituzionale, una deregolamentazione pericolosa che mina la certezza del diritto e la tenuta del sistema portuale. I dipendenti delle AdSP rappresentano una risorsa centrale per il funzionamento delle Autorità. A loro è richiesto di garantire alta specializzazione e rapidità nei procedimenti amministrativi e tecnici, per rispondere tempestivamente alle esigenze della comunità portuale. Proprio per questo, come ha chiarito la Corte Costituzionale, a loro si applica solo in modo selettivo il decreto legislativo 165/2001, evitando che la burocrazia ne limiti l'operatività. Il loro rapporto di lavoro è speciale ed è disciplinato dalla legge 84/94 e dal ccnl di settore". Secondo la Filt inoltre "è inaccettabile che il dibattito politico si concentri esclusivamente sui presidenti, arrivando a offendere i lavoratori delle AdSP. Un porto funziona solo se tutte le sue componenti collaborano: le governance definiscono gli indirizzi politici, i segretari generali li traducono in atti amministrativi

Shipping Italy

Focus

ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Transport Online

Focus

Portualità italiana: Rixi incontra le AdSP al Meeting di Rimini 2025

Il viceministro Rixi discute con i vertici delle Autorità di Sistema Portuale lo sviluppo dei porti italiani e la competitività logistica.

Il 26 agosto 2025, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi ha partecipato a un importante incontro con i vertici delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP) presso il Padiglione Cantiere Futuro del Meeting di Rimini 2025. L'evento, organizzato dal MIT Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha rappresentato un momento chiave di confronto sui temi della portualità italiana. Portualità italiana: snodo strategico per la crescita economica. Durante il dibattito, il viceministro Rixi ha ribadito il ruolo centrale della portualità italiana nello sviluppo economico e nella proiezione internazionale del Paese. I porti italiani sono veri e propri hub strategici, fondamentali per il potenziamento del sistema logistico nazionale e per migliorare la competitività dell'Italia nel panorama globale dei trasporti.

Infrastrutture e logistica: le priorità del Ministero. Il confronto con i commissari e presidenti delle AdSP ha messo in evidenza le principali priorità del Ministero: investimenti nelle infrastrutture portuali, innovazione nei servizi, digitalizzazione dei processi e sinergie tra porti e retroporti. Tutti questi fattori concorrono al rafforzamento della portualità italiana e all'efficienza della catena logistica nazionale.

Dialogo costante tra istituzioni e territorio. La presenza del MIT al Meeting di Rimini dimostra la volontà del governo di favorire un dialogo costante con gli attori chiave del settore portuale. Il viceministro Rixi ha sottolineato l'importanza di lavorare insieme per una strategia condivisa di crescita, valorizzando ogni porto in base alle sue specificità territoriali, economiche e industriali. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.

